



DOPO LA TRAGEDIA DI GIULIA

Salute mentale, i disagi e le proposte Centinaia di messaggi al Piccolo

Dopo la fine tragica di Giulia Bonin i cittadini riflettono, discutono. In centinaia di messaggi, dei quali pubblichiamo una selezione in due pagine, raccontano al Piccolo il loro incontro con il sistema psichiatrico, come familiari o amici di pazienti, come operatori o come inter-

cettori casuali. Rivelano una verità che non compare nei documenti ma è evidente a chiunque. È il racconto della solitudine delle famiglie, lasciate a gestire drammi; della scarsità di risorse; della frammentazione dei servizi, con i malati sospesi in un limbo senza prospettive. / ALLE PAGG. 12 E 13



Fiori a Monte Grisa, in memoria di Giulia Bonin

LA PROPOSTA IN REGIONE

I sindacati si dividono sull'assistente infermiere

Dopo il dibattito re-innescato dall'assessore Riccardi, le sigle si dividono sull'assistente infermiere: Uil Fpl e Cgil Fp contrarie, Cisl Fp a favore. PACE/APAG. 10

LA POLITICA

LA PREMIER AL MEETING DI RIMINI

Meloni conquista il popolo di Cl Un Piano casa per le famiglie



Meloni a Rimini / PAGINE 4 E 5

LUNEDÌ VIA AI CORSI DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA. ALLOGGI E MENSA GARANTITI, PER LE BORSE DI STUDIO SERVE SUPERARE LE PROVE

Medicina, oltre mille in aula

Lezioni solo in presenza per 647 studenti a Trieste e 430 a Udine. Test d'ingresso il 20 novembre

Oltre un migliaio di studenti universitari questo lunedì inizieranno a frequentare il semestre filtro per accedere al corso di laurea in Medicina e chirurgia: 647 a Trieste (555 per Medicina e chirurgia e 92 per Odontoiatria) e 430 a Udine. Si apre così la stagione della riforma del test di accesso, che però non elimina il numero programmato. PELLIZZARI, PACINO E PACE/APAG. 2 E 3

DEGRASSI / PAGINA 20

Inaugurato a Trieste nuovo sportello per anziani

SARTI / PAGINA 19

Derubato e preso a sprangate Tre arresti e l'ipotesi racket

/ PAGINA 24

Accoltellato a Bagnoli mentre rientra a casa di notte

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

UNA PRATERIA DOVE MIETERE IL CONSENSO

La gara, perché di gara si tratta, tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini per la conquista dei voti cattolici se la aggiudica la leader FdI, come dimostra l'applausometro della platea di Rimini. La commovente mozione mostrata dalla premier a favore di telecamere come tributo di ringraziamento è scena che il pragmatico Capitano, pur sfoggiando l'elmetto da pacifista doc, non è riuscito a eguagliare.

Da quella dedica ai volontari del Meeting, «siete uno spettacolo», si capisce pure che il target di Meloni non siano soltanto le gerarchie vaticane, già lontane dalla sinistra sui temi etici. / APAG. 5

CODE FINO A 10 KM ANCHE IERI. MODIFICHE PER TENERE DISTINTO IL TRAFFICO LEGGERO DA QUELLO PESANTE



Caos H4, cinquemila mezzi in più al giorno sul Carso

La coda ieri mattina nel tratto fra Sgonico e Sistiana ha raggiunto i 10 chilometri (foto Silvano) BIZZI / APAG. 22 E 23

WEEKEND

DALL'1 AL 7 SETTEMBRE

Verde Capitale Tutta l'anima della Gorizia dei giardini



Incontri nei giardini, mostre, visite anche notturne, cacce al tesoro botaniche: è Verde Capitale, in arrivo a Gorizia. REGUITTI / NELL'INSERTO

VENEZIA: LA MOSTRA DEL CINEMA

La grazia e l'amore per Sorrentino



GOTTARDI, CONTINO, GARGIONI / PAGG. 28 E 29

AGOSTO D'AUTORE

I pesci e il ragazzo in maglietta nera

CHIARA CARMINATI

Aveva già visto quel ragazzo, anni prima. Seduto all'ombra di un ulivo, sul sentiero che scendeva alla baia. Era piccola allora, aveva sette anni. I genitori l'avevano mandata al mare dagli zii con la scusa dell'aria buona. In realtà era nato suo fratello Mimmo e non la volevano tra i piedi. / PAGINA 32

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Prova d'appello per chi non supera la prima verifica

I candidati seguiranno le lezioni di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia per sostenere l'esame il prossimo 20 novembre, con possibilità di ripeterlo il 10 dicembre. Sulla base dei ri-

sultati ottenuti sarà compilata la graduatoria nazionale per l'assegnazione dei 24.026 posti nelle università italiane, di questi 165 li mette a disposizione l'ateneo friulano e 210 quello triestino.



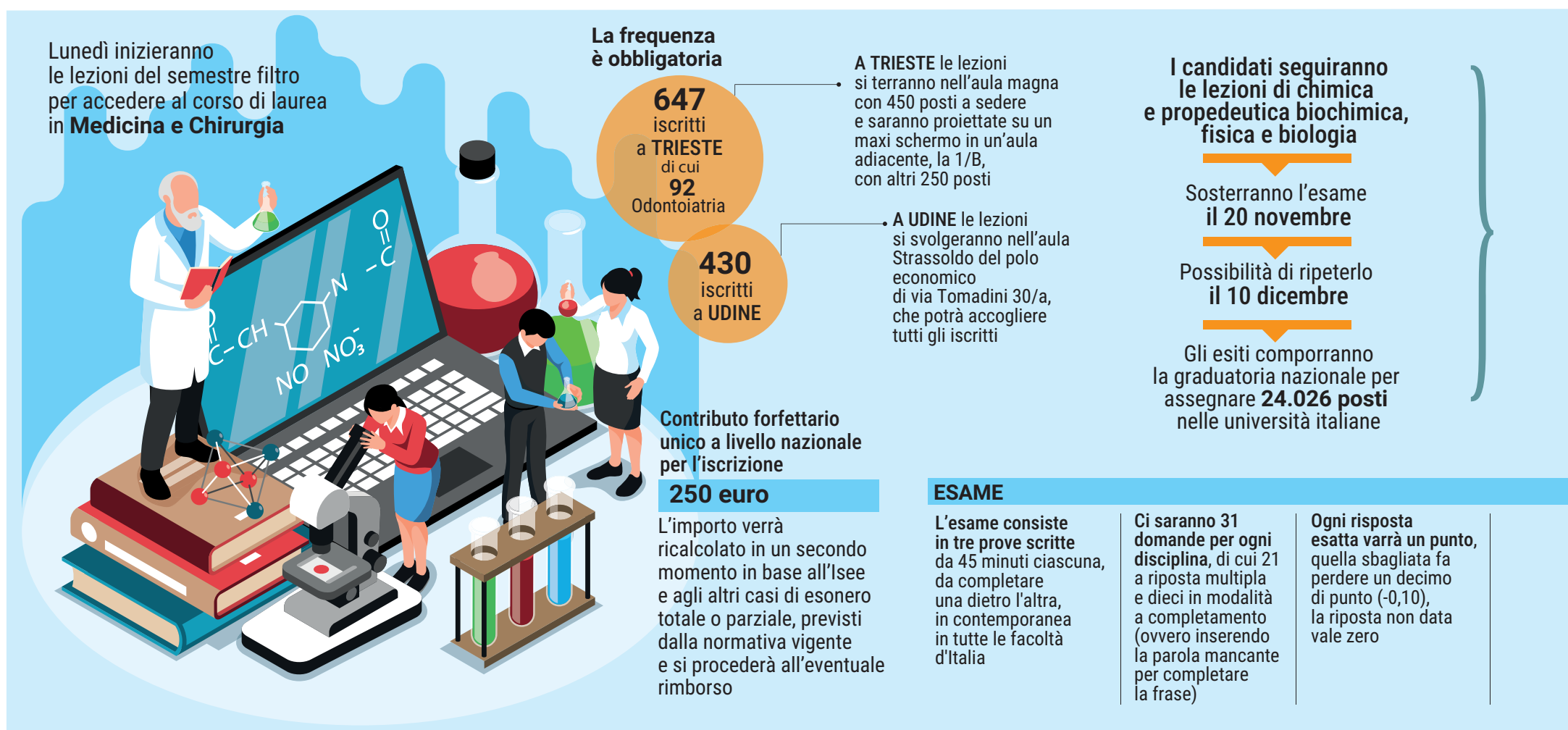
Il decreto: modificata la penalità per le risposte errate

Modificata la penalizzazione delle risposte errate negli esami del semestre aperto per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria. È sta-

to firmato il decreto del ministro dell'Università in base al quale alla risposta errata verrà applicata una penalizzazione di -0,10 punti e non -0,25, come inizialmente previsto.



Università in Friuli Venezia Giulia



Rivoluzione a Medicina Oltre mille in aula

Lunedì cominciano i corsi in vista dell'esame per l'accesso alla laurea dopo l'entrata in vigore della riforma. Il nuovo test d'ingresso in programma il 20 novembre: fra Trieste e Udine a disposizione in regione 375 posti

Giacomina Pellizzari

Oltre un migliaio di studenti universitari lunedì inizieranno a frequentare il semestre filtro per accedere al corso di laurea in Medicina e chirurgia: 430 a Udine, 647 a Trieste (555 per Medicina e chirurgia e 92 per Odontoiatria). Si apre così la stagione della riforma del test di accesso che però non elimina il numero programmato. I candidati seguiranno le lezioni di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia per sostenere l'esame il prossimo 20 novembre, con possibilità di ripeterlo il 10 dicembre. Sulla base dei risultati ottenuti sarà compilata la graduatoria nazionale per l'assegnazione dei 24.026 posti nelle università italiane, di questi 165 li mette a disposizione l'ateneo friulano e 210 quello triestino. In entrambe le sedi le lezioni si terranno in presenza. Intanto

Le lezioni si terranno in presenza, ci sarà un tutor che garantirà anche le comunicazioni con gli studenti

La ministra Bernini ha segnalato all'Antitrust i messaggi dei privati che propongono la preparazione

la ministra, Anna Maria Bernini, ha segnalato all'Antitrust i diversi messaggi pubblicitari che promuovono corsi di preparazione a Medicina: l'ha fatto perché uno degli obiettivi della riforma è quello di eliminare la preparazione preventiva attraverso il ricorso a corsi privati. Secondo la ministra non servono più nel momento in cui la riforma, queste le sue parole, «dà piena attuazione al diritto allo studio, rimettendo al centro gli atenei e garantendo agli studenti una valida alternativa, ovvero la preparazione universitaria».

LA RIFORMA

Il nuovo test di ingresso a Medicina ha richiesto uno sforzo non indifferente anche alle università regionali, costrette a modificare l'organizzazione della didattica per mettere a punto un semestre ad accesso libero senza dimenticare l'e-

ventuale posizionamento degli esclusi. Ma andiamo con ordine. A Udine le lezioni si svolgeranno nell'aula Strassoldo del polo economico di via Tomadini 30/a, che ha la capienza adeguata per accogliere tutti gli iscritti. A Trieste, dove il numero più elevato di iscritti ha creato qualche problema logistico in più, le lezioni si terranno nell'aula magna con 450 posti a sedere e saranno proiettate su un maxischermo in un'aula adiacente, la 1/B, con altri 250 posti. Non mancherà la possibilità di trasmetterle da remoto per coloro che non saranno in grado di frequentare. «Abbiamo predisposto un tutor d'aula e le comunicazioni da dare ai ragazzi», spiega il coordinatore del corso di laurea in Medicina dell'università di Trieste, Marco Merlo, nel soffermarsi sui vari nodi che ha dovuto sciogliere per garantire la qualità dei corsi, non

ultimo quello legato ai trasporti pubblico visto che ci sarà una linea particolarmente affollata. A Trieste le lezioni del semestre filtro saranno completate a inizio novembre, 15 giorni prima della prova d'esame. La frequenza è obbligatoria e anche per questo pure Udine ha prediletto il modello in presenza. «Sarà fondamentale monitorare la sua efficacia - ha già avuto modo di dire il coordinatore del corso di Medicina dell'ateneo friulano, Paolo Lanzetta -, sia in termini di equità nell'accesso sia in relazione agli esiti formativi». Pur dimostrandosi scettico nei confronti della nuova organizzazione del test, Merlo si sofferma sulla coesione registrata tra i coordinatori dei corsi per continuare a offrire una formazione di qualità: «Anche se questa riforma non migliora l'offerta - chiosa il coordinatore di Trieste - abbiamo cercato di

mantenerla la più alta possibile».

LE ALTRE LAUREE SANITARIE

La riforma coinvolge anche alcuni percorsi delle lauree sanitarie ritenute affini a Medicina. «L'aspirante medico che vuole iscriversi a Medicina - spiega la presidente della Conferenza dei corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, Alvisa Palese - lunedì inizierà il semestre filtro: qualora non si collochi in posizione utile in graduatoria, dopo l'esame potrà scegliere uno dei 12 corsi affini sulle 23 lauree delle professioni sanitarie attivate a livello nazionale. Il ministro ha scelto come affini i corsi che avevano una quantità di iscritti inferiore ai posti a disposizione». Si tratta di Infermieristica, Assistenza sanitaria, Educazione professionale, Ortottica e assistenza oftalmologica, Podologia, Tecniche

Rosolen: «Pari opportunità di formazione per tutti»

«Il bando conferma la volontà della Regione di garantire pari opportunità di accesso agli studi superiori, anche attraverso strumenti mirati e aggiornati – sono le parole dell'assessore regio-

nale all'Università, Alessia Rosolen, sulle misure Ardis – rafforzando la centralità del diritto allo studio come leva di crescita individuale e collettiva».



Soluzioni abitative a Gemona, scadenza il 10 settembre

Per gli studenti universitari con il solo requisito d'iscrizione nella sede di Gemona del Friuli, il termine per la presentazione della domanda di un alloggio Ardis è fissato alle 13 del 10

settembre 2025. Ci sono dunque ancora oltre dieci giorni di tempo per formalizzare la richiesta. A Gemona del Friuli ha sede il corso di laurea in Scienze motorie.



Università in Friuli Venezia Giulia

L'università di Trieste ha

210
posti

165
posti

a Udine

Chi non entrerà in graduatoria potrà scegliere uno dei 12 corsi affini sulle 23 lauree delle professioni sanitarie attivate a livello nazionale

WITHUB

In Friuli le attività nel polo economico di via Tomadini. Nel capoluogo giuliano individuati due spazi nella sede centrale

Chi non supera la selezione potrà iscriversi a uno dei percorsi affini: sono 12, non tutti attivati in regione

uniche audiometriche, Tecniche audioprotesiche, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di neurofisiopatologia, Terapia occupazionale e Tecniche ortopediche. Non tutte sono presenti a Udine e a Trieste, dove, come altrove, le iscrizioni si chiudevano ieri.

LE CIFRE

I numeri provvisori lasciano ben sperare: a Udine con 317 posti si contano 532 iscritti. «A metà agosto – conferma il rettore, Roberto Pinton – avevamo 100 iscritti a infermieristica a Udine e 50 a Pordenone». Ma Merlo avverte: «Il vero problema si presenterà a gennaio, quando ci sarà da smistare i candidati presenti nelle graduatorie delle lauree affini, che entreranno a lezioni già iniziate e una prevedibile catena di ricorsi rallenterà lo scorrimento delle graduatorie». —

ANNA MARIA BERNINI

«Niente illusioni»



«Ho dato mandato agli uffici del ministero dell'Università e della ricerca di segnalare all'Antitrust i tanti messaggi pubblicitari che promuovono corsi di preparazione a Medicina», ha fatto sapere la ministra dell'Università, Anna Maria Bernini. «Vogliamo capire se dietro ci sia pubblicità ingannevole o messaggi fuorvianti capaci di creare facili illusioni tra gli studenti».

DONATA VIANELLI

«Siamo pronti»



L'ateneo di Trieste «è pronto» a dare il via al semestre filtro, ha detto ieri la retttrice Donata Vianelli. «In tutta Italia ci sono state tante criticità, ma noi ci siamo attivati molto presto grazie anche all'impegno che c'è stato da parte del mio predecessore, Roberto Di Lenarda – ha spiegato Vianelli – e siamo in grado di garantire corsi preparatori in presenza per tutti».

ROBERTO PINTON

«Gli iscritti»



«A metà agosto – conferma il rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton – avevamo 100 iscritti a infermieristica a Udine e 50 a Pordenone». Le iscrizioni ai percorsi di laurea affini a Medicina (12 corsi e 23 lauree delle professioni sanitarie) terminavano ieri, ma i numeri provvisori lasciano ben sperare, visto che a Udine, a fronte di 317 posti, si contano infatti 532 iscritti.

Le misure Ardis per chi frequenterà il semestre filtro. Requisiti di merito, reddito e patrimonio. Quote più alte per indipendenti e fuori sede. Studenti con disabilità: maggiorazione del 30%

Mensa e alloggi garantiti Per le borse di studio serve superare le prove

IL FOCUS

Giorgia Pacino
Valeria Pace

Accesso immediato a mensa e alloggio, ma la borsa di studio arriverà solo una volta superato il semestre filtro. È la novità prevista per gli studenti di medicina, odontoiatria e veterinaria dal bando regionale per il diritto allo studio che, per l'anno accademico 2025/26, tiene conto della nuova modalità di accesso ai tre corsi di laurea voluta dalla ministra dell'Università Anna Maria Bernini. Le nuove regole prevedono l'eliminazione del test d'ingresso e l'iscrizione libera aperta a chiunque voglia misurarsi con la materia almeno per un semestre.

Recependo le modifiche ministeriali, il bando prevede che gli studenti debbano presentare domanda per accedere ai benefici regionali nel semestre filtro, ottenendo l'accesso immediato ai servizi abitativi e di ristorazione.

L'erogazione della borsa è però subordinata al superamento del semestre stesso, che si conclude con gli esami dei tre insegnamenti fondamentali e la pubblicazione di una graduatoria nazionale unica di merito. Chi proviene da atenei fuori regione e ha frequentato il semestre filtro altrove dovrà attendere un avviso dedicato, che verrà emanato da Ardis dopo la pubblicazione della graduatoria nazionale.

La soluzione per garantire il diritto allo studio universitario anche a chi frequenta il semestre filtro di medicina dunque consente agli studenti di frequentare già in presenza dall'inizio dell'anno accademico le lezioni.

«La Regione conferma il proprio impegno per il diritto allo studio attraverso la pubblicazione del bando unico per l'anno accademico 2025/2026, che rafforza il sistema degli interventi a favore degli studenti univer-



Studenti all'ingresso della mensa di UniTs nel campus principale in piazzale Europa

Chi proviene da atenei fuori Fvg dovrà attendere un avviso dedicato, post graduatoria nazionale

L'Isee massimo è stato fissato in 27.948,60 euro, mentre l'Ispe non potrà superare i 60.757,87 euro

sitari e dell'alta formazione con strumenti concreti, equi e inclusivi», ha detto l'assessore Alessia Rosolen.

Come prevede la normativa nazionale, l'accesso ai benefici è subordinato al possesso di requisiti di iscrizione, merito, reddito e patrimonio. Per il prossimo anno accademico l'Isee universitario massimo è fissato in

27.948,60 euro, mentre l'Ispe non potrà superare i 60.757,87 euro.

Il bando prevede soglie più elevate per gli studenti con disabilità, oltre a borse maggiorate. In via sperimentale la Regione ha messo a disposizione due posti alloggio, uno per ciascuna sede Ardis, riservati a studenti con disabilità motoria meritevoli anche con indicatori economici superiori alle soglie fissate.

Sono ancora aperti i termini per presentare una domanda per le borse di studio: si sono aperti il 15 luglio e rimarrà possibile fare domanda fino alle 13 del 18 settembre 2025. La borsa per gli studenti fuori sede e per quelli indipendenti (ossia quelli che non risiedono a casa dei genitori e che guadagnano almeno 9 mila euro l'anno) è di 7.072,10 euro, per i pendolari di 4.132,85 euro e per gli studenti in sede di 2.850,26 euro. Gli studenti che hanno un Isee inferiore o pari ai due terzi del tetto Isee pren-

dono la borsa di studio piena, e superati i due terzi si prende una frazione del totale. Per gli studenti con disabilità la borsa di studio è invece maggiorata del 30%.

Per quanto riguarda i posti alloggio invece ormai i giochi sono fatti, con l'eccezione degli iscritti alla sede di Gemona. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo potevano fare richiesta fino alle 13 del 29 luglio, mentre le matricole dei corsi triennali e magistrali fino alle 13 del 27 agosto. Per gli studenti con il solo requisito d'iscrizione nella sede di Gemona, infine, il termine è fissato alle 13 del 10 settembre 2025.

«Il bando conferma la volontà della Regione di garantire pari opportunità di accesso agli studi superiori, anche attraverso strumenti mirati e aggiornati – ha concluso Rosolen – rafforzando la centralità del diritto allo studio come leva di crescita individuale e collettiva». —

I nodi della politica

Meloni conquista il Meeting di Cl

«Un Piano casa per le famiglie»

La condanna per i morti a Gaza: «Israele è andato oltre»
Poi la premier si scaglia contro i «giudici politicizzati»

Silvia Gasparetto / RIMINI

Arriva quasi puntuale, resta poco più di un'ora poi se ne va a sorpresa a San Patrignano, deludendo chi la aspettava per il classico giro degli stand. Ma nei 50 minuti in cui parla dal palco del Meeting di Rimini Giorgia Meloni conquista il popolo di Cl annunciando un nuovo piano per dare «case a prezzo calmierato» alle giovani coppie e rimettendo al centro «la famiglia». Anche perché loda il format aperto al «confronto», i tremila volontari che con «passione e sacrificio» permettono la realizzazione della kermesse - come la sua «Atreju» - e, non da ultimo, assicura che il governo lavorerà per garantire davvero la «libertà educativa», intervenendo sulle scuole paritarie.

L'ACCOGLIENZA

Meloni arriva «scortata» da una folta rappresentanza del suo partito (tra chi era già a Rimini perché ha partecipato ai dibattiti e chi si è presentato apposta a supporto della leader, compreso Francesco Acquaroli, in piena campagna elettorale per il bis nelle Marche). Il suo discorso è punteggiato di citazioni ben note alla platea, da don Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione, ai due papi Giovanni Paolo II e Leone XIV. E ha come filo conduttore quei «mattoni nuovi» di T.S. Eliot che ispirano il titolo della kermesse.

A scaldare il pubblico, fin

dal primo applauso con standing ovation che la commuove subito il passaggio, piuttosto netto, che la premier fa su Gaza. Quando condanna le uccisioni dei giornalisti come «inaccettabili», quando dice che ora Israele «è andato oltre» e ci sono troppe «vittime civili». E pure quando sottolinea, con una stoccata nemmeno troppo velata alle opposizioni, che c'è chi «presenta le mozioni», e chi agisce «salvando i bambini» della Striscia.

Il suo è un ritorno a Rimini, dopo quel passaggio nel 2022 poco prima di vincere le elezioni e varcare il portone di Palazzo Chigi. La prima donna presidente del Consiglio, «orgogliosa» che sotto il suo

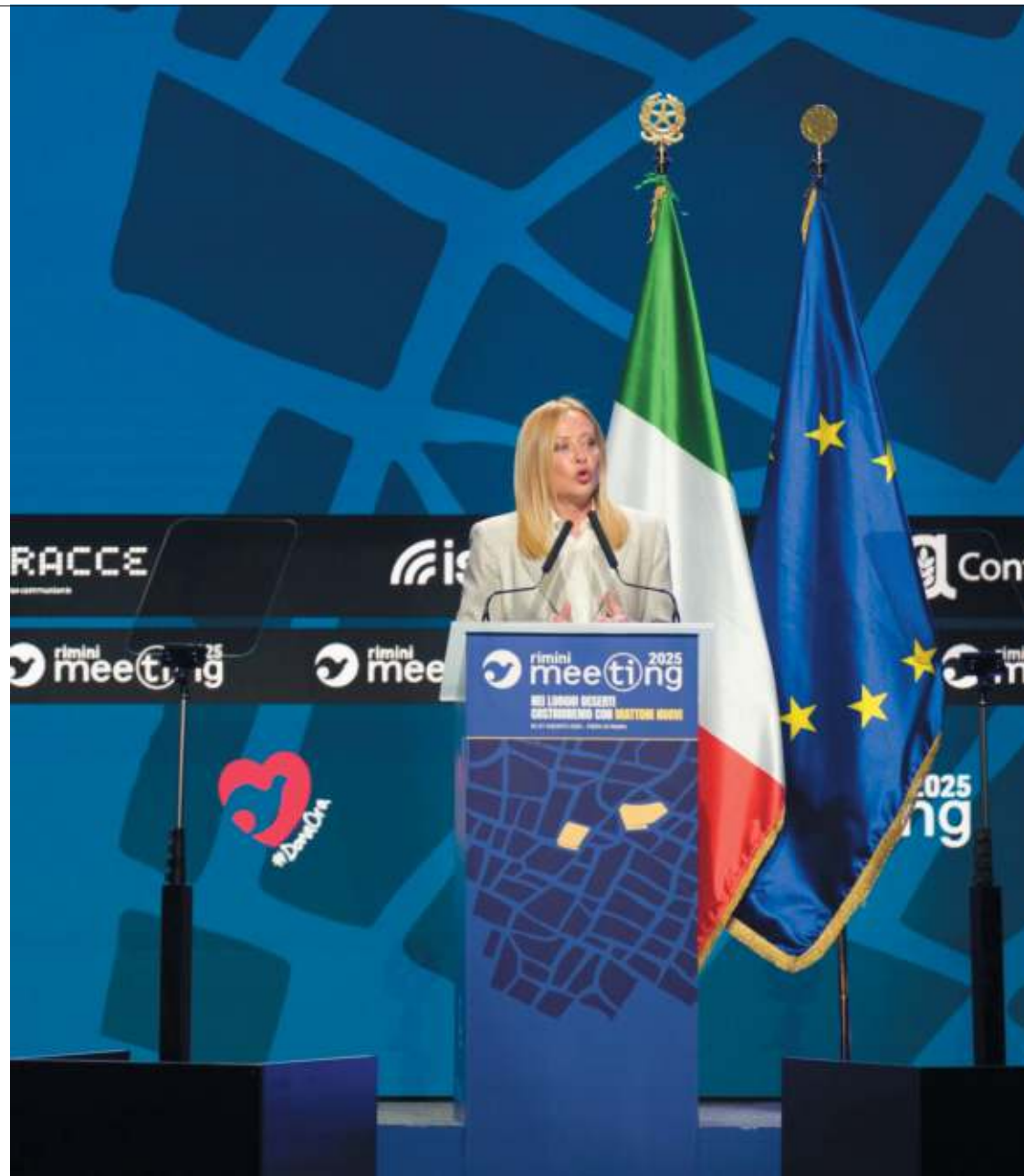
E dice di concordare con Draghi sul rischio di «irrilevanza» dell'Unione europea

governo si stia registrando il «record» per l'occupazione femminile e che invita a promuovere un «cambiamento culturale» perché negli anni «troppi cattivi maestri» hanno smontato il ruolo della famiglia, arrivando a proporre «tesi deliranti» come il non mettere al mondo figli «perché inquinano». Senza considerare pratiche come l'utero in affitto «che non hanno niente di moderno». Applausi. E applausi anche quando, dopo avere elencato le misure già

messe in campo a sostegno di chi i figli invece li fa e spiegato che arriverà il taglio delle tasse al «ceto medio», promette di aiutare le giovani coppie con il problema abitativo, perché «senza una casa è più difficile costruirsi una famiglia». È il passaggio in cui la premier ringrazia Matteo Salvini, che sta lavorando con lei al nuovo Piano casa.

L'incontro tra premier e vicepremier non si concretizza al Meeting. Le agende - un po' pasticciate il giorno prima - non permettono uno scambio faccia a faccia, ma c'è stata una telefonata in cui si danno appuntamento a Roma già oggi, fanno subito sapere da entrambi gli entourage. Nessun dissidio, nessun attrito, «ci sentiamo sempre», assicura Salvini bollando le ricostruzioni come «guardonismo estivo».

A lei non c'è modo di chiederlo, scappa via senza rispondere ai tentativi dei cronisti. I dossier aperti restano tanti a partire dalla situazione in Ucraina. Dopo tre anni e mezzo di guerra, ripete davanti alla platea del Meeting, si aprono «spiragli» per un negoziato e sul tavolo. Concorda invece con Mario Draghi sul rischio di «irrilevanza» dell'Unione europea se non saprà cambiare. Ma sono altri i passaggi più ruvidi come quando assicura che la riforma della giustizia sarà portata a termine «nonostante le invasioni di campo di una minoranza di giudici politicizzati». —



LA VISITA FUORI PROGRAMMA

Tappa nella comunità di San Patrignano

«Da voi c'è da imparare»

RIMINI

Un evento «che è andato al di là delle nostre aspettative» e che ha portato tra gli stand della 46.ma edizione del Meeting oltre 800 mila persone in 5 giorni. Gli organizzatori non nascondono il proprio «orgoglio»: 150 convegni con 550 relatori italiani e internazionali, 17 spettacoli che hanno registrato quasi costantemente il tutto esaurito e mostre percorse da varie migliaia di visitatori in più rispetto al 2024. Sul



La comunità di San Patrignano

palco della kermesse aperta da Mario Draghi, con Giorgia Meloni protagonista dell'ultima giornata, si sono alternati 13 ministri, oltre mezzo Governo,

senza i vertici però del Pd e del Movimento 5 Stelle.

Ma è stato anche un Meeting che ha volto lo sguardo a pochi, ma importanti, chilometri di distanza: i 10 che separano Rimini da San Patrignano che ieri la premier Giorgia Meloni - come già fatto dalla presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola - ha voluto omaggiare con una sua visita «fuori programma» «Vogliamo ricostruire con i mattoni nuovi della verità», avendo anche il «coraggio» di dire «che la droga fa schifo, distrugge la vita, ti riduce a schiavo» ma dicendo anche che «se cadi nella dipendenza non sei perduto», aveva detto Meloni dal palco. «Voi avete applaudito me ma sono io che devo applaudire voi: siete persone che sono inciampate e si sono rimesse in piedi», ha detto poco dopo rivolgendosi agli ospiti della comunità. —

LE CRITICHE

Le opposizioni all'attacco

«Solo fumo e tanta retorica»

Conte parla di «televendita che sta sfuggendo di mano»
Il leader di Iv Renzi è categorico
«Senza riforme è solo fuffa»
Per Boccia è «pura propaganda»

ROMA

Un discorso fumoso, senza sostanza e pieno di retorica. Questa l'accusa che le opposizioni all'unisono muovono all'intervento di Giorgia Me-

loni al Meeting di Rimini. «La televendita senza domande di Giorgia Meloni sta sfuggendo di mano», attacca il leader del M5s Giuseppe Conte che punta i riflettori, in primis, su Gaza: «Nessuna vergogna dopo che il suo governo ha protetto ininterrottamente il criminale Netanyahu mentre uccideva circa 20 mila bambini». «Dieci in retorica, zero in concretezza», sentenzia il leader di Italia Vi-



Giuseppe Conte ANSA

va Matteo Renzi. Che sfida la premier a portare gli annunciati piani per la casa e per le imprese in Parlamento: «Che aspetti, cara Giorgia? Vieni in Senato e porta i due disegni di legge. Altrimenti è la solita fuffa».

Per il capogruppo del Pd al Senato, Francesco Boccia, la presidente del Consiglio ha fatto «pura propaganda», secondo Nicola Fratoianni di Avs al Meeting il capo del governo «ha fatto una magia: come al solito sono spariti i problemi reali del nostro Paese». Democratici e pentastellati martellano su ogni punto toccato da Meloni: dalla strage in atto a Gaza alle critiche mosse all'Ue, fino all'invettiva contro i giudici politicizzati. Per la premier «serve

un'Europa che faccia meno, divisa, ferma al presente e quindi destinata a non contare nulla - punta il dito Nicola Zingaretti, capodelegazione all'Europarlamento -. L'Ue è ferma per colpa della destra nazionalista e questo ci rende più soli e deboli».

Mentre la presidente dei

Democratici e M5S martellano su ogni punto toccato nel discorso

deputati dem, Chiara Braga, rimarca come chi «doveva cambiare il paese si limita invece a raccontarne uno fantastico dove farà, vedrà, agirà.

È tornata dalle vacanze - punge - ma non ancora nel paese reale».

Il M5s rispedisce al mittente le critiche sul reddito di cittadinanza: «Gli stipendi dei lavoratori italiani restano fra i più bassi d'Europa e non basta certo la propaganda per garantire agli italiani retribuzioni più dignitose», contrattacca Mariolina Castellone. Il leader di Azione Carlo Calenda, invece, punta i riflettori sul piano per abbassare strutturalmente i costi energetici: «Meloni parla come se venisse da Marte o fosse da ieri a palazzo Chigi ma il piano sull'energia Azione glielo ha inviato dettagliato e pronto per essere messo in un decreto. Bisogna fare le cose e smettere di parlarne». —

I nodi della politica



L'INCHIESTA DI MILANO

«Sull’urbanistica il Comune violò il Codice»

Per oltre 10 anni alla Commissione paesaggio del Comune di Milano sarebbero state attribuite competenze che non poteva avere, violando le normative. È un altro dei temi che vengono a galla dagli atti della Procura nella maxi inchiesta sull’urbanistica, che a fine luglio ha portato a sei arresti, tra cui quelli dell’ormai ex assessore Giancarlo Tancredi e dello sviluppatore immobiliare di Coima, Manfredi Catella, poi annullati dal Riesame.

Stando ad una relazione firmata dal giurista ed urbanista Alberto Roccella, incaricato come consulente dall’aggiunta Tiziana Siciliano e dai pm Petruzzella, Filippini e Clerici, il Comune di Milano ha violato il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» perché ha assegnato alla Commissione per il paesaggio, organismo centrale del presunto «sistema» ricostruito nell’indagine, «funzioni in materia urbanistica ed edilizia» e non solo di «tutela paesaggistica». —

GLI INTERVENTI

Prezzi calmierati e mutui L’impegno per garantire un’abitazione ai giovani



Una proposta di vendita ANSA

Anche fondi privati verranno destinati all’edilizia popolare Salvini assicura: «Più di 150 cantieri per il recupero di 15.000 alloggi nelle periferie»

Mila Onder / ROMA

«Decine di migliaia di abitazioni a prezzi calmierati». Matteo Salvini riassume così il cuore del Piano casa annunciato a Rimini da Giorgia Meloni per aiutare le giovani coppie e, in definitiva, la natalità. La premier non poteva essere più chiara: «senza una casa è più difficile costruirsi una famiglia» e così l’impegno del governo sarà proprio quello di garantire un tetto sulla testa ai giovani, in modo che possano diventare più facilmente genitori, sia in caso di acquisto che di affitto. L’Italia è un Paese in cui, secondo recenti dati dell’Ance, nelle grandi città è ormai impossibile

comprare casa per 10 milioni di famiglie con un reddito fino a 24 mila euro.

IDATI

Per pagare il mutuo si arriva a spendere la metà del proprio reddito, per il 20% delle famiglie meno abbienti anche oltre i due terzi. Non va meglio per l’affitto. Per pagarlo si può spendere qua-

Ad oggi sono 86.000 nel nostro Paese le abitazioni non assegnate

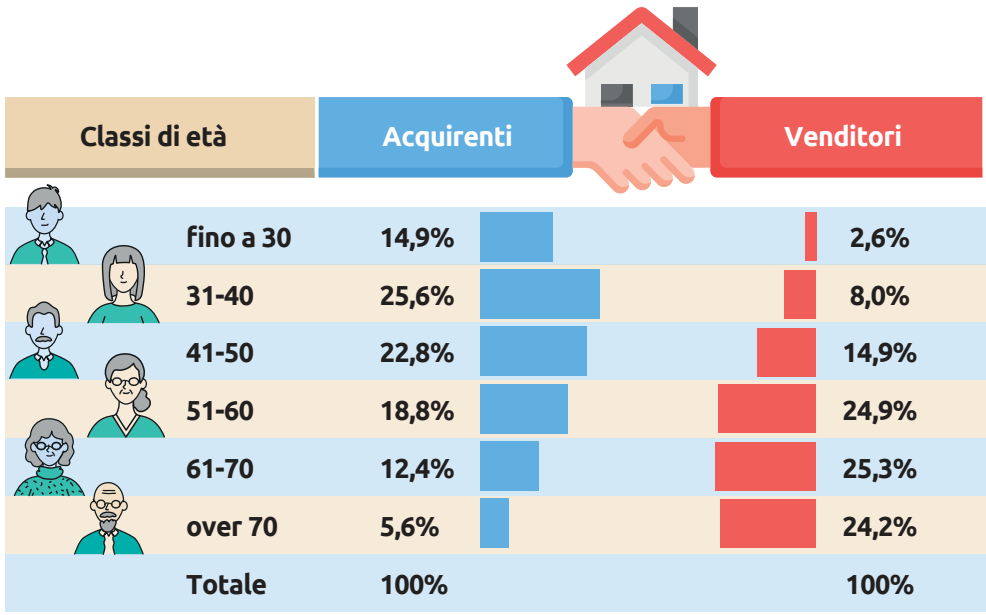
si la metà del proprio reddito e per i meno abbienti anche oltre. La base di partenza è dunque il Piano casa Italia varato con la scorsa legge di bilancio. Il Piano è pronto a partire ma non è ancora del tutto operativo in attesa di un apposito Dpcm

previsto dalla scorsa manovra. È stato per ora previsto un finanziamento pluriennale di 660 milioni di euro, «un’inezia» la definisce Salvini che promette però uno sforzo aggiuntivo. «Stiamo lavorando anche su risorse private da mobilitare», annuncia. Nuovi fondi potrebbero arrivare nella prossima Finanziaria, ma il governo ha già iniziato ad approfondire il tema nelle scorse settimane, in un lavoro «a quattro mani». In Italia sono attualmente 86.000 gli alloggi non assegnati, più altre migliaia occupati abusivamente, fa notare Confedilizia che, ribadendo l’apprezzamento e il pieno sostegno ad affrontare i temi legati alla casa, chiede proprio di «far funzionare» l’edilizia economica e popolare.

I dati diffusi dall’Ance dimostrano che nel nostro Paese solo il 3,8% delle famiglie vive in abitazioni di edilizia sociale pubblica. Per questo il Piano punta ad una riorganizzazione completa del sistema di social housing, promuovendo anche nuovi modelli di finanziamento dei progetti fondati proprio sull’integrazione tra risorse pubbliche e private come citato da Salvini. «Sono in corso più di 150 cantieri per il recupero di 15.000 alloggi popolari nelle periferie italiane Chiuderemo i cantieri entro giugno dell’anno prossimo» aggiunge.

Il secondo pilastro riguarda invece le garanzie pubbliche sui mutui per la prima casa. L’accesso al Fondo è riservato alle giovani coppie (sposate o conviventi da almeno 2 anni) in cui uno dei due componenti non abbia superato 35 anni, ai nuclei monogenitoriali con figli minori, ai giovani under 36 e alle famiglie con 3 o più figli con specifici requisiti Isee. —

La compravendita immobiliare



ANSA

IL COMMENTO

UNA PRATERIA DOVE MIETERE CONSENSI

CARLO BERTINI

La gara, perché di gara si tratta, tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini per la conquista dei voti cattolici se la aggiudica la leader FdI, come dimostra l’applausometro della platea di Rimini. La commozione mostrata dalla premier a favore di telecamere come tributo di ringraziamento è scena che il pragmatico Capitano, pur sfoggiando l’elmetto da pacifista doc, non è riuscito a eguagliare.

Da quella dedica ai volontari del Meeting, «siete uno spettacolo», si capisce pure che il target di Meloni non siano solo le gerarchie vaticane, già lontane dalla sinistra sui temi etici, blandite con il rilancio delle scuole paritarie e con l’inedito attacco agli stermini di Gaza innescati dagli ebrei ortodossi;

ma quel bacino di associazioni e organismi che vivono proprio grazie all’impegno di migliaia di giovani e pensionati dediti alla causa. Mondì che la sinistra non corteggia più, vista l’assenza di Elly Schlein al Meeting, dettata da un misto di supponenza e orgoglio barricadero: e che nella sua scalata verso la costruzione di un “partito nazione” come quello che vagheggiava Matteo Renzi, la leader di FdI ha invece messo nel mirino più che in passato. Lo dimostra la ricerca del con-

senso profusa al congresso della Cisl, terra di conquista lasciata scoperta di dem malgrado i segretari del “sindacato bianco” siano stati tutti eletti in passato col Pd. La regola che in politica gli spazi vuoti vengono subito riempiti vale sempre: i mondì snobbati o trascurati sono portati per forza a cercare nuova rappresentanza. Di qui la preoccupazione dei cattolici del Pd, manifestata a più riprese da un personaggio come Graziano Delrio che con quei mondì dialoga e li conosce, di

lasciare scoperta una prateria pronta a essere occupata da altri: timore diffuso tra i cato-dem di matrice riformista e renziana, che svela quanto la strategia di conquista di sacche di elettorato ancora influenti (laddove la dottrina sociale della chiesa fa proseliti) è un’altra delle intuizioni che un “animale politico” quale è la premier ha sfoderato in una fase difficile come questa.

Meloni leader di partito, in vista del test delle regionali, un mega sondaggio con 17 mi-

lioni di elettori, dove a urne aperte le forze di maggioranza conteranno i loro voti per pearsarsi, si gioca tutte le carte che ha per accaparrarsi i consensi del grande popolo di Comunione e Liberazione: che, al pari di Sant’Egidio e di altre comunità cattoliche, vanta forti diramazioni di potere nei territori. Giorgia sa che in Veneto, per esempio, si misurerà con la Lega di Salvini (aiutato dal nome di Zaia sul simbolo) e quindi corteggia il sindacato cattolico della Cisl e il mondo del vo-

lontariato che hanno forti radici nella regione del Doge. Così come al Centro-Sud Italia. E lo fa senza curarsi dei dettagli: quando di fronte ai ciellini rivendica la guerra contro i trafficanti di esseri umani che nessun giudice potrà fermare, evoca senza volerlo la liberazione di un torturatore di bambini quale è il libico Al Masri, che subito le rinfaccia l’opposizione. E quando promette il piano casa per gli sposini, omette di dire dove prenderà i soldi, dando gioco facile alla sinistra di stroncare l’idea come una delle tante promesse fatte in questi anni e rimaste lettera morta. Ma sono dettagli, appunto, in un discorso tarato per le *standing ovation* della platea e per le strette di mano che contano dietro al palco. —

Il dibattito sulla previdenza

Tito Boeri

«Pensioni, sul Tfr il governo si fermi
Misura sbagliata»L'analisi dell'economista che per quattro anni è stato presidente dell'Inps
«Per una vecchiaia dignitosa incoraggiare l'adesione ai fondi complementari»

GIORGIO BARBIERI

«Non bisogna intervenire sul meccanismo di adeguamento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita, previsto per il primo gennaio 2027. È uno strumento che consente al sistema di reggere l'aumento della longevità e modificarlo sarebbe un errore fatale». Ne è convinto Tito Boeri, professore di economia alla Bocconi e presidente dell'Inps per quattro anni fino al 2019, che boccia anche le misure annunciate in questi giorni da esponenti del governo, su tutte la proposta di utilizzare il Tfr accumulato per anticipare la pensione.

È tornato ad accendersi il dibattito sulle pensioni. Qual è il vero problema del nostro sistema?

«L'instabilità. Da 25 anni ogni governo sente il bisogno di fare un intervento sulle pensioni, e non c'è mai stata una legge di bilancio senza qualche modifica. Si usano le pensioni per ottenere consenso immediato. Ma queste continue "mini-riforme" hanno un effetto devastante: generano disparità di trattamento, confondono i cittadini e scaricano costi enormi sull'Inps. È un approccio miope che crea più danni che benefici».

Cosa intende per disparità di trattamento?

«Ogni anno si inventa una nuova "quota" - 100, 102, 103 - con regole sempre diverse. Così si creano categorie di lavoratori che, pur avendo la stessa età e gli stessi contributi, si ritrovano con diritti completamente differenti. È ingiusto e mina la fiducia dei cittadini nel sistema. E si complica terribilmente il sistema per mettere nelle condizioni qualche politico di dire che è stato fatto qualcosa per favorire il pensionamento anticipato. Pensiamo a Quota 103. Pochissimi l'hanno utilizzata, mentre l'Inps ha dovuto sostenere costi amministrativi ingenti».

L'attuale governo sembra proseguire su questa strada.

«Sì e non mi pare che l'esecutivo abbia imparato nulla dagli errori del passato, a partire dal sottosegretario Claudio Durigon, protagonista di molti dei provvedimenti fallimentari degli ultimi anni. Il vero problema è che l'Italia sta vivendo una trasformazione demografica senza precedenti. Nei prossimi anni ci avvicineremo a un rapporto di un pensionato per ogni lavoratore. In un sistema a ripartizione, in cui i contributi dei lavoratori finanziano le pensioni correnti, è uno scenario insostenibile. Continuare con interventi improvvisati, invece di rafforzare le regole strutturali, è gravissimo».

In questo contesto, come valuta la nuova proposta sul Tfr?

«L'idea di utilizzare il Tfr accumulato per anticipare la pensione è profondamente sbagliata. Solo chi ha lasciato il Tfr in azienda in imprese con più di 50 dipendenti può fruirne. Così si scoraggia l'adesione ai fondi pensione complementari, che invece sono indispensabili



LE FRASI

«Bonus Giorgetti discutibile e non è stato spiegato chiaramente ai lavoratori»

«Durigon è stato tra i protagonisti dei provvedimenti fallimentari degli ultimi anni»

«Gravissimo il comportamento di alcune casse previdenziali private nel risiko bancario»

Un incontro a Palazzo Chigi sulla manovra finanziaria

per garantire una vecchiaia dignitosa. In un Paese che invecchia rapidamente, dobbiamo spingere le persone a diversificare i propri risparmi, investendo anche in mercati internazionali e in economie emergenti che possono offrire rendimenti migliori rispetto a quelli italiani. Con questa misura, invece, si fa l'opposto».

Il ministro Giorgetti sembra più prudente rispetto a scelte anticipate. Riuscirà a resistere alle pressioni?

«Giorgetti sin qui è stato cauto e ha resistito a molte richieste che avrebbero scardinato il sistema. Ma adesso sembra intenzionato a smantellare l'indicizzazione del nostro sistema alla speranza di vita cosa che sarebbe devastante per la sostenibilità del sistema. E poi lui stesso si è fatto proponente di provvedimenti che cambiano le regole senza porsi il pro-



TITO BOERI

«DA 25 ANNI OGNI GOVERNO SENTE IL BISOGNO INTERVENIRE SULLE PENSIONI»

IL PROFILO

Professore di economia alla Bocconi
Ha guidato l'Inps fino al 2019

Tito Boeri è professore e direttore del dipartimento di Economia della Bocconi di Milano e Senior Visiting Professor alla London School of Economics. È stato Senior Economist all'Ocse, consulente del Fondo monetario internazionale, della Banca mondiale, della Commissione europea oltre che del governo italiano. Dal marzo 2015 al febbraio 2019 ha ricoperto la carica di presidente dell'Istituto nazionale di previdenza sociale. È tra i fondatori del sito di informazione economica [\[ce.info\]\(http://ce.info\) e del sito federato in lingua inglese \[www.voxeu.org\]\(http://www.voxeu.org\). In passato ha ricoperto l'incarico di direttore scientifico del Festival Internazionale dell'Economia di Torino e attualmente dirige "Eco", mensile di economia in lingua italiana e inglese. Tra le ultime sue pubblicazioni "Riprendiamoci lo Stato" con il giornalista Sergio Rizzo, Feltrinelli \(2020, con S. Rizzo\), "Sì Vax. Dialogo tra un pragmatico e un non so" con Antonio Spilimbergo e "Pnrr, La grande abbuffata" con Roberto Perotti.](http://www.lavo-</p>
</div>
<div data-bbox=)

blema di informare i cittadini. Pensiamo al cosiddetto "bonus Giorgetti": un incentivo per chi decide di restare al lavoro, che consente di non versare contributi ricevendo una busta paga più alta. Il problema è che nessuno ha spiegato chiaramente ai lavoratori che, rinunciando ai contributi, avranno una pensione futura più bassa. Quando ero presidente dell'Inps avevamo lanciato la campagna "La mia pensione", che permetteva a ciascun cittadino di simulare la propria pensione futura. Era uno strumento di trasparenza. Oggi invece manca un'informazione chiara, e questo è molto grave. I lavoratori devono sapere su cosa potranno contare».

Lei parla spesso di sostenibilità del sistema. Qual è la priorità per garantirla?

«La priorità assoluta è lasciare intatto il meccanismo di adeguamento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita, previsto per il 1° gennaio 2027. È uno strumento che consente al sistema di reggere l'aumento della longevità, e modificarlo sarebbe un errore fatale. Poi c'è un problema legato al passaggio dal sistema misto al contributivo puro. In Italia oggi convivono due logiche diverse: chi è nel contributivo ha già una certa flessibilità - può andare in pensione tre anni prima dell'età ordinaria, se ha 25 anni di contributi e una pensione pari ad almeno tre volte la minima. Chi invece rientra nel sistema misto, senza quei requisiti, è costretto ad attendere i 67 anni. È un'asimmetria perversa. L'Inps aveva proposto nel 2015 una soluzione semplice: consentire anche a questi lavoratori l'uscita a 64 anni, facendo aggiustamenti attuariali alla parte retributiva. Ma quella proposta è stata ignorata».

Invece di una riforma organica, si è scelto di introdurre continue "quote".

«Esatto. Se avessimo fatto quella semplice riforma legata al passaggio dal sistema misto al contributivo ci saremmo risparmiati questo susseguirsi di interventi frammentati: Quota 100, 101, 102, 103. Sono misure costose, confuse e ingiuste. E l'Inps si trova a gestire un carico amministrativo enorme. Solo per dare un'idea: l'istituto amministra già oltre 400 prestazioni sociali. Ogni nuova eccezione richiede sistemi, procedure e personale dedicato. È insostenibile».

Sulla rivista Eco ha criticato il ruolo di alcune casse previdenziali private nel cosiddetto risiko bancario. Perché?

«Perché in alcuni casi hanno concentrato i loro investimenti su di una sola azienda per logiche di potere. È un comportamento rischiosissimo e contrario al principio base della previdenza: diversificare per proteggere. Quando si concentrano grandi risorse in un solo titolo, si espone il patrimonio degli iscritti a rischi che non dovrebbero mai correre. La gestione dei fondi previdenziali dovrebbe essere improntata alla massima prudenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



Traghetto sul Tagliamento, 1898, Studio Pignat, Fondo Pignat



Progetto del ponte sul fiume Meduna, Pordenone

+1,2 MLD

per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

Gli scenari internazionali

Il piano Usa 2007 e difesa aerea per Kiev

Il Financial Times: «Le truppe devono essere europee». Cremlino sempre contrario allo schieramento di effettivi Nato

Alberto Zanconato / MOSCA

Attività di «intelligence» e sorveglianza aerea da parte degli Usa, truppe di un Paese neutrale a ridosso della linea del fronte e, nelle retrovie, forze europee. Sarebbero questi i dettagli su cui si lavora per le garanzie di sicurezza all'Ucraina, indispensabili per arrivare alla pace. A renderlo noto sono state fonti europee e ucraine parlando con il Financial Times. Mosca sottolinea che la materia è oggetto di negoziati riservati, ma torna a manifestare la sua contrarietà allo schieramento sul terreno di soldati di Paesi membri della Nato. Il capo dello staff presidenziale di Kiev, Andriy Yermak, ha invece confermato che questo è effettivamente il piano di cui lui stesso, secondo quanto scrive Bloomberg, parlerà venerdì a New York con l'invitato speciale americano Steve Witkoff. Yermak, che sarà accompagnato dal capo del Consiglio di Sicurezza nazionale ed ex ministro della Difesa, Rustem Umerov, ha precisato che per quanto riguarda gli europei si parla di quattro o cinque brigate «fornite dalla Coalizione dei Volenterosi». Washington dovrebbe invece mettere a disposizione «strumenti strategici» a loro protezione, contribuendo ad uno scudo aereo. Ma secondo il Financial Times, alcuni membri dell'amministrazione Trump, incluso il segretario alla Difesa Pete Hegseth, sarebbero scettici riguardo a qualsiasi partecipazione a garanzie postbelliche, temendo che ciò possa trascinare gli Usa in un futuro conflitto con la Russia. Un pericolo che anche la precedente amministrazione di Joe Biden aveva sempre detto di voler evitare, dal primo giorno del conflitto. Al di là di quali trup-

pe verranno schierate, resta quindi l'incognita di quali saranno le regole d'ingaggio. Cioè cosa saranno chiamate a fare nel caso di un attacco russo.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parlando al Meeting di Rimini, Giorgia Meloni ha affermato che «la proposta italiana» del modello articolo 5 della Nato è «la principale sul tavolo». «Penso che dobbiamo esserne fieri», ha aggiun-

La «proposta italiana» del modello articolo 5 Nato è «la principale sul tavolo»

to la presidente del Consiglio. L'articolo del Patto Atlantico citato dalla premier è quello secondo il quale un attacco ad uno dei membri sarebbe considerato diretto contro tutti i Paesi aderenti, e ciascuno di essi adotterebbe in sua difesa «l'azione che giudicherà necessaria, ivi compreso l'uso della forza armata». Secondo le anticipazioni di FT, il piano delle capitali occidentali include una zona smilitarizzata, forse patugliata da forze di pace neu-

Zelensky accusa Mosca di inviare «segnali negativi» sul processo di pace

trali di un Paese terzo concordato da Kiev e Mosca. Dietro, una barriera molto più robusta, con truppe ucraine armate e addestrate dalla Nato. Più in profondità, come terza linea di difesa, una forza di deterrenza guidata dall'Europa. Ma Mosca a ribadito la

sua opposizione. «Non esistono truppe europee in generale, ma militari di specifici Paesi, e la maggior parte di questi Paesi sono membri della Nato», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, sottolineando che per la Russia proprio il temuto dispiegamento di infrastrutture militari dell'Alleanza Atlantica in Ucraina è stata una delle cause principali del conflitto. Comunque «non vorremmo discutere di questo argomento in pubblico ora», perché ciò «non sarebbe vantaggioso per l'efficacia» degli sforzi di pace, ha aggiunto il portavoce, ammettendo che le garanzie di sicurezza per l'Ucraina sono «uno degli argomenti più importanti» per trovare un accordo di pace.

KIEV

Volodymyr Zelensky ha intanto nominato l'ex vicepremier, Olga Stefanishyna, ambasciatrice dell'Ucraina negli Stati Uniti, da molti considerata l'artefice dell'accordo con gli Usa sulle terre rare. Il presidente ucraino ha quindi accusato i russi di inviare «segnali negativi» sul processo di pace, citando i bombardamenti delle ultime ore, che secondo le autorità di Kiev hanno provocato tre morti nella regione meridionale di Kherson e provocato nuovi danni alle infrastrutture energetiche. Lo stesso Zelensky ha detto che 100.000 famiglie sono rimaste senza elettricità nel nord-est. L'ex ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba, ha detto che per costringere Putin a sedersi al tavolo delle trattative «Trump deve vendere armi all'Ucraina e agli europei e imporre sanzioni secondarie alla Russia». Mosca intanto rivendica la conquista di un altro villaggio nel Donetsk. —



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla dalla sala del gabinetto della Casa Bianca ANSA

GERMANIA

«Mosca una minaccia» Merz vara la riforma della leva militare

BERLINO

Il governo di Friedrich Merz ha varato la riforma del servizio militare in Germania. Ma dopo un mare di polemiche interne, la leva resta per ora non obbligatoria, nella speranza che i volontari bastino. E la Repubblica federale punta ad aumentare in modo consistente il numero di soldati e riservisti per contrastare innanzitutto la minaccia russa, come ribadito dal cancellie-



Friedrich Merz e Boris Pistorius

re. Per adempiere alle aspettative della Nato serviranno almeno 80 mila militari effettivi in più. E il tentativo di in-

vogliare i giovani è visibile da tempo. A partire dai manifesti della Bundeswehr che, disseminati nella capitale, cercano di parlare soprattutto alle ragazze. E anche l'aumento del compenso per i giovanissimi che sceglieranno di farsi addestrare va in questa direzione: chi sceglierà di affrontare il servizio militare in Germania potrà contare su 2.300 euro netti, con vitto e alloggio gratis, ha rimarcato il ministro della difesa Boris Pistorius. Il nuovo disegno di legge è stato sottoscritto nel corso di un consiglio dei ministri speciale, che si è tenuto al ministero della Difesa. Nella stessa occasione è stato istituito il Consiglio di Sicurezza: «La Russia è e resterà a lungo la più grande minaccia per la libertà, la pace e la stabilità in Europa», ha detto Merz. —

LA RITORSIONE DELLA CASA BIANCA: TARIFFE AL 50 PER CENTO

L'India compra petrolio russo Washington raddoppia i dazi

NEW YORK

Donald Trump dà seguito alla sua promessa e colpisce l'India con dazi al 50%, facendole scontare i suoi continui acquisti di petrolio russo. La mossa americana ha come obiettivo quello di indebolire la macchina da guerra russa contro l'Ucraina ma, secondo gli analisti, raggiunge l'obiettivo opposto: oltre a infliggere un duro colpo ai rap-

porti fra Washington e New Delhi, l'iniziativa rappresenta una vittoria per Mosca ma anche per Pechino. Indebolendo l'asse con l'India, Trump infatti mette in difficoltà il Paese su cui poteva contare per porre un argine all'ascesa cinese in Asia e avvicina il premier Narendra Modi al presidente Xi Jinping. Per la prima volta in più di sette anni, Modi visiterà nei prossimi giorni la Cina in

occasione del vertice Shanghai Cooperation Organization, al quale è atteso anche Vladimir Putin. Il summit, secondo gli osservatori, è una prova di solidarietà e sostegno diplomatico del sud globale alla Russia, divenuta paria in occidente con la guerra in Ucraina. Nel lungo temine il riavvicinamento fra Pechino e New Delhi, due superpotenze economiche, rischia di danneggiare gli Stati Uniti e



Il primo ministro indiano Narendra Modi ANSA

le aziende americane che le hanno scelte come loro hub produttivi. Con l'entrata in vigore dei dazi al 50% - un 25% per le tariffe reciproche e un altro 25% per gli acquisti di petrolio russo - l'India è uno dei paesi più colpiti dalla scure di Trump insieme a Brasile e Cina (con Pechino gli Stati Uniti continuano comunque a trattare). A differenza di New Delhi, Pechino non è stata finora colpita da tariffe punitive per i suoi acquisti di petrolio russo. E questo probabilmente perché ha una maggiore leva economica sugli Usa, che dipendono dai suoi metalli essenziali raffinati e dalle sue terre rare. Al momento nei rapporti tesi fra Washington e New Delhi non si intravede una schiarita. —

Gli scenari internazionali

IL DIETRO LE QUINTE

Progetti per il dopoguerra a Gaza Vertice alla Casa Bianca con Blair

Tra i partecipanti anche il segretario di Stato, Marco Rubio, e Jared Kushner, genero del Tycoon

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Vertice dietro le quinte alla Casa Bianca per aumentare gli aiuti a Gaza contro la carestia e discutere un piano per il dopoguerra. La mossa arriva mentre nella Striscia si continua a morire per fame o per gli attacchi dell'Idf, che alla periferia di Gaza City sta preparando l'offensiva per conquistare la città più grande del territorio palestinese, ritenendo «inevitabile» la sua evacuazione. I partecipanti al summit, presieduto da Donald Trump, sono dirigenti americani e israeliani, con un incontro anche tra il

Sul tavolo pure il tema degli aiuti umanitari e alimentari

segretario di Stato, Marco Rubio, e il ministro degli Esteri israeliano, Gideon Sa'ar. Ma tutti gli occhi sono stati puntati su Jared Kushner, il genero ed ex consigliere presidenziale del tycoon che aveva la delega per il Medio Oriente, e Tony Blair, ex premier britannico ed ex inviato del Quartetto europeo per la stessa regione. Sono loro, secondo uno scoop di Axios, i registi dell'operazione, gli artefici del piano per il «day after» a Gaza. Un piano indispensabile per qualsiasi iniziativa diplomatica volta a porre fine alla guerra, anche se ricostruire un'enclave completamente distrutta e progettare un'architettura politica e di sicurezza che tutte le parti possano accettare sarà incredibilmente difficile. Quello di Kushner e Blair si basa su alcune idee - non ancora trapelate - su come governare



Palestinesi in attesa di ricevere porzioni di cibo da una mensa di beneficenza a Khan Yunis, nel sud della Striscia di Gaza ANSA/AFP

Gaza senza Hamas al potere.

LO SCENARIO

Un piano postbellico coordinato con la Casa Bianca potrebbe dare al premier israeliano Benjamin Netanyahu, ora sotto pressione dei manifestanti e della leadership militare, una copertura politica per accettare un cessate il fuoco, presentandolo al contempo come un accordo più completo per rimuovere Hamas dal potere. «È un piano molto completo che stiamo elaborando per il day after (a Gaza) e molte persone vedranno quanto è solido e quanto è ben intenzionato, come riflette le motivazioni umanitarie del presidente Trump», ha as-

sicurato Steve Witkoff. È stato proprio l'inviato di Trump a dare l'annuncio di un «grande incontro» alla Casa Bianca su Gaza in un'intervista a Fox

L'ex premier britannico sarebbe tra i registi dell'operazione

News, dove ha detto che la guerra potrebbe concludersi entro fine anno. Witkoff, secondo Axios, sta discutendo con Kushner e Blair di un piano postbellico per Gaza da diversi mesi, dopo la controversa proposta del tycoon di far-

ne una «Riviera del Medio Oriente». Blair ha incontrato Witkoff alla Casa Bianca a luglio, lo stesso giorno in cui Netanyahu ha incontrato

Il progetto potrebbe dare a Netanyahu una copertura politica per l'ok a cessare il fuoco

Trump. Diversi giorni dopo, Blair ha incontrato il presidente palestinese Mahmoud Abbas e lo ha informato sulle proposte per la fase post-guerra a Gaza e sui suoi colloqui a Washington. Anche Kushner era in Israele all'ini-

zio di questo mese e ha incontrato Netanyahu per discutere della Striscia. Blair è vicino a Netanyahu e al suo più stretto consigliere Ron Dermer, responsabile della pianificazione postbellica di Israele. Obiettivo del vertice alla Casa Bianca anche gli aiuti umanitari: «Si tratta di ampliare il piano alimentare, la quantità, il metodo di distribuzione, il numero di persone che potrebbero essere assistite», ha detto un funzionario Usa, secondo cui le istruzioni di Trump sono «risolvente questo problema». Nel frattempo l'Onu denuncia che «oltre mezzo milione di persone soffrono la fame, l'indigenza e la morte a Gaza». —

GENOVA

Flotilla anche dall'Italia Domenica la partenza

ROMA

C'è anche l'Italia tra i porti di partenza della Sumud Freedom Flotilla, la flotta umanitaria che tra la fine di agosto e i primi di settembre farà rotta, carica di aiuti, verso Gaza cercando di raggiungere la Striscia. La prima partenza dalla Penisola sarà la mattina del 31 agosto dal porto di Genova, dove già sono state raccolte tonnellate di cibo. L'obiettivo della ong genovese Music for Peace e del Calp (Coordinamento autonomo lavoratori portuali), con il sostegno della Caritas, era di raggiungere entro venerdì 45 tonnellate di beni alimentari di prima necessità da portare a Gaza. Ma si punta a superarle di molto: «Il flusso di cittadini è stato impressionante - racconta il presidente della ong Stefano Rebora - A oggi abbiamo superato le 40 tonnellate. Credo che supereremo le 60-70». «Sabato 30 ci sarà una conferenza stampa e un evento in concomitanza con il caricamento - spiega Maria Elena Delia, membro del comitato direttivo della Sumud e rappresentante italiana del Global Movement to Gaza - e poi il 31 mattina alle 9,30 le barche partiranno per la Sicilia», in concomitanza con un altro pezzo di flotta che partirà invece da Barcellona. Tutte queste navi si ritroveranno in Sicilia, dove se ne aggiungeranno altre. Da qui partiranno il 4 settembre riunendosi infine con altre ulteriori imbarcazioni provenienti da Tunisia e Grecia in un meeting point nel Mediterraneo. Da lì si farà tutti rotta verso est. «Vogliamo - dice ancora Delia - che arrivino compatte, tutte assieme». Si prevede di avvistare la costa di Gaza attorno alla metà di settembre. —

L'UDIENZA

«No all'esodo forzato da Gaza» Il Papa lancia un nuovo appello

Leone XIV chiede la liberazione degli ostaggi, il cessate il fuoco e il rispetto dei diritti umani. La Cei si associa compatta alle parole del pontefice

CITTÀ DEL VATICANO

«Supplico che siano liberati tutti gli ostaggi, che si raggiunga un cessate il fuoco permanente, che si faciliti l'ingresso degli aiuti umanitari,

che non si ricorra all'uso indiscriminato della forza e che venga integralmente rispettato il diritto umanitario, in particolare l'obbligo di tutelare i civili e i divieti di punizione collettiva e di spostamento forzato della popolazione». All'indomani della decisione sofferta ma risoluta dei due patriarchi di Gerusalemme di mantenere clero e religiosi delle due parrocchie cristiane di Gaza nella Striscia, arri-

va anche il fermo sostegno e un nuovo pressante appello di papa Leone dall'udienza generale del mercoledì. Papa Prevost davanti ai fedeli dei cinque continenti si richiama espressamente alla Terra santa, «terra a tutti tanto cara» «e si associa alla dichiarazione congiunta di Teofilo III e del cardinale Pierbattista Pizzaballa che da Gerusalemme hanno levato l'ennesimo grido in difesa della popola-



Papa Leone XIV durante la celebrazione di una messa

zione civile. Alla supplica del Papa si associa anche la presidenza della Cei, facendo proprie le parole dei due Patriarchi: «Non può esserci futuro - ammoniscono - basato sulla prigionia, lo sfollamento dei palestinesi o la vendetta: non è questa la giusta via, non vi è alcuna ragione che giustifichi lo sfollamento deliberato e forzato di civili». La comunità cristiana di Gaza, unita più che mai dopo gli eventi tragici del 7 Ottobre, è però in agitazione. Nel pomeriggio, dopo che l'Idf aveva ritenuto «inevitabile» l'evacuazione di Gaza City, è arrivata la conferma dell'emissione di un ordine di allontanamento dalla chiesa di San Porfirio, quella greco-ortodossa che ha subito già bombardamenti. —

Friuli Venezia Giulia

Assistente infermiere, sigle divise Uil e Cgil: «Surrogato a basso costo»

Per la Cisl invece «è presente in tutta Europa, bisognerà però vigilare su formazione e applicazione»

Valeria Pace

Non convince la Uil Fpl e la Cgil Fp la figura dell'assistente infermiere considerata un «surrogato a basso costo» dell'infermiere stesso, nella definizione di Stefano Bressan segretario regionale Uil Fpl Fvg. La Cisl Fp ritiene invece che siccome la figura esiste già in Europa l'Italia non può permettersi di rimanere indietro, ma sarà importante vigilare affinché, nella costruzione di percorsi formativi e nell'applicazione pratica della figura ai contesti in cui sarà usata, non ci siano sovrapposizioni tra infermiere, assistente infermiere e operatore socio sanitario.

A re-innescare il dibattito, all'indomani dell'incontro a tema dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi con i presidenti degli Ordini delle professioni infermieristiche del Friuli Venezia Giulia, è stata una nota della Uil Fvg.

Si riaccende così un tema che si era aperto quando è stata istituita la figura a livello nazionale, con il Dpcm 28 febbraio 2025, che poi è stata incardinata nel rinnovo del contratto che non è stato firmato da Uil e Cgil.

L'assistente infermiere, secondo Riccardi, riuscirà a tamponare la mancanza di infermieri, sgravandoli di alcuni compiti che potranno delegare. Ma per Bressan «non si risponde alla carenza con scorciatoie e figure intermedie, ma valorizzando chi già lavora, riconoscendo le competenze, migliorando salari e condizioni. Con questa operazione si scaricano nuove responsabilità sugli Oss, senza un reale riconoscimento economico, e si rischia di sostituire gli infermieri soprattutto nella sanità privata e nelle Rsa, con un inevitabile peggioramento della qualità dell'assistenza». «Non possiamo avallare decisioni unilaterali che sviliscono la



Operatori sanitari e infermieri al lavoro in una foto d'archivio

Bressan: «Alla carenza non si risponde con scorciatoie e figure intermedie»

professionalità degli operatori, creano confusione normativa e aprono la strada a tagli di personale e di qualità delle cure», conclude Bressan.

Punto di vista a cui fa eco Orietta Olivo, segretaria generale Fp Cgil Fvg, per la quale la

creazione è stata «una scelta sbagliata dal punto di vista politico» quando invece «c'era la necessità di riqualificare la figura dell'Oss, nata nei primi anni Duemila. Si poteva mettere a posto la posizione degli Oss C (con formazione com-

plementare) che al momento non hanno un riconoscimento contrattuale nonostante le 500 ore di formazione aggiuntiva». Inoltre così, aggiunge Olivo, «non si risolve il problema della carenza di personale: per aiutare un infermiere serve un altro infermiere per dividere responsabilità e lavoro, mentre invece sarà gravato di un'ulteriore responsabilità». Certo, conclude, «la figura esisterà e ce ne occuperemo».

Per Nicola Cannarsa, commissario regionale della Cisl Fp Fvg, e Romina Dazzara, dirigente sindacale Cisl Fp, invece, la priorità adesso è quella di definire in modo chiaro i compiti che avrà l'assistente infermiere per far sì che non ci siano sovrapposizioni e contrapposizioni con le figure di Oss e infermiere «sia nella parte lavorativa che in quella della formazione», dovrà rappresentare «un nodo intermedio, che non può essere sostitutivo né dell'una né dell'altra figura», insomma qualcosa che «completi un sistema in grande difficoltà e non che compensi». E dunque per fare questo è necessario «strutturare la parte formativa e vedere nella pratica come verrà applicata questa figura», concludono, aggiungendo che si attendono ancora le linee guida che verranno stilate dalla Conferenza Stato-Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFRONTO SULLE STRATEGIE PER IL TERRITORIO

Assistenza agli anziani: vertice sindacati-Riccardi

«Tutti i capitoli delle politiche sociosanitarie del Friuli Venezia Giulia in particolare rivolte agli anziani hanno visto un ingente aumento delle risorse su base pluriennale: per il Fap un più 30 per cento dal 2018 e un più 30,5 per cento di contributo all'abbattimento delle rette per le residenze per anziani dal 2021 al 2024, cui si aggiungono politiche innovative a livello nazionale come le misure per i careviger e sull'invecchiamento attivo. Il tema è però quello di affrontare le criticità di sistema che non trovano risposte solo negli impegni fi-

nanziari; l'incontro di ieri con Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil è stato franco, leale e a tratti con posizioni marcate, perché per affrontare questi nodi e le trasformazioni ormai necessarie il confronto con chi rappresenta tanti anziani è determinante». È quanto ha dichiarato l'assessore regionale alla Salute, Politiche sociali e Disabilità Riccardo Riccardi dopo aver incontrato i rappresentanti delle sigle sindacali confederali nella sede della Protezione civile di Palmanova.

Riccardi ha illustrato le sfide che attendono al futuro del

sistema: il necessario riequilibrio tra acuzie e cronicità con al centro la sanità territoriale a vantaggio di quest'ultima; la riduzione dell'inappropriatezza diagnostica, «oggi elevatissima, tale da togliere a chi ha bisogno per dare a chi non ne ha»; la riduzione di ricoveri impropri «che rispondono più a un disagio sociale che a effettive necessità» così come dei ricoveri prolungati «conseguenti alle insufficienze della rete riabilitativa e post-ospedaliera»; il rapporto tra la sanità pubblica e la medicina generale, «per la quale occorre però una riforma di carattere nazionale».

Tra la carte da giocare Riccardi ha indicato «le case di comunità, per dare risposta ai ricorsi impropri ai Pronto soccorso» e «il ruolo della cooperazione, del Terzo settore e dei comuni». —

L'EMENDAMENTO DI GRILLI (FEDRIGA PRESIDENTE)

Aule sensoriali a scuola Fondi dalla Regione

Quattro stanze sensoriali per permettere ai bambini con disabilità o con difficoltà comportamentali di calmarsi. Gli 80 mila euro stanziati in assestamento di bilancio da un emendamento a prima firma del consigliere Carlo Grilli (Fedriga presidente) dovrebbero permettere di allestire quattro aule ad hoc in altrettante scuole della regione. «L'obiettivo è crearne almeno una in ogni provincia, per poi poter valutare l'impatto dell'intervento ed eventualmente estendere l'iniziativa», ha



Carlo Grilli

spiegato Grilli in una conferenza stampa ieri in Consiglio regionale. I fondi saranno messi a disposizione dei Comuni con un bando a sportello: potranno chiedere fino a 20 mila euro per ciascun intervento di edilizia scolastica su sollecitazione da parte degli istituti scolastici.

«Le stanze sensoriali – ha dettagliato Grilli – sono posti dove ci sono profumi, luci soffuse, immagini rilassanti e divani molto morbidi che consentono all'alunno che esprime la sua difficoltà emotiva in maniera problematica di calmarsi». Grilli ha ricordato che nel solo Comune di Trieste sono 750 i bambini con disabilità o disturbi comportamentali. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' volata in Cielo l'anima forte e generosa della nostra

Glelia Cantoni Lilli

Addolorati ne danno l'annuncio Carolina, Daniele, Annalisa, Massimo e Nerina.

La saluteremo sabato 30 agosto dalle 8.30 alle 9.10 in via Costalunga. Seguirà alle 9.20 la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 28 agosto 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Dino Marocco
di anni 98

Lo comunicano la moglie, i figli, la sorella, i nipoti ed i pronipoti unitamente ai parenti e agli amici tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 30 agosto, alle ore 11, nella Basilica di Sant'Eufemia in Grado, muovendo alle ore 10.45 dalla Cappella del locale cimitero, ove potremo salutare il caro DINO dalle ore 9. Seguirà la cremazione. Grado, 28 agosto 2025

Il Consiglio di Amministrazione e le maestranze di Zudek Srl si uniscono nel dolore per la perdita del caro collega.

Alessandro Budica

Muggia, 28 agosto 2025

TRISTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO CERBON

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzenefuneri.it

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti monete preziosi stime/perizie

100 g FINE GOLD 999.9

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRISTE



Nuova **CROSSTREK**

Da **€ 30.900** con **SUBARUFIN**¹
oltre oneri finanziari.

SICUREZZA

Sistema EyeSight²

LIBERTÀ

Trazione integrale S-AWD

COMFORT

Cambio automatico Lineartronic

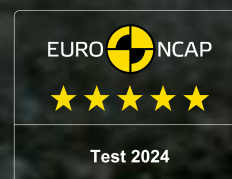
Vieni in concessionaria e scopri tutte le dotazioni di serie.

[subaru.it](https://www.subaru.it)

CARRARO S.p.A.

STRADA DELLE SALINE, 4- MUGGIA (TS)

www.gruppocarraro.it



SUBARU CONSIGLIA



Ciclo misto WLTP: consumi 7,7 (l/100km); emissioni CO₂ 174 (g/km).

¹Prezzo promozionale € 30.900 su Crosstrek Style in caso di finanziamento con SUBARUFIN, IVA e messa in strada incluse, IPT, PFU e vernice a pagamento escluse, con il contributo di Subaru Italia e del Concessionario. In caso di acquisto con finanziamento ci sono oneri finanziari a carico del cliente (interessi e altre spese contrattualmente previsti). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/08/2025. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete dei Concessionari Subaru opera quale intermediario del credito non in esclusiva. ²EyeSight è un sistema di supporto alla guida che può non avere un funzionamento ottimale in tutte le condizioni di guida. Il guidatore è sempre responsabile di una guida sicura e attenta e del rispetto del Codice della Strada. L'efficacia del sistema dipende da molti fattori quali la manutenzione del veicolo, le condizioni atmosferiche e stradali. Consultare il Manuale dell'Utente per i dettagli completi sul funzionamento e limitazioni del sistema EyeSight. Promozione SUBARUSAFE8 valida per i contratti firmati dal 01/01/2022 al 31/08/2025. I primi tre anni o 100.000 km sono coperti dalla garanzia di fabbrica, nel rispetto delle condizioni previste nel libretto di garanzia. I successivi 5 anni, a partire dal giorno successivo la scadenza della garanzia di fabbrica di tre anni o 100.000 km (quale dei due eventi si verifichi prima, fatta in ogni caso salva la garanzia legale di 2 anni), sono coperti dalla garanzia SUBARUSAFE8, nel rispetto delle condizioni riportate nell'accordo di garanzia Real Garant. Maggiori dettagli presso le Concessionarie ufficiali.

Il dibattito

Salute mentale

un coro che chiede risposte concrete

Dopo la tragedia della morte di Giulia Bonin, un faro acceso sui nodi dei Csm
Le testimonianze al Piccolo di chi ha vissuto o sfiorato problemi psichici



“

TERESA BIANCO

Nei Centri addetti costretti a lavorare male a causa della miopia di chi amministra la cosa pubblica

“

RAFFAELLA ZOVATTO

Ci vogliono forza, consapevolezza e coscienza: inutile dare le colpe a qualcuno

“

SABRINA GOIA

Morto Basaglia, la lotta è sfumata, i governi se ne sono approfittati e il risultato è una situazione di limbo

“

DARIO GRISON

È anche questione di saperi, pratiche, competenze, orientamenti valoriali da riprendere e sostenere

Finalmente un articolo che mette in evidenza la gravissima situazione che si trascina da tantissimi anni e non riguarda solo la salute mentale, ma anche le tossicodipendenze e forse un po' meno l'alcologia!!! Tutto scaricato sui famigliari che, secondo loro dovrebbero essere capaci di gestire (non si sa con quali "mezzi"). Migliaia di tragedie simili che si potevano evitare...una vergogna tutta italiana!

Cristiana Drobnig

Tristissima verità, vissuta sulle mie spalle e soprattutto della mia povera mami. Tutta la sua esistenza vissuta nel dramma e nel costante impegno nel rendere la vita di mia sorella più dignitosa possibile.

Diana S.

Dipende dalle scelte politiche e quindi dalle risorse che si investono nei servizi (non solo, evidentemente, di salute mentale). Se, tagli, tagli ed ancora tagli, magari per trovare nel privato qualcuno che lucra proprio perché convenzionato col pubblico, che comunque paga, dovrebbe essere chiaro a favore di chi si lavora. Che non sono le persone e le loro esigenze?

Fulvio Vallon

Porto qui la mia testimonianza a proposito dell'efficienza del Cim: anni fa, in bus, sono stata aggredita da quello che poi ho saputo essere un assistito del Cim. Era vestito da scout, che a mio

avviso è ancora peggio, perché infonde un illusoria sensazione di fiducia alle persone. Senza nessunissima provocazione da parte mia mi ha dato un manrovescio sull'orecchio. Ho dovuto chiedere all'autista, impara e sbigottito quanto i pochi presenti in bus, di farlo scendere, cosa che il disagiato ha fatto senza problemi.

Ho fatto denuncia contro ignoti. Qualche settimana dopo l'ho visto che vagava in piazza Goldoni. Ho prontamente chiamato i carabinieri comunicando che qualche settimana prima avevo fatto denuncia contro ignoti e che la persona che mi aveva aggredito era vicino a me e quindi se volevano potevano dare un nome a questo "ignoto", sono venuti e nel momento in cui ci hanno messi a confronto lui mi ha guardata, mi ha riconosciuto e mi ha detto «io scherzavo»(!). Siamo stati tradotti in caserma tutti quanti, assieme ad una donnina piccola, magra, e molto anziana che quasi si è messa in ginocchio implorandomi di non farle avere problemi. Era la nonna, alla quale il Cim aveva affidato questo energumeno. Da un punto di vista fisico quest'uomo con un soffio avrebbe potuto buttarla per terra.... facile comprendere che lei non era in grado né di seguirlo nei suoi spostamenti, né tantomeno di vietarglieli. Di conseguenza questa persona era come una pistola con la pallottola in canna che vagava liberamente.

Da questa vicenda ho ricavato un danno permanente

al timpano e il consiglio spassionato di chi se ne intende di non denunciare il Cim, perché avrei solo speso soldi e tempo.

La persona in questione l'ho vista recentemente salire e scendere dagli autobus. E il biglietto? Certo è che se io vengo beccata senza biglietto mi viene comminata, giustamente, una multa, se lui viene beccato senza biglietto scende e sale su un altro autobus. Qua funziona così.

Aggiungo che capisco la difficoltà nella quale probabilmente si trovano gli operatori, costretti a lavorare con fondi che i nostri politici, sempre solleciti ad aumentare i già lauti emolumenti, rendono sempre più esigui.

Secondo me, il Cim svolge un ruolo basilare e importantissimo per la comunità, e i suoi operatori non dovrebbero essere costretti a lavorare male a causa della miopia di chi amministra la cosa pubblica.

Teresa Bianco

Un articolo non basterebbe a descrivere quello che

una famiglia passa se viene toccata da certi avvenimenti. Ma una domanda che mi pongo sempre più spesso è che di salute mentale si parla poco perché sembra che tutti si vergognino di una fragilità e allora meglio mettere la testa sotto la sabbia. Ci vuole forza, consapevolezza e coscienza: inutile dare le colpe a qualcuno. Per la mia esperienza ho trovato accoglienza e professionalità e tanta tanta umanità.

Raffaella Zovatto

Quando succede un fatto di cronaca nera (in cui la persona malata resta vittima di se stessa o, peggio, commette azioni terribili su altri) puntualmente si invoca la riapertura dei manicomi. Puntualmente rabbrivisco. Ma non si può certo chiudere gli occhi di fronte alle criticità che il Piccolo ha messo in fila in modo chiaro ed esaustivo: la permanenza dello stigma, la solitudine delle famiglie, le liste di attesa dei Dsm, i posti letti per le emergenze che mancano in ospedale. Spero che la morte di Giulia non sia vana, così come il dram-

ma dei suoi genitori.

Sara Landi

La salute mentale fa sempre parte della Sanità e dal cervello parte tutto, quindi "dovrebbe" essere la più importante.

Silvia Orsini

Grazie. Ai vari governi che non ci hanno pensato.

Arianna Minca

Nulla da aggiungere al vostro articolo, se non che oggi più dei tempi di Basaglia c'è bisogno di un approccio serio, costante verso la malattia mentale. E questo bisogno resta sospeso, disatteso e lascia nella disperazione migliaia di malati e di famiglie mentre la società amplifica il disagio.

Cinzia S.

È una questione di risorse economiche investite? Sì. Ma è anche questione di saperi, pratiche, competenze, orientamenti valoriali, che bisognerebbe riprendere in mano e sostenere, considerando l'inevitabile ricambio generazionale degli operatori della salute mentale.

Dario Grison

Un dramma nel dramma, sentirsi abbandonati da chi dovrebbe proteggerci con tutti i mezzi, lo Stato, i Comuni, le Regioni.

Annalisa C.

Il vostro è il quadro obiettivi

vo e drammatico della situazione attuale di chi soffre di malattie mentali. Troppe famiglie risultano abbandonate a loro stesse, costrette a sostenere e gestire problemi enormi.

Monica B.

Non è da adesso; sono più di 30 anni che il sistema non funziona.

Tanja Nicolai

Il progetto di Basaglia era eccellente. Che poi sia morto ancora prima di veder messo in atto il suo programma è un'altra cosa. Conosco a fondo la storia.

A suo tempo una "certa" parte del governo ha fatto un'opposizione sfegatata alle riforme. Era più facile, economicamente, buttar tutti in manicomio senza dignità alcuna, senza cure adeguate, con secondini al posto di infermieri per lo più.

Difficile, invece, attuare l'ottimo sistema ideato da Franco Basaglia. Più medici competenti, più formazione, più posti dove far vivere i malati bisognosi di assistenza continua, più personale, eccetera eccetera.

Morto Basaglia, la lotta è sfumata, i governi se ne sono approfittati e il risultato è una situazione di limbo. Ma i governi si sono succeduti. I tagli alla sanità fatti negli ultimi dieci-quindici anni sono stati pesantissimi. Ecco che i centri sono costretti a lavorare come possono.

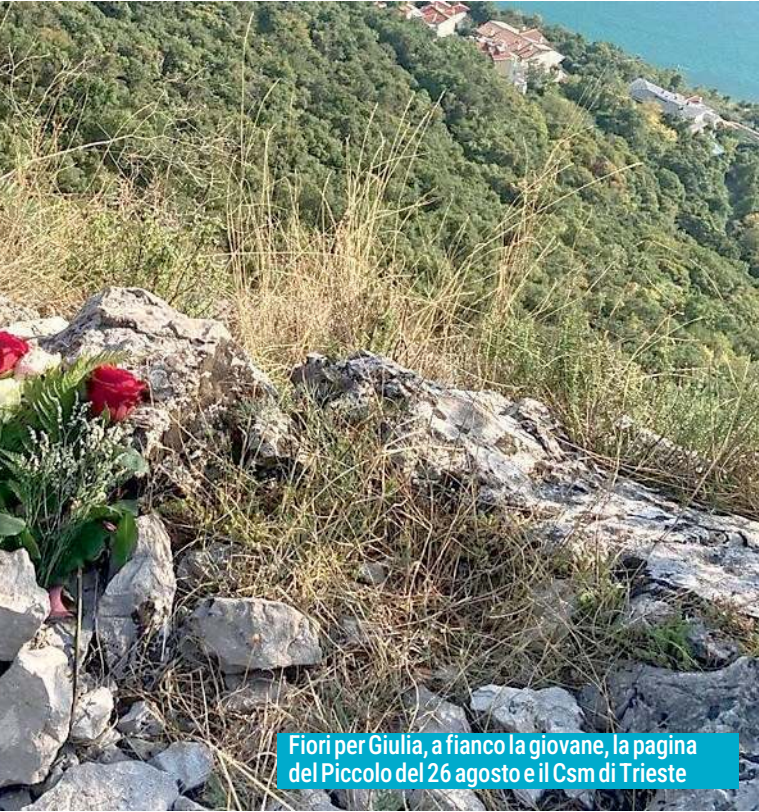
Io mi trovo a strettissimo contatto con questa realtà. Posso dire che lavorano anche piuttosto bene nonostan-

Monte Grisa, 11 agosto



Giulia Bonin, triestina di 25 anni, è stata trovata morta la sera dell'11 agosto scorso in un dirupo di Monte Grisa, dopo ore di ricerche. «Ho combattuto a lungo con il Csm che aveva in carico mia figlia e c'erano tutti i presupposti che potesse succedere qualcosa di molto grave», sono state le parole della madre dopo la tragedia.

Il dibattito



Fiori per Giulia, a fianco la giovane, la pagina del Piccolo del 26 agosto e il Csm di Trieste



FABRIZIO BRANCOLI

Le testimonianze che pubblichiamo compongono un coro dissonante eppure convergente. Dopo la fine tragica di Giulia Bonin i cittadini riflettono, discutono. Raccontano al Piccolo il loro incontro con il sistema psichiatrico, come familiari o amici di pazienti, come operatori o come intercettori casuali. Rivelano una verità che non compare nei documenti ma è evidente a chiunque voglia vederla. E il racconto della solitudine delle famiglie, abbandonate a gestire drammi; della scarsità di risorse; della frammentazione dei servizi, con i malati sospesi in un limbo senza prospettive. L'eredità di Franco Basaglia per alcuni è una giusta rivoluzione tradita, per pochissimi (fortunatamente pochissimi) un'utopia da rimuovere, per altri ancora l'unica barriera con-

tro il ritorno dei manicomi. A legare queste voci è il peso dello stigma sociale, il silenzio che impedisce di riconoscere la malattia mentale come questione collettiva e urgente. Oggi quel silenzio lo frantumiamo, come deve fare un giornale immerso in una comunità. Non mancano esperienze di accoglienza, competenza e umanità, segno che un altro approccio è possibile e reale, se sostenuto. Ma il quadro complessivo parla di un bisogno impellente: dare serietà, continuità, dignità e investimento alla cura, restituendo alla salute mentale un ruolo di cardine, come misura di civiltà e responsabilità pubblica. Il modo in cui una comunità si prende cura dei più fragili è una questione di tenuta della democrazia. È la verità ultima del patto sociale che ci tiene insieme. —

“

LORENZO SALVATI

Sulla carta l'idea basagliana era buona ma non viene messa totalmente in pratica. Mancano risorse e personale

“

SERENA GENARDI

Stanno mandando il sistema sanitario pubblico al collasso, per portare tutti alle strutture private

“

JOHANNA RIVA

Le famiglie vogliono che i loro cari tornino a sorridere alla vita. Tagli e chiusure non aiutano

“

ENRICO ZEBI

Non serve la “terapia” se non si è in condizioni tali da dare spazio e voce al dolore che ha spezzato l'esistenza

te siano con personale al minimo.

Sabrina Goia

A Udine ho avuto buona esperienza per mia figlia bipolare; non è tutto da buttare ma per chi ha bisogno di ospitalità è un problema.

Stefania

Non è certo colpa di Basaglia se poi nessuno ha messo in atto il suo progetto. Vi sarebbe piaciuto essere “ospite” di un manicomio così come erano concepiti, dei lager? Giulia non è stata seguita né aiutata ma non è certo colpa di Basaglia. La famiglia aveva chiesto che fosse attuato un TSO, cosa che qualcuno non ha ritenuto necessario.

E la colpa sarebbe di Basaglia?

So di cosa parlo. E ci sono anche operatori che sanno fare il proprio lavoro.

Vittoria Cuoghi Costantini

La scelta dei Centri di Salute Mentale è la scelta di base. La non ospedalizzazione delle persone ma centri di accoglienza diffusi sul territorio dove “la presa in carico” sia un progetto sulla persona, a partire certo dalle problematiche psicologiche e/o psichiatriche, ma anche e soprattutto su dinamiche relazionali, di studio, lavorative.

Se i Centri di Salute Mentale diventano solo “distributori” di farmaci falliscono nel loro mandato sul territorio. In ospedale esiste il re-

parto di Diagnosi e Cura.

Barbara Della Polla Ferrante

Nessuno vuole luoghi protetti perché si ha paura della parole reparto psichiatrico, psichiatria, struttura protetta ossia nuovi termini per indicare manicomio.

Federica Fanizza

Sulla carta l'idea basagliana era buona ma non viene messa totalmente in pratica. Mancano risorse, più personale qualificato che segua con regolarità i pazienti e con validi progetti. Tso per chi non vuole essere seguito ed è pericoloso socialmente, senza esitazione; esce solo quando completamente guarito. E aggiungiamo anche l'abolizione del manicomio giudiziario; quindi le persone incapaci d'intendere e volere autrici di reati (anche gravi) finiscono nelle Rems, ossia strutture pari ai Cim, senza dovuti controlli.

Lorenzo Salvati

Rinunciare a Basaglia? Ma neanche per scherzo, ha rivoluzionato un mondo sommerso, possiamo solo ringraziarlo!

Bar Faber

È proprio questo il problema: nessuno ha voluto attuare il progetto Basaglia.

Bruna Segnani

Ci siamo chiesti quanti posti letto totali hanno i Csm di Trieste? A quale utenza so-

no destinati i posti letto? Posso ottenere il ricovero per un lungo periodo (3-4 settimane) di un depresso grave che deve fare una cura farmacologica impossibile da fare a casa?

Teresa Sossi

Sempre più Persone con fragilità psicologiche di varia natura e sempre meno supporto e cura per esser di aiuto a loro e alle loro famiglie. C'è il fatto di chiudere i Csm nonostante ci siano operatori disposti a lavorarci dentro; ma l'azienda sanitaria non assume. Stanno mandando il sistema sanitario pubblico al collasso, solo per portare tutti alle strutture private. Tempi e costi fanno la differenza ormai, non più umanità e persone.

Serena Genardi

Nella mia esperienza personale ho potuto vedere che le risorse non sono sufficienti e oltretutto che quelle che ci sono vengono mal gestite. Per esempio ti fanno rimbalzare da uno psicologo o da uno psichiatra all'altro nel giro di pochissimo tempo,

uno già è sconvolto e in difficoltà, che beneficio può trarne? Gli utenti avrebbero tante idee su come migliorare i servizi, ma se nessuno è interessato ad ascoltarli, a poco serve. Grazie al giornalista per i toni contenuti e poco sensazionalistici che di questi tempi vanno per la maggiore, come se aizzare la gente fosse etico!

Tiziana De Guerrini Zajc

Mi pare che il problema sia la necessità di maggiori strutture sul territorio, posti letto per le emergenze, centri di ascolto e prevenzione con supporto psicologico. Io non credo che le critiche ai Centri di Salute Mentale siano costruttive se non per denunciare carenza di risorse. E non credo che i manicomi siano una soluzione: le famiglie vogliono i loro cari che tornino a sorridere alla vita, non vegetali da andare a trovare una volta al mese. Tagli e chiusure non aiutano certo.

Johanna Riva

Per i disagi psicologici serve da parte del medico una

presa in carico empatica e fatta su misura.

Non serve a niente la “terapia” se non si è in condizioni (tempistiche e umane) tali da dare spazio e voce a quel dolore che ha spezzato l'esistenza del malato. Bisogna implementare l'organico degli specialisti (psicologi, psicoterapeuti) che possano offrire un servizio pubblico non necessariamente presso il Csm ma presso il proprio studio. Così come avviene per esempio per la fisioterapia, convenzionata e mutabile a seguito del riconoscimento di una patologia. L'essere umano è un tutt'uno fatto di corpo e psiche.

Enrico Zebi

Paura della stigmatizzazione. A volte. Situazioni molto diverse.

Nadia Fabris

Ebbene sì. Il pensiero geniale di Basaglia si è scontrato con una realtà dura da accettare. Non so perché ma le famiglie in cui c'è una persona con disturbi mentali sono lasciate sole, nella incapacità di gestire situazioni patologiche gravi e pericolose. Non solo in Friuli Venezia Giulia.

Francesca Perrotta

Sicuramente è un problema di risorse, che quando sono scarse ti mettono davanti alla scelta di chi merita di essere seguito e chi dopotutto no.

Ma non solo; anche di gestione e impostazione dei servizi, senza contare che

raggiunta la maggior età del soggetto la famiglia, che di fatto è care-giver, praticamente non ha titolo per essere coinvolta e ascoltata e può pure implorare aiuto rastando lo stalking, ma si troverà davanti a porte chiuse e silenzi lunghissimi.

Se ne parlerà forse quando il “dopo” diventerà troppo rumoroso.

Giulia Binali

In Italia ogni anno si verificano circa 3000 suicidi. Tutte queste persone avrebbero dovuto essere oggetto di contenzione? Tso, internamento...? Si pensa che tenere le persone internate le salvi con certezza dal suicidio? Beh, nelle carceri, dove il controllo è massimo, si verifica un'incidenza particolarmente alta di suicidi sia tra i detenuti che tra gli agenti di polizia penitenziaria.

Tommaso Invernizzi

La psichiatria basagliana è un'utopia. Tanto fumo poco arrosto, tante idee geniali ma di fatto inattuabili se non a dei costi insostenibili in una sanità con risorse finite, non infinite. Forse dopo 50 anni da ripensare.

Davide Rabusin

Iniziamo fin da piccoli? Iniziamo a seguire veramente problemi dei bimbi del neuro sviluppo o adolescenti in forte difficoltà in maniera seria e dedicata? Tutte queste domande sarebbero da portare con dati alla mano ai due vertici di Asugi.

Piergiorgio Borsi



L'innovatore e la legge

Franco Basaglia (1924-1980) è stato uno psichiatra e neurologo che ha saputo innovare il modo di affrontare il complesso tema della salute mentale. Il suo lavoro ha ispirato la legge 180 del 1978, che ha determinato la chiusura dei manicomi restituendo dignità e diritti a tutti, comprese le persone soggette a malattia e disagio mentale.

Ambiente

Mare pulito nel Quarnero Costrena l'unica eccezione

Confortanti gli esiti dei campionamenti d'agosto dell'Istituto per la salute di Fiume
Ma nelle spiagge vicine alla raffineria di Urinj la balneazione resta sconsigliata

Andrea Marsanich / Fiume

Da anni c'è chi sostiene che il mare nel Quarnero, specie nelle vicinanze di luoghi popolosi come Fiume, Abbazia e Crikvenica, sia molto inquinato e pericoloso per la balneazione. Nulla di più falso. L'ultima conferma arriva dal campionamento di agosto – riguardante 273 siti, isole quarnerine comprese – che ha dato risultati eccellenti. Si tratta di controlli effettuati ogni anno tra maggio e settembre da esperti dell'Istituto regionale per la salute pubblica, con sede a Fiume.

Parliamo di un'area densamente popolata e che nella stagione estiva deve fare i conti con centinaia di migliaia di vacanzieri. Nonostante la pressione esercitata sul mare da un numero così alto di persone e dagli scarichi industriali le sue acque sono di qualità definita eccellente, senza alcun rischio



A Žurkovo dati confortanti, ma in altre zone ci sono alte concentrazioni di idrocarburi. FOTO LA VOCE DEL POPOLO

per la salute dei bagnanti.

La nuotata nelle acque quarnerine non comporta rischi rappresentati dall'eventuale presenza di Escherichia coli e dagli enterococchi. C'è un'eccezione, però, ed è rappresentata dal mare che bagna il comune di Costrena, poco a est di

Fiume, dove si trova la raffineria dell'Ina di Urinj. Dallo stabilimento continua a defluire in mare un considerevole quantitativo di idrocarburi, problema pluridecennale e originato dal sottosuolo carsico e dall'assenza di efficaci misure di tutela. I controlli della qualità del-

le acque di mare, che avvengono ogni due settimane, hanno evidenziato che Costrena, ovvero la costa di Žurkovo, non ha problemi di natura batteriologica, bensì deve fare i conti con le sostanze chimiche che vanno a inquinare le acque e le spiagge.

Il monitoraggio sulle sostanze chimiche ha indicato come la balneazione non sia indicata nella spiaggia di Perilo (presenza di fenoli oltre la soglia permessa), ma specialmente in quelle di Podkvarovo e di Klančić, che presentano un'alta concentrazione di idrocarburi. In questi ultimi due arenili, si avverte un odore sgradevole provenire dal mare, per tacere delle sostanze tossiche presenti nelle acque.

Nelle spiagge di Svezanj e Spuzvina, sempre a Žurkovo, i parametri hanno fornito esiti confortanti che sicuramente sono piaciuti all'opinione pubblica del Fiumano. Le due predette spiagge, infatti, sono assai frequentate durante l'estate e non solo dagli abitanti di Costrena, ma anche da numerosi fiumani e turisti.

Qualcuno magari esprimerà dubbi sull'affidabilità di questi dati, ma intanto è vero che non si rilevano casi di malattie della pelle tra coloro che fanno, anche quotidianamente, il bagno a Fiume e dintorni.

Circa due settimane fa c'è stato il caso di Icici, nell'Abbazia, dove il prelievo ha rilevato l'inquinamento da acque fecali. I controlli hanno appurato che le acque a Icici sono sane e che probabilmente un diportista balordo ha scaricato in mare quello che non doveva scaricare dalla sua imbarcazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICINO ALL'ISOLA DI ZURI Squalo attacca una barca di pescatori

SEBENICO

Il pescatore Anton Roca, domiciliato a Vodizze, nel Sebenzano, ha avuto un incontro ravvicinato con uno squalo mako, specie pericolosa per l'uomo. Con l'amico Frane Gulin era impegnato in una battuta di pesca al tonno nelle acque dell'isola di Zuri, arcipelago di Sebenico. Era riuscito a ferrare un tonno di 30 chili ma a 3-4 metri dalla superficie il pesce è stato attaccato da un mako, che lo ha tranciato in due, mangiandone la metà in poco tempo. Lo squalo, circa 4 metri, ha morso l'elica del fuoribordo e il fianco dello scafo, dimostrando un atteggiamento aggressivo. I pescatori si sono allontanati in tutta fretta, anche perché il bestione stava girando con insistenza attorno alla barca. Però Ugarković, noto biologo marino ed esperto di squali, ha dichiarato in base alle foto e al video girato dai pescatori che è il più grande mako mai visto in Adriatico. —

A.M.



**DIPARTIMENTO DI STUDI
UMANISTICI E DEL
PATRIMONIO CULTURALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI UDINE**



Dove il passato incontra il futuro...

LAUREE TRIENNALI

**BENI CULTURALI • DISCIPLINE
DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA
E DELLO SPETTACOLO •
FILOSOFIA E TRASFORMAZIONE
DIGITALE • LETTERE •
SCIENZE E TECNICHE DEL
TURISMO CULTURALE**

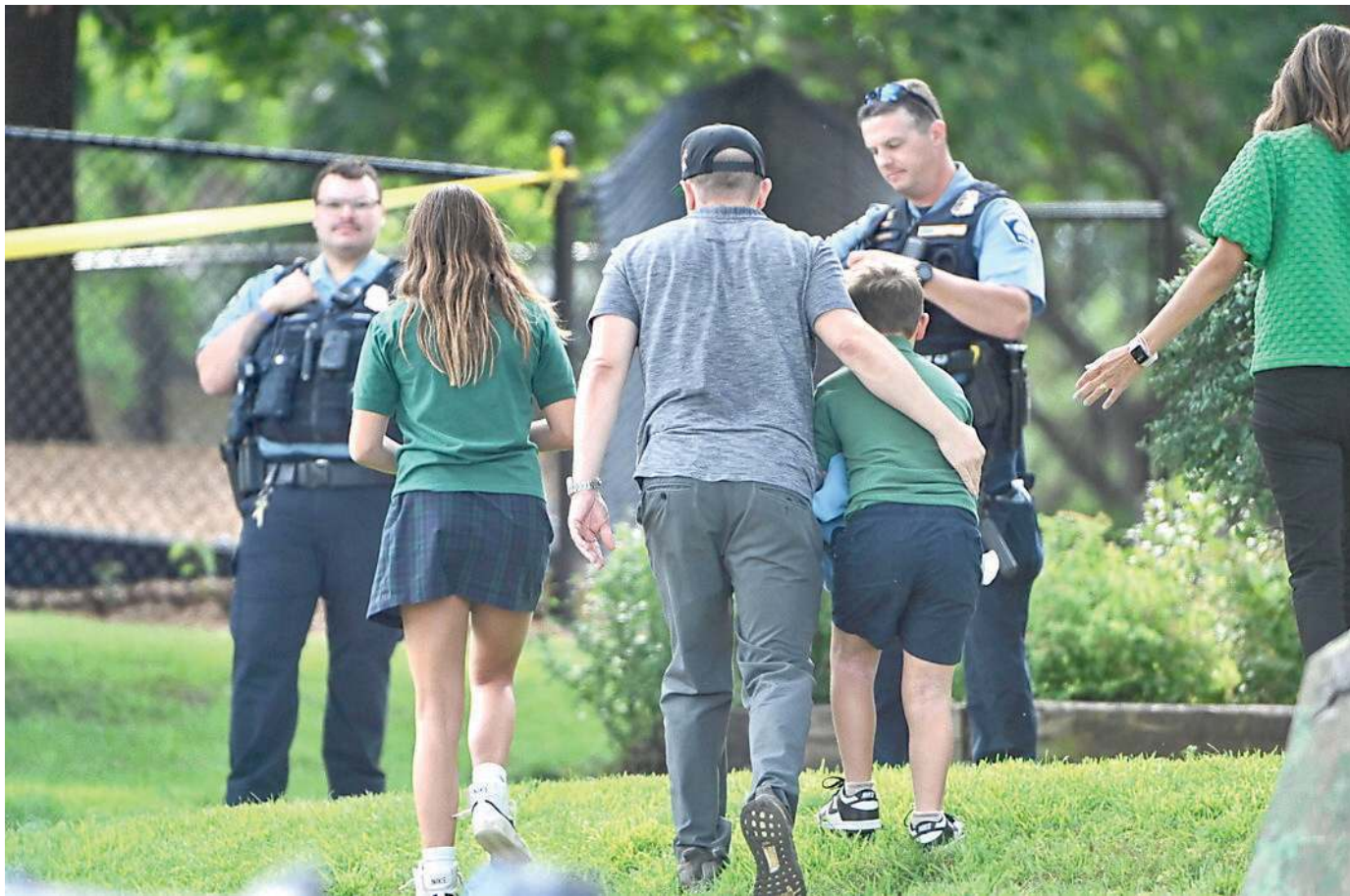


dium.uniud.it

LAUREE MAGISTRALI (L'ASTERISCO INDICA I CORSI INTERATENEO)

**ARCHEOLOGIA E CULTURE
DELL'ANTICHITÀ* • FILOSOFIA* •
GESTIONE DEL TURISMO
CULTURALE E DEGLI EVENTI •
ITALIANISTICA* • SCIENZE DEL
PATRIMONIO AUDIOVISIVO E
DELL'EDUCAZIONE AI MEDIA •
STORIA DELL'ARTE • STUDI
STORICI. DALL'ANTICO AL
CONTEMPORANEO***





Un adulto cerca di consolare due ragazzi della scuola teatro della sparatoria ANSA

L'assassino, che poi si è tolto la vita, ha colpito in una scuola cattolica. Si identificava come transgender e aveva cambiato nome a 17 anni.

Spara dentro la chiesa e uccide due bambini

Terrore a Minneapolis

LA TRAGEDIA

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Lo shock, il terrore, la morte, il dolore. Per l'ennesima volta negli Stati Uniti la vita di almeno due bambini è stata stroncata dalle armi, a scuola, a tre giorni dall'inizio del nuovo anno accademico. E per l'ennesima volta i media hanno riportato la sparatoria minuto per minuto, la politica ha condannato un «atto orribile».

Il teatro della nuova sparatoria è stata la scuola cattolica dell'Annunciazione, a Minneapolis, che accoglie bambini dalla materna alle medie. In particolare la chiesa del complesso scolastico dove, alle 8.30 di

mattina, gli alunni e gli insegnanti erano riuniti per partecipare alla messa prima dell'inizio delle lezioni. Un momento di serenità e raccoglimento, improvvisamente interrotto dal rumore assordante di decine di spari da fuori.

L'ASSALTO

Il killer, identificato con il nome di Robin Westman, 23 anni, ha colpito con un fucile e due pistole, facendo fuoco attraverso le finestre della chiesa poiché non è riuscito ad entrare. Ha colpito bambini al collo e alla schiena, hanno raccontato scioccati i testimoni. Due di loro sono morti, mentre erano seduti ai banchi e assistevano alla messa, a soli 8 e 10 anni. Altri 14 sono stati feriti e almeno sette sono in gravi condi-

zioni. Hanno un'età che va dai 6 ai 14 anni. Colpiti anche tre adulti che sono stati ricoverati in ospedale. «Sono stata felice di vedere i bambini uscire illesi e salvi, ma sono rimasta sconvolta dall'espressione sui loro volti e dalle urla delle mamme che non sapevano dove fossero i loro figli», ha raccontato una testimone ai media. «Un atto deliberato di violenza contro bambini innocenti», l'ha definito la polizia. Dopo aver compiuto la strage il killer, che aveva con sé anche una specie di fuoco d'artificio artigianale per creare fumo probabilmente, si è suicidato. La madre del giovane, cresciuto a Richfield, era una dipendente della Annunciation School, dove è avvenuta la tragedia. Lui, è emerso dalle indiscrezioni dei me-

dia, si identificava come transgender: a 17 anni aveva chiesto l'autorizzazione di cambiare il nome da Robert a Robin, che negli Stati Uniti è sia maschile che femminile. Il direttore dell'Fbi, Kash Patel, ha annunciato che considera la sparatoria come «terrorismo e crimine d'odio contro i cattolici».

IL MESSAGGIO DI TRUMP

Una «tragica sparatoria, preghiamo per le persone coinvolte», ha detto Donald Trump che ha chiamato il governatore del Minnesota, Tim Walz. «Non è possibile esprimere a parole la gravità, la tragedia o il dolore assoluto di questo momento», ha dichiarato in una conferenza stampa, il sindaco di Minneapolis, Jacob Frey, visibilmente provato dall'ennesimo atto di violenza nella città dove, solo qualche ora prima, c'era stata una sparatoria nella quale erano rimaste ferite sette persone. Dolore e vicinanza alle famiglie toccate dalla tragedia è stato espresso anche dalla senatrice dem del Minnesota, Amy Klobuchar. «Sono addolorata per la terribile violenza avvenuta a Minneapolis», ha scritto su X. Anche il vice presidente Usa JD Vance ha detto di essere vicino alle vittime in un post sui social sotto al quale qualcuno gli ha fatto notare con disappunto che una volta disse che «le stragi a scuola sono un fatto della vita». —

IL CASO DE ASTIS A MILANO

Donna travolta con l'auto rubata

I minori affidati ai servizi sociali

Si tratta di due fratellini di 11 e 13 anni (il più grande era alla guida del veicolo che ha investito la pensionata) e di una undicenne

MILANO

Sarà il Comune di Milano, con la sua struttura di servizi sociali, ad assumersi la responsabilità genitoriale dei quattro ragazzini dagli 11 ai 13 anni che l'11 agosto travolsero e uccisero a bordo di un'auto rubata a dei turisti francesi Cecilia De Astis, in via Saponaro, per poi fuggire lasciandola agonizzante.

La decisione è stata presa dal giudice delegato del Tribunale dei minori Ciro Iacomino che ha affidato al Comune due fratellini di 11 e 13 anni (il più grande era alla guida dell'auto, nessuno di loro, data l'età, imputabile) e di una undicenne che erano a bordo della vettura. Nel caso della ragazzina il provvedimento sarà notificato alla madre che non è stata trovata. Ieri in udienza sono stati sentiti dal giudice la madre degli altri due ragazzini e due diversi padri, tutti e tre arrivati scortati dalla polizia penitenziaria perché attualmente in carcere. Oggi sarà sentito il padre del quarto ragazzino di cui si sono perse le tracce. Anche nei suoi confronti sarà preso lo stesso provvedimento. I tre ragazzini rintracciati dagli agenti della Polizia locale mentre fuggivano dall'insediamento nomadi in cui vivevano in via Selvanesco rimangono in comunità protette. Il Tribunale, in composizione collegiale deciderà al termine dell'istruttoria se mantenere o modificare il provvedimento. La speranza di Filippo Di Terlizzi, uno dei due figli della pensionata uccisa, che ieri ha presentato all'u-

dienza, è di giustizia e sicurezza. «Chiedo a nome di mia mamma e di tutti noi giustizia. Come cittadini ritengo che dobbiamo essere tutelati da principio, non arrivare a queste situazioni e dover affrontare un lutto, la perdita di una mamma che a 71 anni aveva ancora tanta vita davanti». «È una situazione che si conosce perché si sa come vivono, di cosa vivono, di quali espedienti vivono queste persone. Si sa che vivono di furti non nascondiamolo, non giriamoci dall'altra parte. Dobbiamo essere forti tutti insieme e coesi in questa situazione e ribellarci e farci sentire» ha aggiunto convinto che non si possa «riversare tutta la colpa sui ragazzini perché sono minorenni e non hanno la maturità ancora per rendersi perfettamente

Sentiti i genitori

Tre ragazzini andranno in una comunità protetta

conto delle loro azioni. Ma questo non toglie comunque che sono responsabili». E per questo, secondo Di Terlizzi «la giustizia potrebbe essere quella di mandarli in un riformatorio, un luogo dove possono essere rieducati, per quanto si possa rieducare chi è stato introdotto nella società con queste modalità, e fare in modo che tramite l'istituzione queste persone non abbiano più modo di nuocere ai cittadini, non solo andando dove si insediano con i campi rom, ma proprio togliendoli da questo Paese». E poi, ieri pomeriggio, ha chiesto di applicare il decreto Cattivano, come è già stato fatto a Rozzano, anche a Milano: «Ne avrebbe bisogno.. altroché!». —

ALLA FAMIGLIA DI GIULIA TRAMONTANO

La cognata di Impagnatiello dovrà risarcire 25 mila euro

MILANO

Quando a gennaio 2024 iniziò il processo ad Alessandro Impagnatiello, l'ex barman che nel maggio 2023 uccise a Senago, nel Milanese, con 37 coltellate la fidanzata incinta di 7 mesi, Giulia Tramontano, tentando di bruciare il corpo e facendolo ritrovare dopo quattro giorni, i familiari della 29enne scoprirono che l'auto dell'imputato non

era stata sequestrata. E che, anzi, il 32enne era riuscito a venderla a una sua parente. Proprio per evitare che quella macchina, su cui il giovane, condannato all'ergastolo in primo e secondo grado, aveva nascosto il corpo di Giulia, tenuto pure in un box e poi gettato in un'intercapedine, continuasse «a circolare liberamente», hanno deciso di intentare una causa.

E ora il Tribunale civile di

Milano ha condannato la cognata di Impagnatiello, ossia la moglie del fratello, a risarcire, con poco meno di 25 mila euro, i familiari di Giulia. Alla parente dell'ex barman, infatti, un paio di mesi dopo il delitto, fu venduta e intestata l'auto del 32enne, nel tentativo, stando al verdetto civile, di farlo apparire un nullatenente ed evitargli così di pagare il risarcimento ai familiari della vittima. «Alla fami-

glia ciò che interessava era che questa macchina non girasse più, dato che non era stata sequestrata dalla Procura per un errore», ha chiarito l'avvocato Giovanni Cacciapuotì, legale dei genitori, della sorella e del fratello della 29enne. L'azione civile «per la revocatoria della vendita» - ha precisato il legale - aveva disposto solo il sequestro del pianale posteriore, dove erano state trovate tracce di sangue». Di quell'auto, tra l'altro, ora non c'è più traccia perché, come risulta pure dagli atti della causa, la cognata e il fratello di Impagnatiello lo scorso ottobre hanno denunciato che sarebbe stata rubata, anche se poi la compagnia assicuratrice non ha risarcito il furto. —

BLOCCATA DALLA POLSTRADA SUL RACCORDO DELL'A4

Auto contromano all'altezza di Sgonico

TRIESTE

Ieri sera ha destato allarme la presenza di un'automobile che viaggiava contromano sul raccordo autostradale dell'A4. È accaduto poco prima delle 20.

La vettura, un'utilitaria targata Capodistria, è stata segnalata nei pressi dell'uscita di Sgonico (circa un paio di chilometri prima) mentre percorreva la carreggiata in direzione di Trieste ma

nel senso opposto di marcia, quindi verso Venezia.

Del fatto sono state allertate sia le pattuglie della Polizia stradale che quelle dei Carabinieri.

Gli automobilisti hanno infatti visto varie auto delle forze dell'ordine che stavano tentando di raggiungere il prima possibile il veicolo contromano.

L'automobile è stata fermata in tempo e non si sono verificati incidenti. —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Ad agosto la quotazione dell'Arabica è tornata a sfiorare i 400 centesimi di dollaro per libbra. La presidente dell'Associazione Caffè Trieste: «Se aumenterà la tazzina? Non ci saranno ribassi»

Caffè, risalgono i prezzi Mingardi: «Più che i dazi pesano clima e regole»

IL PUNTO

GIORGIA PACINO

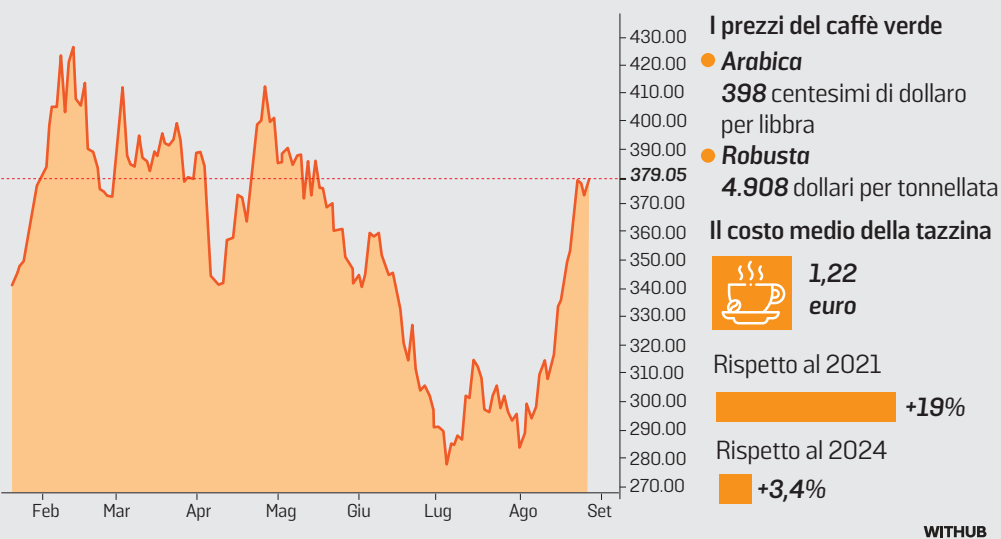
La curva ha invertito la rotta. Dopo il picco di febbraio e la progressiva discesa avviata a partire dal mese di maggio, ad agosto è ripresa la corsa dei prezzi del caffè. Ieri i futures sull'Arabica, negoziati sull'Ice di New York, sono stati quotati a 398 centesimi di dollaro per libbra, contro i 283 del mese precedente. A fine luglio sulla Borsa di Londra la Robusta era quotata 3.202 dollari per tonnellata, ieri ha raggiunto i 4.908 dollari. Colpa delle preoccupazioni per il calo delle esportazioni brasiliane, che hanno riacceso i fari della speculazione sul mercato del chicco.

«A giugno la situazione sembrava in miglioramento: dopo le salite continue della Robusta e il picco dell'Arabica che a febbraio aveva toccato i 400 dollari per libbra, già dal mese di maggio avevamo cominciato a vedere una leggera discesa su entrambe le qualità», ricorda Arianna Mingardi, presidente dell'Associazione Caffè Trieste.

La data di inizio della nuova curva ascendente si avvicina molto a quel 6 agosto, giorno dell'entrata in vigore dei dazi del 50% imposti dagli Stati Uniti al Brasile, da cui arriva il 30% del caffè mondiale. Da allora chi acquista il

IL MERCATO DEL CAFFÈ

L'andamento dei prezzi nel 2025



caffè ha iniziato a puntare su un aumento, innescando nuovamente la corsa dei prezzi. «Le opinioni sono diverse, ma lascerei per ultimi i dazi», è l'analisi di Mingardi. «Sicuramente c'è paura che manchi il prodotto brasiliano, anche perché ci sono state delle gelate in alcune zone del Paese nel periodo di raccolta. Queste notizie, unite al timore di un raccolto inferiore alle aspettative, hanno fatto andare su i prezzi dell'Arabica e di conseguenza anche quelli della Robusta. In più – prosegue Mingardi – si sta avvicinando l'introduzione del regolamento Eudr e c'è il timore che le quantità di caffè cer-



Arianna Mingardi

tificato disponibili non siano abbastanza per far fronte alle richieste delle aziende che lavorano o esportano in Europa».

Il riferimento è allo European deforestation-free pro-

Il 6 agosto è entrata in vigore la tariffa Usa del 50% sui prodotti esportati dal Brasile

Il regolamento Eudr imporrà alle aziende la tracciabilità completa della filiera

ducts regulation, la normativa dell'Unione europea che mira a impedire l'ingresso sul mercato europeo e l'esportazione di prodotti che contribuiscono alla deforestazione globale. Il regolamento impone la tracciabilità completa dalla piantagione al caffè torrefatto e richiede alle aziende di aggiornare i propri sistemi informativi per incorporare tali dati. Per adeguarsi le grandi e medie imprese hanno tempo fino al 31 dicembre, le piccole e le micro fino al 30 giugno 2026. A settembre partiranno i webinar organizzati dall'Associazione insieme al Gruppo italiano torrefattori, per aiutare gli associati (29 ordinari e 19 corrispondenti) a uniformarsi al regolamento.

E i dazi? Per la presidente dell'associazione che da 134 anni raggruppa torrefattori, spedizionieri doganali, trasportatori, trader e assaggiatori, più che il dazio in sé è la notizia della sua imposizione a spingere gli aumenti. «Ogni notizia negativa va a intaccare i prodotti quotati in Borsa. Il dazio del 50% incide sul mercato e sulle torrefazioni americane che acquistano caffè crudo dal Brasile, per noi europei che vendiamo caffè torrefatto negli Usa il dazio resta del 15%». Se la situazione resterà quella attuale, per Mingardi non dovremmo aspettarci a breve un nuovo rialzo del costo della tazzina al bar. Oggi viaggia in media sui 1,22 euro, ma, come ha fatto notare dal Meeting di Rimini l'ad di Illycaffè Cristina Scocchia, è già aumentata del 20% negli ultimi quattro anni. E potrebbe lievitare ancora. «Non credo ci saranno immediatamente dei ritocchi sulla tazzina, al momento non abbiamo sentore di un aumento al bar o allo scaffale. Non ci saranno dei ribassi, questo è evidente», conclude Mingardi. «Bisognerà aspettare dicembre o l'inizio del 2026 per capire se la situazione di subbuglio internazionale, tra mancanza del prodotto e speculazione, possa nuovamente interferire sul prezzo finale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Banche

Mediobanca, al 19,4% le adesioni all'Ops Mps

A 12 giorni dalla chiusura dell'offerta non registrano variazioni significative le adesioni all'offerta pubblica di scambio di Monte dei Paschi di Siena su Mediobanca, l'ultima partita del risio finanziario ancora aperta. Nella giornata di ieri sono state apportate all'Ops poco più di 65 mila azioni, con il totale delle adesioni salite dal 19,4378% di martedì al 19,4457% di ieri. L'offerta è iniziata il 14 luglio e terminerà l'8 settembre. Resta l'attesa di un rilancio da parte di Siena che ha messo sul piatto 2,533 di sue azioni per ciascun titolo di Piazzetta Cuccia. Intanto in una giornata difficile per i titoli bancari, ieri a Piazza Affari Mps ha perso il 2,69%, Mediobanca l'1,47%.

Media

Mfe conquista la tedesca Prosieben

Dopo sei anni dal primo investimento, Mfe-Mediaset conquista la tedesca Prosieben. I rivali cechi di Ppf hanno infatti abbandonato la partita e consegneranno le loro azioni all'Offerta pubblica di acquisto e scambio ancora aperta del Biscione. Il gruppo guidato da Pier Silvio Berlusconi arriva così a quasi il 60% delle azioni della società tedesca e probabilmente salirà ancora. La vittoria è stata decretata da un comunicato di Ppf, che aveva lanciato un'Opas a sette euro per Prosieben con obiettivo massimo il 30% del capitale. Ma Mfe-Mediaset ha rilanciato con un'Opas che agli attuali valori è poco sopra quota otto euro. Ovvio il risultato: a Ppf sono state consegnate ben poche azioni.

L'ANALISI DI CONFCOMMERCIO

Aumenta la spesa degli italiani per viaggi tecnologia e cura di sé

ROMA

Nel 2025 crescono i consumi pro capite toccando i 22.114 euro che, nonostante un aumento di 239 euro sul 2024, restano al di sotto del picco del 2007, quando la spesa per persona era a 22.334 euro: la Confcommercio analizza la spesa delle famiglie italiane segnalando come negli ultimi trent'anni ci sia stato

un vero e proprio boom per la spesa per la tecnologia con un +3000% (partendo da un dato molto basso) mentre si sono ridotti i consumi tradizionali come le spese per gli alimentari e per l'abbigliamento. Cresce invece la spesa per la cura del sé, quella per i viaggi e per la cultura in generale.

«Gli italiani tornano a spendere ma con cautela, privile-

giando soprattutto il comparto tecnologico – afferma il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli – Preoccupa e genera incertezza l'impatto dei dazi. Servono segnali di fiducia, a cominciare dalla riforma fiscale, per far ripartire consumi e investimenti».

I consumi legati alla fruizione del tempo libero – in particolare i servizi culturali e ricreativi hanno mostrato negli ultimi trent'anni un progresso significativo, con un aumento in termini reali di oltre il 120% toccando i 1.348 euro nell'anno per persona. La spesa totale per i consumi, fatto 100 il 1995, è a quota 114,4 ma l'andamento è molto diverso tra le varie aree di spesa. Se per i servizi ricreati-

vi e culturali la spesa è più che raddoppiata, per quanto riguarda i pasti fuori casa e i servizi di alloggio la lettura è più complessa con lo spostamento su queste voci di risorse legate al turismo.

Nel 2025 la spesa per i pasti in casa e fuori casa è pari a 5.097 euro, in lieve aumento sul 2024 ma in forte calo sul 2007 soprattutto a causa della caduta della spesa per l'alimentare e le bevande (a 3.395 dai 3.831 del 2007).

Per le apparecchiature informatiche e di comunicazione la spesa è passata da 44 euro nel 2007 a 248 mentre per il settore viaggi e vacanze la spesa media pro capite tra il 2007 e il 2025 è passata da 725 a 778 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della **CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE**

Icop si aggiudica la commessa per il nuovo terminal di La Spezia

Sì del Tar ligure al raggruppamento che comprende il costruttore di Basiliano, Agnese e Vianini

Lucia Aviani / UDINE

La Icop di Basiliano, società quotata in Borsa specializzata in ingegneria del sottosuolo che rientra fra i principali operatori europei nel settore delle fondazioni speciali e del microtunnelling, potrà realizzare il nuovo Terminal Ravano nel porto mercantile di La Spezia: con sentenza emessa alcuni giorni fa il Tar della Liguria ha infatti respinto il ricorso presentato contro la gara indetta da La Spezia Container Terminal per l'attuazione dell'opera, che era stata appunto aggiudicata, alla fine del 2024, ad Icop, in raggruppamento d'impresa con Agnese Costruzioni e Vianini Lavori.

Il primo lotto dell'intervento inizierà nei prossimi mesi: prevede la costruzione di una banchina operativa di circa 520 metri di lunghezza e dimensionata per gru Sts di ultima generazione - in grado di consentire l'accosto e l'ormeggio di navi portacontainer all'avanguardia, lunghe fino a 400

metri e con capacità fino a 22 mila Teus. L'entrata in funzione del terminal è poi attesa per il 2027.

Icop partecipa con una quota pari al 34% dei lavori aggiudicati, il cui importo complessivo ammonta a 79,3 milioni di euro, che alla luce della sentenza appena emessa entreranno nel backlog del Gruppo. L'infrastruttura verrà completata con un secondo lotto di opere complementari, per un valore di 49 milioni di euro.

Il progetto del Nuovo Terminal Ravano rappresenta uno degli interventi infrastrutturali più rilevanti in corso nel porto di La Spezia e in tutta Italia. Alle spalle della banchina si svilupperà un piazzale operativo dell'estensione di circa 12 ettari, suddiviso in otto aree da 20 metri di larghezza; i container potranno essere impilati fino a sette file parallele e la movimentazione sarà affidata a gru a portale gommate capaci di operare fino alla sesta fila di accatastamento.

Un elemento distintivo sa-



Il porto di La Spezia dove Icop realizzerà una nuova banchina

rà il nuovo scalo ferroviario, che conterà cinque binari lunghi 500 metri ciascuno, serviti da quattro gru a portale su rotaia: la struttura rafforzerà ulteriormente

la vocazione intermodale del porto. Il primo lotto comprende interventi di ingegneria marittima e civile (uno degli aspetti più significativi è rappresentato dalle



AMMINISTRATORE DELEGATO
PIERO PETRUCCO È AL TIMONE DELLA QUOTATA FRIULANA ICOP

Alla società friulana quota del 34% dei lavori il cui importo è di 79,3 milioni

opere di fondazione e consolidamento dei terreni, fondamentali per garantire la stabilità della nuova infrastruttura), mentre il secondo sarà dedicato all'allesi-

mento dei piazzali e ad azioni complementari necessarie per il pieno utilizzo del terminal.

La Spezia Container Terminal Spa potrà affidarne l'esecuzione allo stesso raggruppamento aggiudicatario del primo lotto. La durata contrattuale dei lavori è fissata in 700 giorni a decorrenza dalla consegna. Il progetto consolida il ruolo del porto di La Spezia come hub di riferimento per i traffici containerizzati.

La capacità di accogliere ULCV (Ultra Large Container Vessel) da 400 metri e la presenza di uno scalo ferroviario avanzato rafforzano la vocazione intermodale del sito. Dal punto di vista competitivo, il nuovo Ravano permetterà a La Spezia di confrontarsi con i grandi porti mediterranei, da Genova a Gioia Tauro, da Valencia a Marsiglia, tutti impegnati in programmi di ampliamento. «Siamo particolarmente soddisfatti di questa aggiudicazione - commenta l'amministratore delegato di Icop, Piero Petrucco -, che ci consente di mettere a disposizione la nostra capacità tecnica, affinata negli anni, e le esperienze maturate negli sviluppi del porto di Trieste. È un risultato che conferma l'idea di focalizzarci sull'ingegneria specializzata, come tratto distintivo della crescita di Icop e come valore concreto a servizio delle infrastrutture strategiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un alambicco della distilleria Nardini

L'ad Viscidi: 20 milioni di fatturato in 5 anni
Cristina Domenis: produzione tutta a Cividale

Nardini e Domenis il patto della grappa scommette sull'Asia

L'ACCORDO

La grapperia storica Nardini affaccia sul celeberrimo ponte degli alpini di Bassano. Produce grappa dal 1779. Eppure ci sono voluti quasi due secoli e mezzo, alla proprietà Nardini, per fare un passo fuori dai confini del Veneto e definire la prima acquisizione di un'impresa dello stesso settore, la Domenis di Cividale, in Friuli. Anch'essa una distilleria che vanta origini nei tempi che furono, nel 1898. Adesso, dopo la pausa ferragostana e gli approcci co-

noscitivi tra i vertici delle due realtà che in tutto occupano 63 addetti, Nardini e Domenis sono pronti ad avviare la campagna di distillazione 2025. «Il nostro mastro distillatore è qua in Friuli in questi giorni - commenta Michele Viscidi, amministratore delegato dell'azienda di Bassano -, c'è una presa di contatto con il suo collega in Domenis».

In azienda, a Darnazzacco di Cividale, accanto alle tenute Bastianich, sorge la distilleria Domenis e, a fare gli onori di casa, c'è Cristina Domenis, la discendente dei fondatori. «La nostra produzione è tutta qui in Friuli e qui resterà an-

che domani - precisa la manager - L'obiettivo, dopo l'accordo con il partner Nardini, è quello di aumentare i volumi, passando dagli attuali 10 mila ai potenziali 13 mila quintali di vinacce, mantenendo inalterata la nostra qualità che è riconosciuta e arrivando così dalle attuali 100 mila a 150 mila bottiglie da mettere sul mercato».

A proposito di mercato. «La grappa è ancora adesso - aggiunge Viscidi - il distillato più venduto in Italia. Il settore sta attraversando un momento di stasi (le stime per il 2025 parlando di una flessione dei consumi italiani del 4%), ma Nardini va controcorrente e punta a guadagnare quote e nuovi clienti. Lo testimoniano i piani quinquennali, da poco approvati, sia di Nardini che di Domenis. L'obiettivo di gruppo è di arrivare a 20 milioni di fatturato, 4 della distilleria friulana e 16 nostri».

A incupire un po' le prospettive ci sono i dazi Usa. «La grappa tradizionale viene venduta in Germania, Austria e Svizzera - conclude il manager -, negli Stati Uniti vanno forte liquori e miscele. Il 15% di tariffa è da gestire, lo assorbiremo tra produttore e importatore, ma questo comporta una riduzione dei margini. Oggi le nostre vendite all'estero rappresentano il 30% del fatturato, le intenzioni sono quelle di portare tale quota al 50%, con un presidio più forte dei mercati dove siamo già presenti, ma anche cercando nuove mete, come l'Estremo oriente, Singapore, Giappone, Hong Kong e gli Emirati Arabi».

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Offerte valide dal 28 al 30 agosto 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa

 0,99 €/kg -33% Patate sfuse	 1,49 €/kg -50% Melone liscio I.G.P. Mantova Despar Premium
 2,95 €/pz -56% 8 Gelati Cornetto Classico Algida 480 g 6,15 €/kg	 1,59 €/pz -30% 10 Plumcake Classico Mulino Bianco 330 g 4,82 €/kg
 2,96 €/etto -15% Prosciutto di San Daniele DOP Stagionatura minima 20 mesi Despar Premium 29,60 €/kg	 3,99 €/pz -33% Tonno all'olio di oliva Rio mare 3x100 g 13,30 €/kg
 1,49 €/pz -50% Ammorbidente i Concentrati, profumazioni assortite Chanteclair 57 lavaggi	

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.183	0,83	2.174	2.296	1,69	6.825,07
Abbievie	179,8	1,12	179,2	180,6	9,02	-
Abitare in	2,95	-1,67	2,92	2,98	-29,81	78,80
Accea	20,48	1,49	20,26	20,48	8,36	4.292,56
Acinque	2,06	-1,90	2,06	2,08	2,99	427,33
Adidas	168,65	0,45	167	170,05	-32,04	-
Adobe	307,7	1,05	306	308,15	-26,64	-
Advanced Micro Devic	143,2	0,82	142,28	145,06	18,76	-
Aedes	0,205	0,48	0,201	0,205	22,60	6,45
Aeroporto di Bologna	8,34	-0,48	8,26	8,38	12,69	301,61
Air France-Klm	13,66	-0,94	13,595	13,92	72,15	-
Airbnb	10,86	1,99	109,34	109,48	-15,01	-
Airbus Group	178,56	-0,38	178,42	180,5	15,46	-
Alerion Cleanpwr	18,06	-0,3	18,04	18,36	18,62	1.035,73
Allianz	363,3	-0,71	362,3	365,8	24,71	-
Alphabet Classe A	178,34	1,24	177,3	180,22	-2,83	-
Alphabet Classe C	178,84	1,14	178	180,78	-3,04	-
Altea Green Power	8,04	-0,86	7,99	8,07	28,07	148,25
Altria Corp	57,88	0,29	57,18	57,89	14,80	-
Amazon	187,2	0,80	186,6	188,36	-7,84	-
Amberella Inc.	60,94	0,63	60,84	60,64	51,70	-
American Airlines Group	11,38	1,78	11,41	11,58	-34,06	-
American Express	278,05	2,15	277	277,7	-6,75	-
Amgen	247,7	0,18	248,8	250,25	-2,21	-
Amplifon	15,775	2,04	15,405	15,81	-32,41	3.520,85
Anheuser-Busch	54,02	0,67	54,74	54,74	12,59	-
Anima Holding	6,22	-0,16	6,355	6,275	-5,63	2.029,07
Antares Vision	4,95	-0,90	4,875	4,955	59,31	352,44
Apple	187,8	1,56	187,16	188,16	-18,85	-
Applied Materials	140,08	0,51	140,08	145,6	-11,74	-
Applavin Corp.	399,8	-0,26	399,8	406,8	68,18	-
Aquilaf	1,59	-0,62	1,594	1,62	11,81	107,15
Ariston Holding	4,56	-1,94	4,536	4,622	34,84	582,72
Asciopave	3,185	-0,47	3,17	3,22	16,00	742,89
Asmi	680,2	0,99	680,4	68	-3,70	-
Asst Spacemobile Inc.	42,8	-4,46	43,2	44,4	12,95	-
Autostrade M.	2,85	-	2,8	2,85	7,88	12,25
Avio	36,75	4,44	33,85	36,2	143,07	821,42
Axa	39,94	-6,33	39,35	40,02	14,01	-
Scimut H.C.	31,28	0,31	30,53	31,48	30,60	4.475,17
B						
B&C Speakers	21	13,21	21	21	9,76	203,14
B.Cucinelli	100	0,97	99	101,8	-5,81	6.773,06
B.Diesio	744	-1,72	74	786	12,91	1.075,30
B.Generali	50	-0,10	48,24	50,4	12,09	5.876,76
B.Ifis	23,1	-2,12	22,9	23,56	10,97	1.263,04
B.Profilo	0,1665	0,81	0,1645	0,17	-10,92	12,42
B.Po Santander	10,76	-0,70	8,002	8,11	86,67	131.440,59
B.P. Sondrio	8,24	-1,65	12,06	12,535	54,01	5.689,14
Banca Mediolanum	17,15	-2,28	17,02	17,58	52,87	13.061,61
Banca Sistema	1,672	-0,59	1,684	1,684	34,78	135,83
Banca BPM	11,685	-1,97	11,54	11,88	52,11	17.967,85
BasicoNet	6,62	-3,22	6,6	7	-11,86	374,65
Bastogi	0,688	-1,71	0,68	0,76	51,65	82,20
Bayer	28,64	-0,03	28,4	28,95	47,89	-
Bbva	15,525	-2,02	15,525	15,62	72,33	50.191,23
Beehive	0,407	-0,97	0,407	0,407	-25,48	4,64
Beiersdorf	98,12	0,49	98,1	98,28	-18,98	-
Berkshire Hathaway	426,05	0,194	423,2	427,25	-4,21	-
Besthe Holding	0,063	5,00	0,06	0,064	-84,19	0,49
Beyond Meat	2,152	-1,47	2,183	2,18	-42,52	-
BFF Bank	11,26	-0,44	11,16	11,49	23,75	2.132,75
Biesse	747	-1,19	744	763	2,98	208,12
Biogen	17,35	0,56	17,35	17,35	-20,20	-
Bitcoin Group	38,68	1,47	38,24	39,7	-25,97	-
Blackrock	980,15	1,03	979,7	984,5	-2,65	-
Bmw	89,48	-1,15	89,48	90,9	15,84	-
Bnp Paribas	76,56	-0,38	75,9	77,31	28,43	-
Boeing	200,7	0,87	201,55	202,85	20,43	-
Borjoseisa	0,598	0,34	0,598	0,598	1,83	28,14
Byer Banca	8,77	-2,69	8,632	9,038	47,68	17.545,22
Brembo	9,295	-0,96	9,265	9,485	2,87	31.072,47
Brioschi	0,1062	-0,67	0,10606	0,10646	12,60	50,07
Buzzi	43,88	-0,14	43,66	44,26	23,56	8.474,11
C						
Cairo Comm.	2,69	-0,47	2,6875	2,72	11,84	3,56
Calfeff	0,746	0,81	0,746	0,746	2,56	116,25
Calligaris Ed.	1,78	-2,73	1,755	1,845	32,70	229,53
Campari	6,506	0,06	6,404	6,516	8,00	8.033,52
Carat Industries	23,9	-2,28	23,8	24,4	3,72	2.740,20
Carl Zeiss Meditec	42,88	-1,24	42,8	42,98	-4,55	-
Cembre	81,7	-2,53	81,4	82,9	53,04	1.074,33
Cementir Hldg.	14,06	-0,42	13,92	14,22	31,85	2.224,06
Centime	25,035	1,38	24,87	25,065	-56,74	-
Centrale Latte Italia	3,09	1,98	3,09	3,12	13,34	43,12
Chevron	136,18	1,19	135,4	135,92	-2,29	-
Cir	0,63	-0,47	0,627	0,636	1,97	578,43
Cisco Systems	58,08	1,55	58,8	58,8	1,77	-
Class	0,188	2,44	0,185	0,188	95,31	52,80
Cnh Industrial	10,42	0,58	10,28	10,5	-2,74	14.144,48
Cosur Mining	10,65	1,67	10,685	10,685	92,04	-
Coherent Corp	79,2	-0,50	78,6	78,6	46,43	-
Coinbase Global	266,15	2,09	264,9	268,5	8,25	-
Comer Industries	37,7	0,53	37,1	37,7	18,62	1.074,03
Commerzbank	33,3	-0,37	32,63	34,3	18,78	-
Constellation Brands	137	0,88	143,05	143,05	-34,60	-
Continental	75,38	1,90	76,72	76,72	17,80	-
Costco Wholesale	816	-1,12	816	816,8	-9,34	-
Credem	13,56	-1,17	13,46	13,8	26,94	4.685,83
Credit Agricole	15,65	-0,51	15,46	16,095	17,03	-
Crowdstrike Hold	366,2	1,92	356,5	364,55	8,17	-
Csp Int.	0,307	0,99	0,3	0,308	-3,84	12,12
CyGate	5,06	2,12	4,965	5,13	0,70	107,13
D						
Daimler Truck Hd	40,63	-0,27	40,24	40,88	9,49	-
Daimlerchrysler	53,13	-1,79	53,11	54,43	0,73	-
DAmico	3,946	-0,80	3,92	3,986	-1,06	463,83
Danielli	41,65	-1,30	41,35	42,8	74,01	1.713,17
Danielli r.n.c.	30,38	-0,98	30,24	30,94	58,78	1.233,34
Datalogic	4,435	-1,00	4,415	4,535	-12,70	260,48

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	907,70	0,31
Cac 40	7743,83	0,44
Dax (Xetra)	24053,51	-0,41
FTSE 100	9255,50	-0,11
Ibex 35	15020,90	-0,85
Indice Gen	65499,77	-0,06
Nikkei 500	3603,86	0,07
Swiss Market In.	12207,12	0,38

EURIBOR 26-8-2025

QUOTE	EUR 180	EUR 365
1 Settimana	1,836	1,863
1 Mese	1,867	1,893
3 Mesi	2,032	2,06
6 Mesi	2,062	2,091
1 Anno	2,101	2,13

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/8/2025	\$ 1 oz	€ 1 gr
Oro fino (per gr.)	90,5	93,45
Argento (per kg.)	1003,5	1063,46
Platino p.m.	1350,00	0,0000
Palladio p.m.	1091,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1583	-0,54	11,59
Giappone	171,63	-0,08	5,26
G. Bretagna	0,8626	-0,19	4,03
Svizzera	0,935	-0,28	-0,66
Australia	1,7916	-0,22	6,82
Brasile	6,3051	0,09	-1,87
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6056	-0,50	7,41
Danimarca	7,4847	-0,01	0,09
Filippine	66,375	0,03	10,07
Hong Kong	9,0223	-0,76	11,83
India	101,739	-0,38	14,40
Indonesia	19038,95	0,13	13,19
Islanda	143	-0,14	-0,63
Israele	3,8757	-1,21	2,30
Malaysia	4,9096	-0,08	5,69
Messico	21,7028	-0,07	0,75
N. Zelanda	1,9894	-0,05	7,35
Norvegia	11,786	-0,42	-0,08
Polonia	4,2898	0,21	-0,12
Rep. Ceca	24,542	-0,01	-2,55
Rep.Pop.Cina	8,3027	-0,48	9,49
Romania	5,0686	0,17	1,86
Russia	116-05	0,00	0,00
Singapore	1,4943	-0,23	5,50
Sud Corea	1620,49	-0,29	5,77
Sudafrica	20,5977	0,15	4,96
Svezia	11,116	-0,36	-2,99
Thailandia	37,848	-0,47	5,53
Turchia	40,5745	-0,51	29,50
Ungheria	396,85	-0,01	-3,52

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
12.09.25	437	99,92	0,00
30.09.25	439	99,83	1,71
14.10.25	1024	99,76	1,58
14.11.25	173	99,59	1,64
28.11.25	6383	99,51	1,72
12.12.25	7882	99,45	1,63
14.01.26	13573	99,25	1,68
30.01.26	3600	99,15	1,78
13.02.26	555	99,09	1,70
13.03.26	1242	98,94	1,71
14.04.26	1339	98,76	1,74
14.05.26	842	98,60	1,76
12.06.26	867	98,75	1,36
14.07.26	1826	98,27	1,76
14.08.26	12487	98,10	1,77

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	522,58	554,58
Sterlina	658,97	699,31
4 Ducati	1239,43	1.35,32
20 \$ Liberty	2.709,05	2.874,91
Kruggerand	2.799,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

Zioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capita (Min€)
Leonardo	48,36	-0,37	47,78	48,99	86,39	27.885,23
Levi Strauss & Co	19,075	1,76	18,095	19,31	24,39	-
Liberty Media Corp-Liberty For	85,94	-	87,24	87,24	21,35	-
Linde Plc	416,2	-	412,4	412,4	1,73	-
Liquor Corp	27,6	-	27,8	27,8	-16,36	-
Lottomatica Group	23,86	1,87	23,32	23,86	82,41	5.888,34
Lowes Companies	223,15	-	221,7	221,7	-6,73	-
Lucid Group Inc	183,08	2,63	1,85	1,871	-16,08	-
Lululemon Athl	177,96	3,12	175,12	178	-25,78	-
Lumen Technologies	4,264	6,31	4,06	4,264	-21,80	-
LU-VE	32,75	0,46	32,35	33,15	17,46	723,41
Lumh	501,4	3,03	486,85	507	-22,46	-
Lyondellbasell	46,3	-	49,47	49,47	-0,48	-
M						
Macy's	11,642	-	11,684	11,742	-27,31	-
Maie	12,4	-0,32	12,18	12,47	50,53	4.080,20
Mapfre	3,764	-	3,77	3,77	52,23	-
Marathon Digital	13,852	3,74	13,35	14,224	-36,47	-
Marriott	9,74	-0,71	9,72	9,85	-2,42	652,57
Marvell Technology	94,4	1,59	64,05	65,92	-40,88	-
Mastercard	510,2	1,19	510,2	511,1	-0,09	-
Matel	16,075	-	16,345	16,345	-13,78	-
McDonalds	269,7	0,45	270,15	270,15	-4,27	-
Mediabanca	20,72	-1,47	20,41	21,08	48,42	1735,75
Mercadolibre Inc	2094	0,68	2078	2092	9,56	-
Merck	108,1	-0,14	107,75	108,6	-2,47	-
Merck & Co.	72,5	-0,82	72,5	73,9	-23,15	-
MetExtra Group	1,59	-	1,59	1,59	-30,61	0,90
Meta	275,8	-1,29	275,2	283,6	-4,80	956,78
MetB	4,036	-0,88	4,036	4,16	-10,06	961,80
Microchip Technology	57,27	-1,85	57,84	58,03	7,27	-
Microson Technology	101,08	0,24	100,62	101,44	21,44	-
Microsoft Corp	439,1	0,67	431,4	435,6	5,73	-
Microstrategy	299,5	1,53	297,5	303,6	-2,89	-
Moderna	210,95	-2,29	210,7	216,45	-42,42	-
Morgan Group	46,8	10,88	46,05	47,05	21,87	1.899,73
Morcher	49,19	2,33	48,01	50,08	-5,53	13.272,22
Motors	2,1	-	2,085	2,11	-0,22	548,92
Movdo TV	0,07	-13	0,069	0,076	-40,86	5,95
Movongo Inc	246,8	-	237,55	246,15	15,85	-
Monte Paschi Si	796	-2,69	7,841	8,191	20,99	10.326,26
Motor Aero Engines	380	-	384	384	92,23	-
Munich Re	548,6	0,44	543,6	543,6	10,18	-
N						
Nature Energy Group	27,36	-0,36	27,52	27,52	26,72	-
Neddecotech	3,06	-1,29	3,06	3,12	7,89	44,08
Neste	85,5	0,82	80,5	84	-14,14	-
Nestle Att Inc	91,42	-	87,78	97,78	70,01	-
Nettix	105,52	0,30	104,78	105,78	21,39	-
Network	0,04	-	0,04	0,046	520,70	0,92
Newmont	62,19	0,44	62	62,27	65,62	-
NewPricers	24,9	-0,80	24,2	25,2	10,957	1.102,31
Nexi	5,5	-1,01	5,482	5,592	3,73	6.841,07
Next Re Sitq	3,08	-	3,08	3,08	-1,28	33,92
Nike	66,99	-0,62	66,93	68,46	-6,82	-
Nike Corporation	3,703	0,68	3,68	3,72	-13,57	-
Nordea Bank	13,18	-1,24	13,18	13,28	23,07	-
Nordex	71,3	-	71,14	71,28	89,08	-
Northern Data	71,5	1,92	71,18	71,18	-56,59	-
Novartis	109	0,83	107	110	9,53	-
Nu Holdings	12,468	-	12,36	12,326	15,91	-
Nvidia Corp	156,64	0,91	154,54	158,16	18,23	-
O						
Occidental Petroleum	40,155	-	40,29	40,57	-16,48	-
Oia Inc	8,01	-	82,26	83,15	-13,67	-
Okada	2,75	-0,05	2,725	2,7895	-5,23	53,31
Olin Semiconductor	43,53	-0,21	44,475	44,875	-29,50	-
Opengrid Technologies Inc	4,05	-6,03	3,734	4,49	59,83	-
Oracle	203,15	0,54	200,7	203,65	26,24	-
Osero	15,88	-0,63	15,88	16,1	26,56	282,86
OS	4,05	0,25	4,034	4,09	18,02	1.030,08
P						
Palmstar Technologies	155,62	-1,05	155,62	147,6	81,85	-
Palo Alto Networks	130,02	1,14	159,4	159,42	-10,80	-
Papay	59,56	-0,27	58,48	60,48	-27,32	-
Pcb	5,435	-	5,38	5,38	-6,72	-
Persico	126,52	0,73	126,88	126,86	-14,46	-
Pfizer	21,465	-0,14	21,5	21,7	-15,06	-
Pge	13	-	13	13	-33,15	-
Pharmantura	48,55	1,04	47,9	48,6	-1,38	465,79
Philip Morris International	141,86	-	142,06	144,88	-2,12	-
Phillips	23,79	-0,67	23,75	23,79	24,74	-
Piaggio	21,6	0,85	23,3	23,6	21,87	687,74
Pindamon	2	-1,18	2	2,042	-6,67	720,24
Pintarima	0,924	0,22	0,91	0,924	30,79	72,00
Piquadro	24	1,27	23,9	24,5	17,19	19,52
Pirelli & C.	5,838	-1,55	5,838	5,954	8,17	5.921,25
PLC	2,08	-0,48	2,08	2,15	19,89	54,65
Powr Power	14,444	-0,80	14,06	14,48	-35,23	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,83	-1,36	37	37,58	1,81	-
Porsche Prof	46,89	-	46,78	47,63	-28,44	-
Poste Italiane	20,72	-1,46	20,14	20,52	50,09	26.706,65
Procter & Gamble	134,78	0,67	134,78	134,92	-17,43	-
Prologis Reit	97,43	-	97,77	97,77	-6,21	-
Prologis Reit	97,43	-	97,77	97,77	-6,21	-
ProSieben Media	6,105	-	6,011	6,011	68,20	-
Prudential Financial	94,36	-	93,96	93,96	-23,34	-
Prysman	74,3	-1,33	73,98	75,56	-22,06	22.792,64
Pyram	20,67	0,24	20,45	21,28	-51,61	-
Q						
Qagen	41,41	-1,57	42,02	42,02	-8,42	-
Qualcomm	136,9	0,20	137,64	137,64	-9,81	-
R						
Rai Way	6,03	-0,17	6,01	6,06	10,76	1.641,34
Ratti	1,184	2,79	1,184	1,184	-13,84	48,96
RCS Mediagroup	1.100,2	-1,38	0,988	1,018	16,65	526,28
Recordati	5,3	0,57	5,27	5,6	3,90	11.050,00
Reif Cat Holdings Inc	7,86	-0,53	8,18	8,6	90,47	-
Reifid Inc	187	-0,53	187	189	17,84	-
Reigns Financial	23,6	-	23,4	23,4	31,46	-
Reault	32,67	-1,12	32,67	33,19	-29,42	-
Replay	123,8	0,73	122,9	124,4	-20,03	4.609,69

TRIESTE



L'ALLARME CRIMINALITÀ

Rapinato e preso a sprangate Tre arresti e l'ombra della faida

Trentatreenne pregiudicato derubato in via Petronio da una banda di afghani e pachistani armati

Gianpaolo Sarti

Le ultime parole urlate, quelle del padre della vittima, danno l'idea del tenore della questione. «Se vi vedo per strada vi taglio la gola». I Carabinieri stanno indagando a fondo sul retroscena della sanguinosa rapina di lunedì sera in via Petronio all'angolo con via Donadoni, giusto qualche passo da piazza Perugino. I militari hanno arrestato tre giovani cittadini stranieri, due pachistani e un afghano. Erano armati di spranghe: hanno minacciato e poi derubato un trentatreenne triestino stappandogli via la catenina d'oro che teneva al collo e il borsello. Poi lo hanno picchiato con quei bastoni di ferro.

L'ipotesi è che non si sia trattato di un'aggressione "casuale": in effetti i malviventi in genere non si aggirano impugnando vistose spranghe per rapinare la gente che incontrano. Sono tendenzialmente più discreti.

È dunque più probabile che i tre avessero qualche conto in sospeso con il trentatreenne. Puntavano proprio a lui, volevano fargliela pagare per un torto subito: è questa la tesi investigativa, peraltro corroborata dalla personalità e dai trascorsi della vittima. Il trentatreenne, nato a



Una pattuglia dei carabinieri in via Petronio dove è avvenuta l'aggressione a colpi di spranga FOTO FRANCESCO BRUNI

Trieste, di famiglia rom, disoccupato, residente in una via vicina a quella del pestaggio, è un nome noto alle forze dell'ordine: è un pregiudicato.

I fatti. Sono le 21 quando all'angolo tra via Petronio e via Donadoni, sotto la chiesa di San Vincenzo de' Paoli, scoppia il putiferio. Il trentatreenne (K.L. le sue iniziali) viene avvicinato dai tre uomini

armati di spranghe. Lo accerchiano sfidandolo con parole incomprensibili, poi uno gli afferra la catenina d'oro che indossa, mentre un altro gli porta via il borsello. Il trentatreenne cerca di difendersi, ma i tre stranieri si scagliano contro di lui prendendolo a sprangate.

La gente attorno, intanto, sente urlare in strada. Alcuni residenti delle palazzine at-

torno si affacciano e vedono la scena. Così come i passanti. Sono le nove di sera, non è tardissimo, la zona è frequentata. Ma alla banda di aggressori importa poco. Qualcuno chiama il 112.

Nel giro di pochi minuti piombano varie pattuglie dei Carabinieri del Nucleo radiomobile e della Stazione di via dell'Istria. L'intervento è tempestivo: i militari riescono a

bloccare il pestaggio in corso, evitando gravi conseguenze per la vittima, bloccano e arrestano i tre aggressori.

Gli accertamenti portano a galla la loro identità e i loro trascorsi: sono tutti con precedenti e nullafacenti, per quanto regolari sul territorio nazionale. Sono il ventisettenne afghano Kamran Mujahid, il trentacinquenne pachistano Sajjad Khan e il trenten-

ne pachistano Gul Sher. Abitano nelle zone limitrofe a quella in cui è avvenuta l'aggressione.

Il trentatreenne triestino è stato portato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. È ricoverato con varie lesioni e traumi ma non è in pericolo di vita.

I Carabinieri, dopo aver arrestato in flagranza i tre malviventi, sono riusciti a recuperare la catenina d'oro e il borsello sottratti al malcapitato e glieli hanno restituiti. Le spranghe utilizzate per il pestaggio e la rapina sono state invece sequestrate.

Kamran Mujahid, Sajjad Khan e Gul Sher, concluse le formalità di rito, su disposizione dell'autorità giudiziaria sono stati accompagnati nelle rispettive abitazioni in regime di arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida da parte del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trieste.

Stando a quanto emerge sull'episodio, di mezzo ci sarebbe una sorta di ritorsione, forse per un torto precedente subito dai due pachistani e dall'afghano, se non addirittura una diatriba che si trascina da tempo. Ma non è ancora chiaro cosa ci sia effettivamente di mezzo.

Chi ha assistito alla violenta scena riferisce di aver sentito urlare il padre del trentatreenne, sceso anche lui in strada. «Mentre i tre indagati venivano portati via dai Carabinieri, lui gridava che gliela avrebbe fatta pagare a quei tre, che avrebbe tagliato la gola a ognuno di loro se li avesse incontrati in giro», racconta un testimone.

In questo periodo, visti anche gli altri fatti che si sono verificati in zona (risse, rapine e spaccio) le forze dell'ordine hanno rafforzato il pattugliamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISPOSIZIONE DEL QUESTORE

Dopo quello in via Foscolo provvedimento di chiusura per il bar di via Raffineria

Lo aveva anticipato nelle scorse settimane il nuovo prefetto di Trieste, Giuseppe Petronzi, parlando di come avrebbe affrontato il crescendo di liti, risse e aggressioni, o comunque di episodi che arrecano disturbo alla quiete pubblica, nella zona di largo Barriera e in quelle limitrofe. Il prefetto, nelle ultime riunioni con i vertici delle forze dell'ordine e con il Comune in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha concordato un intervento mirato sulle singole persone e sui locali che danno problemi.

E così è. Dopo la chiusura del bar di via Foscolo 19, il

“Lindsay e Gianni”, quello che organizzava feste e ritrovi con decine di persone fino a notte fonda rendendo la vita insopportabile ai residenti, ora è toccato a un esercizio pubblico di via Raffineria. La via, come noto, è stata ripetutamente al centro di fatti di cronaca.

Il provvedimento stavolta riguarda il “Master bar” situato al civico 2/B. «Il Questore di Trieste, su proposta dei Carabinieri, ha disposto la chiusura dell'esercizio pubblico sito in via della Raffineria», si legge in un comunicato diffuso ieri dal Comando provinciale dell'Arma.

«Al titolare, un cittadino afgano classe 1996, è stato notificato il provvedimento di sospensione dell'attività, con conseguente chiusura temporanea, ai sensi dell'art. 100 del T.U.L.P.S.».

Il provvedimento è scaturito dunque da una proposta formulata dai Carabinieri della Stazione di via dell'Istria, a seguito dei ripetuti controlli all'interno del bar, anche insieme al NAS; dagli accertamenti è emersa «un'assidua frequentazione» di pomeriggio, di sera e anche di notte da parte di individui gravati «da precedenti di polizia», nonché «destinatari di misure di



Il locale di via Raffineria, il “Master bar”, chiuso dai Carabinieri su disposizione del Questore di Trieste

prevenzione personali». Da qui la firma del questore Lilia Fredella.

La presenza abituale di vari clienti con questo genere di profili di pericolosità sociale ha determinato una situazione «potenzialmente lesiva per l'ordine e la sicurezza pub-

blica», precisa la nota dei Carabinieri. «Le forze dell'ordine – viene precisato – sono intervenute più volte nel locale, accertando elementi concreti e attuali che hanno portato alla decisione di interrompere temporaneamente l'attività commerciale. L'intervento si

inserisce nell'ambito delle costanti attività di controllo degli esercizi pubblici da parte dell'Arma dei Carabinieri finalizzate a garantire un contesto di legalità e sicurezza per la cittadinanza». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA MAZZINI 25 DAL PRIMO SETTEMBRE

Anziani non autosufficienti Apre un nuovo sportello

Regione e Comune uniscono le forze e avviano un ufficio che punta ad aiutare le persone fragili e le loro famiglie sul fronte pratico, amministrativo, burocratico

Lorenzo Degrassi

Un nuovo punto di riferimento per chi si trova ad affrontare le difficoltà legate alla non autosufficienza, con l'obiettivo di fornire orientamento, consulenza e strumenti pratici a chi lo richieda. È l'obiettivo principale che si prefigge il nuovo sportello dedicato alle persone anziane non autosufficienti e alle loro famiglie, inaugurato ieri dall'assessore comunale alle Politiche sociali, Massimo Tognolli e dall'assessore regionale a Lavoro e famiglia, Alessia Rosolen.

Il nuovo sportello diventerà operativo dal prossimo lunedì all'interno del Dipartimento comunale Servizi e Politiche sociali di via Mazzini 25. Si tratta di un passo concreto verso un welfare di prossimità capace di rispondere alle crescenti esigenze di assistenza e di supporto, è realizzato dal Comune di



Gli assessori Alessia Rosolen e Massimo Tognolli nel nuovo sportello in via Mazzini FOTO BRUNI

Trieste con il sostegno della Regione e rientra nel Piano nazionale per la non autosufficienza e beneficia di risorse aggiuntive stanziate a livello regionale per rafforzare l'impatto degli interventi sul territorio. Lo scopo di questo nuovo sportello, come ribadito più volte dai pre-

senti, è quello di accompagnare le famiglie non solo nella gestione burocratica e amministrativa, ma anche nell'accesso a servizi sociali e sociosanitari, nella ricerca di figure professionali qualificate per l'assistenza domestica e nel disbrigo delle pratiche spesso complesse che

queste situazioni comportano, soprattutto nel caso di persone straniere. «Quella che ci attende nei prossimi anni è soprattutto una sfida demografica – ha ricordato Rosolen – perché nel 2050 gli anziani nella nostra regione aumenteranno del 50% rispetto ad oggi, arrivando a

quota 163 mila. È un cambiamento che ci impone di ripensare profondamente il welfare, puntando non solo sui servizi ma anche sull'informazione, sulla formazione e su una maggiore capacità di intercettare i nuovi bisogni. Ecco pertanto che, in questa cornice, lo sportello di via Mazzini rappresenta un modello di innovazione sociale». Elemento centrale della nuova struttura è la sinergia con il servizio regionale Si.Con.Te, già attivo nei Centri per l'impiego, che favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore domestico. Grazie a questa integrazione, le famiglie potranno trovare più facilmente assistenti familiari qualificati, con contratti regolari e percorsi di formazione certificata, contrastando così il ricorso al lavoro sommerso. Non meno importante, lo sportello offrirà consulenza legale e amministrativa, un sostegno spesso determinante per nuclei familiari che devono gestire adempimenti e procedure delicate in momenti di particolare fragilità. L'obiettivo è duplice: da un lato alleggerire il carico quotidiano che grava sui caregiver, dall'altro contribuire a migliorare la qualità complessiva del sistema di welfare. «Abbiamo tante iniziative e tanti servizi già attivi – ha aggiunto Tognolli – ma le persone devono conoscerli e utilizzarli. Lo sportello inaugurato oggi rappresenta perciò uno strumento fundamenta-

le per favorire questa consapevolezza e per costruire una rete di sostegno più vicina ai cittadini». Lo sportello di via Mazzini sarà accessibile su prenotazione, contattando il Numero unico del Servizio sociale comunale (040/9714545, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17), con orari di apertura al pubblico fissati il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 17 e il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12. —

LA BIBLIOTECA CIVICA

Prestito di libri Stop in piazza Hortis in vista dei lavori

A partire dal 1 settembre verrà temporaneamente sospeso il servizio di prestito dei volumi custoditi nella sede della Biblioteca Civica Attilio Hortis di piazza Hortis 4. Il servizio sarà sospeso fino a gennaio 2026 per consentire le operazioni di svuotamento dell'edificio in vista dei lavori di ristrutturazione. Rimangono invece attivi e regolari i servizi di prestito relativi ai volumi custoditi nella sede di via Madonna del Mare. La sospensione riguarda esclusivamente i materiali collocati nel palazzo di piazza Hortis 4. Verrà disabilitata la funzione di richiesta dal catalogo elettronico Biblioest (<https://www.biblioest.it>). L'accesso ai servizi bibliotecari nella sede di via Madonna del Mare proseguirà senza variazioni. —

L'AFFONDO

La dem Repini su Servola «Ex Cinema, basta rinvi»

«Da anni i cittadini di Servola attendono risposte chiare e interventi concreti sulla rigenerazione del borgo. Non si tratta di questioni nuove né di pretesti per la polemica politica: sono richieste avanzate da tempo, con osservazioni puntuali e sollecitazioni indirizzate più volte all'amministrazione comunale. Basti ricordare il progetto "Un'idea per una Servola migliore" promosso dallo Spi-Cgil già nel 2020».

Lo afferma la consigliera comunale del Pd Valentina Repini, sottolineando come

«a distanza di cinque anni da quegli impegni non si sia ancora visto alcun intervento significativo: solo annunci accompagnati da titoli altisonanti, mentre nella realtà quotidiana non si registra alcun miglioramento della qualità della vita urbana. Una situazione che purtroppo è diventata la norma e che non è più accettabile».

Un tema particolarmente sentito riguarda l'inaccessibilità dell'area dell'ex Cinema di Servola. «Nel 2020 – ricorda Repini – era stato restituito ai cittadini il giardino adia-

cente, ma la gestione dell'area verde è rimasta priva di un adeguato sostegno da parte del Comune. Dopo il rifacimento del campo da basket, oggi l'area resta chiusa alla cittadinanza ed è accessibile solo all'asd Servolana. Preannuncio la presentazione di una domanda d'attualità per conoscere quando i cittadini potranno tornare a fruire pienamente di quest'area e se sia prevista anche una riqualificazione della limitata zona verde, dotandola di attrezzature adeguate per i più piccoli, come è stato recentemente fatto nel giardino pubblico Antolovich di via Carpineto. Tuttavia, va ricordato che quella zona si trova ormai a Valmaura, mentre Servola è un'altra realtà. Il Comune – conclude Valentina Repini – deve assumersi le proprie responsabilità».

La manifestazione in programma sabato: si potranno conoscere i segreti del verde, partecipare a laboratori e bookcrossing a tema

Nel weekend torna R-Invasati per scambiare fiori e piante

L'APPUNTAMENTO

Sabato nel giardino di piazza Hortis si terrà il terzo dei tre appuntamenti di R-Invasati, in cui scambiare piante, fiori ed esperienze. Non solo.

È possibile anche conoscere meglio le collezioni botaniche esposte, capirne la storia e trovare i legami con l'arte e la musica. I laboratori sono destinati agli adulti e ai ragazzi, agli appassionati e a chi non sa molto di verde e di giardinaggio. Tanti i temi proposti perché numerose sono le specie esposte, piante note o meno comuni, erbe spontanee, fiori. Un terreno fertile per lo scambio di sapere, lo studio e l'informazione.

Tra gli appuntamenti previsti, la presentazione del libro di Lucrezia Zerovaz: "Ida Korrigan – La rivolta dei Draghi". Poi, dalle 10 alle 18, il mercatino, aperto a privati e associazioni senza fini di lucro, è un'occasione per presentare e proporre in scambio o in vendita piante o parti di esse, talee, semi, bulbi, rizomi, terricci, vasi nonché libri di giardinaggio e orticoltura. Poi, ancora, spazio al seme-baratto, un'occasione per scambiarsi semi partico-



Una precedente edizione di R-Invasati con tanti appassionati e curiosi

lari, locali e preziosi. Per farlo si possono mettere i semi in un semplice foglio di carta ripiegato artigianalmente o seguire le istruzioni che verranno insegnate per il montaggio delle storiche bustine di Linneo o di fantasiose piccole custodie nate da un origami. Infine, flowercrossing: cosa sono le piante flowercrossing? Sono piante offerte in dono al pubblico dai partecipanti d'Invasati o da appassionati giardinieri. Si trovano sull'étagère all'entrata. ...Si possono prendere, curare, coltivare e, alla prossima occasione, donare a per-

sone che amano le piante. "Seminalibro" è il primo bookcrossing botanico italiano: l'iniziativa, nata nel 2016 all'Orto botanico di Trieste, prosegue anche quest'anno. Protagonisti sono i libri di giardinaggio, botanica, orticoltura, tecnici ma non solo, anche romanzi, racconti o poesie purché ricollegabili a questi temi. Quelli già letti si possono lasciare in un'apposita libreria con in prima pagina una speciale etichetta, che dimostra che non si tratta di libri abbandonati, ma di libri che cercano sempre nuovi lettori. —

NEL SALOTTO AZZURRO

Cargnelutti e la visita di congedo in Municipio

Nel Salotto Azzurro municipale, il sindaco Dipiazza ha ricevuto Antonella Cargnelutti, direttrice della Scuola Allievi agenti della Polizia di Stato di Trieste, in visita di congedo prima della pensione. Dipiazza ha ringraziato Cargnelutti, ricordandone la professionalità e la collaborazione istituzionale.





Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
www.otticaocchiblu.com

DIREZIONI

SAN POLO DI PIAVE
**All'improvviso
la meraviglia
del castello
Papadopoli**
GRASSO / APAG. II



VEDERE / ASCOLTARE

AZZANO DECIMO
**Coma Cose,
Serena Brancale
e la musica
di Morricone**
MIELE / APAG. VII





Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
www.otticaocchiblu.com

TEMPI LIBERI

Il vendicatore
incappucciato
dei muri
di strada

FABRIZIO BRANCOLI

Banksy piace perché le grandi intuizioni superano le resistenze culturali. Guardiamo le sue opere e, pur non essendo esperti, percepiamo che quella è arte, anche se contravviene i canoni, come avvenne con Wharol o Caravaggio. Qualcosa che non sappiamo definire ci dice che quel muro non è imbrattato ma dipinto. Che non è un danno, ma un pregio. E così vale per migliaia di grandi creativi della street art.

Ma tutto l'inchiostro che cade su una strada è arte? La risposta è no. Eppure non esistono parametri per tracciare una linea e distinguere la bellezza dal disordine. La linea è soggettiva.

Un uomo, a Brescia, di giorno fa il verniciatore nei cantieri e di notte restituisce dignità ai muri feriti. Lo chiamano Ghost Pitùr: incappucciato, rapido, invisibile. Cancella le scritte vandaliche, le offese cieche al paesaggio cittadino. Lascia un biglietto: «Questo è un atto d'amore urbano». Il paradosso è che è fuorilegge pure lui: non si potrebbe intervenire su un muro altrui, neppure per pulirlo. La sua è un'azione sospesa tra due mondi: quello legale, che richiede permessi rigorosi, e quello civile, che chiede gesti eloquenti. Rivernicia senza autorizzazione. Ma anche senza tornaconto.

Funziona anche perché è misterioso. Chi sarà? C'è il segreto, un potente fattore di attrazione. In un'epoca di visibilità come moneta corrente, lui sceglie l'anonimato come carburante narrativo. E poi diffonde le sue azioni. I social, in questa storia, non sono narcisismo; diventano un rito laico di minima riparazione: il prima e il dopo.

L'abbiamo dimenticato, ma anche il rispetto dello spazio comune è un' arte. Speriamo che Ghost Pitùr non scada nel marketing e che resti invisibile. —



WOW. Uno scorcio del Parco di Palazzo Coronini Cronberg di viale XX settembre, nato attorno al 1880

L'anima pura della Gorizia green

Verde Capitale: incontri, mostre, visite guidate anche notturne, cacce al tesoro botaniche. Undici parchi e giardini nella città isontina, tre a Nova Gorica. Raccontati e aperti per voi

REGUITTI / APAG. II E III

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 28 AGOSTO

VENEZIA: LA REGATA STORICA

I remi che fanno la differenza

ALBERTO VITUCCI

È la festa del remo, è l'anima della tradizione acquatica della Serenissima: è la Regata Storica. Per un giorno il Canal Grande lascia da parte il traffico e i motori. Per celebrare le glorie del remo e uno sport tutto lagunare – le regate di voga alla veneta – che costituiscono ancora oggi l'essenza della venezianità, una resistenza alla modernità e al turismo onnivoro. Per domenica 7 settembre sono attese almeno centomila persone. Ma in acqua ci saranno i campioni e le campionesse, le società remiere e quelle del canottaggio, i figuranti in costume che rievocano nel grande corteo storico l'accoglienza tributata nel 1489 a Caterina Cornaro, regina di Cipro.

APAG. IVE V







**Non crederai
alle tue orecchie**

Dispositivo acustico completamente invisibile. Per perdite uditive da lievi a moderate.



Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
040 3721282
www.otticaocchiblu.com

Imperdibile



Margherita Reguitti

Gorizia vanta il primato di essere in Italia una delle città con la più alta densità arborea urbana, un rapporto di 60 alberi per ogni 100 abitanti con 140 metri quadrati pro capite di verde pubblico. Un trionfo della biodiversità a portata di tutti nei parchi e giardini nel segno della bellezza, armonia e ricchezza di flora e fauna che ha radici profonde e lontane nel tempo. Già nell'Ottocento infatti la città era nota nell'Impero austroungarico con l'appellativo di "Nizza austriaca" e oggi si riscopre alla grande.

Il "concept name" si direbbe oggi, viene attribuito al barone Carlo von Czoering che ne fu il primo "blogger" ante litteram, nel promuoverla come ameno e ideale luogo di villeggiatura fra l'aristocrazia di corte a Vienna. Merito della posizione geografica, contornata dalla morfologia del terreno di dolci colline, delle acque smeraldine dell'Isonzo, del clima mite per la prossimità al mare ma anche della ricchezza e bellezza di spazi verdi, in un tripudio di eleganza e varietà di fiori e piante. Gli slogan sono figli del proprio tempo e non sempre resistono sulla lunga distanza ma questo non vale per il capoluogo isontino che ha saputo mantenere vivo l'amore per il proprio patrimonio verde con la passione e attenzione che i goriziani dimostrano ogni qualvolta ne viene messa in pericolo la continuità.

Nell'anno in cui Gorizia e Nova Gorica sono Capitale europea della cultura non poteva mancare uno spazio riservato alla valorizzazione dell'anima green anche in ottica transfrontaliera. Sono queste alcune delle componenti che hanno dato vita all'evento del comune di Gorizia in collaborazione con Nova Gorica e enti pubblici e privati in programma da lunedì 1° a domenica 7 settembre.

Il carnet di "Verde Capitale, Go! 2025 Città di parchi, giardini e api" è ricco e vario. Un caleidoscopio di mille sfumature di verde con incontri, passeggiate, conferenze, mostre, visite guidate anche notturne (tutte gratuite tranne quella in parco Viatori), cacce al tesoro botaniche, con ospiti nazionali, convegni scientifici e tanto altro. Il gruppo Nord Est Multimedia, che edita sei testate tra le quali il nostro giornale, è convinto media partner della manifestazione.

Sono undici i parchi e i giardini pubblici a Gorizia, e tre a Nova Gorica, raccontati in una mappa ad hoc. Alcuni nati già a fine Settecento attorno a dimore storiche e palazzi, altri ottocenteschi. Giardini all'italiana e alla francese caratterizzati da geometrica simmetria o all'inglese connotati da spazi liberi. Ma sempre la loro vita è stata scandita dal gusto

Tra i parchi che si possono ammirare percorrendo i sentieri immersi nel verde cittadino a Gorizia c'è quello della Valletta recentemente restaurato; nella foto sotto, il Parco di Piuma, un'altra area della città



Gorizia città giardino Con Verde Capitale Go!2025 alla scoperta dei parchi

Dal 1 al 7 settembre il calendario di appuntamenti tra il capoluogo isontino e Nova Gorica. Un'escursione tra 11 luoghi affascinanti. Passeggiate, conferenze, mostre e visite guidate

del periodo in una continua evoluzione e non potrebbe essere diversamente.

Alcuni portano traccia della storia complessa che ha segnato la città soprattutto nel Novecento e spesso sono "abitati" da statue di provenienza diversa, presenze decorative in una regia complessiva di esedre, tempietti, giochi di finzione prospettica per ricreare ambientazioni fantastiche.

È il caso del Parco della Rimembranza dominato dalle rovine del

tempietto eretto alla fine della Grande guerra per ricordare i Caduti goriziani e distrutto alla fine del secondo conflitto mondiale dai domobranci alleati dei nazisti che occuparono la città. Fu una scelta potente quella di non ricostruirlo, lasciando le pietre a monito. Lungo i viali vari monumenti, lapidi e il memoriale dei goriziani deportati nel maggio del 1945.

Racconta la Rivoluzione nella cura della malattia mentale il Parco Basaglia creato già nel 1911 attorno

all'Ospedale psichiatrico dove giunse nel 1961 lo psichiatra Franco Basaglia, l'uomo che aprì le porte dei manicomi. Racconta l'epopea del ramo Petzenstein della famiglia Attems il Parco dei Principi a Piedimonte mentre è un tripudio di fiori e colori il Giardino Viatori. È un percorso ad anello nell'ambiente golendale fluviale il Parco Isonzo Campagnuzza.

Ai piedi del Monastero della Castagnevizza in Slovenia si apre il polmone verde del Panovec, non lontano il

Parco del Rafut realizzato alla fine del diciannovesimo secolo dall'architetto Antonio Lasciac e il mosaico di laghetti, biotopo argilloso, del Piccolo Bosco di Pini di Nova Gorica. Capitale Verde oggi guardando al domani con progetti di corridoi verdi, cuciture fra le due città un tempo divise dal confine.

(tutto il programma di Verde Capitale è su www.comunedigorizia.it e su www.scopri.gorizia.it) —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia

Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. 040 635 434
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONECLINICA
MEDICINAFUNZIONALE

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI
MEDICINA FUNZIONALE
Specialista in anestesia
rianimazione e terapia antalgica
Master in Nutrizione clinica
diabetologia e metabolismo
Master in Medicina Funzionale

Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - Tel. 040 362548

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici
chirurghi, sale operatorie
per tutti gli interventi chirurgici
con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche, 1 - Trieste
Tel 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

in... S

OTTI

CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 -
VIALE XX SE
CAMPO SAN
WWW.OTTI



Corso Verdi

I giardini austriaci con fontana e busti

Nei Giardini di impronta austriaca lungo corso Verdi i busti di personaggi illustri raccontano secoli di storia, sotto le chiome di alberi secolari. Ma nella Capitale Verde della cultura europea anche gli alberi sono parte integrante di una storia complessa. E imperiale. Le autorità di Vienna infatti avrebbero voluto abbattere la monumentale e ultracentenaria magnolia amata dal poeta Umberto Saba, in quando simbolo di italianità: il verde delle foglie, il bianco dei fiori e il rosso delle inflorescenze rimandavano al tricolore. Poi il buon senso prevalse e la splendida signora fa ancora bella mostra di sé. La fontana e la centralina meteorologica collocate qui nell’800 furono donate dal conte maresciallo dell’Impero Samuel Gyulai. —



Castello

Un mantello verde aperto sulla collina

Un mantello verde aperto sulla collina del Castello di Gorizia, un parco nel quale immergersi percorrendone i quasi quattro ettari di proprietà del Comune ai quali se ne aggiungono quindici di privati in parte accessibili. Vi si accede da una strada sterrata aperta su via Giustiniani, a sinistra dell’accesso alla galleria Bombi. Premio della salita a portata di tutti la vista mozzafiato dal maniero e dai belvedere sulla città e la Slovenia. Alcune delle essenze presenti sono secolari: tigli, gelsi, carpini, castagni e con un sottobosco di noccioli e sambuchi. Nel corso delle stagioni vi sono fioriture spontanee dai profumi inebrianti. È un luogo di relax per ogni età, con panchine, tavoli e giochi per i bambini. —



Palazzo Attems Santa Croce

Aiuole geometriche dietro il municipio

Un parco romantico in origine all’italiana, con aiuole di forma geometrica regolarmente progettate sull’asse principale di Palazzo Attems Santa Croce, oggi Municipio della città, realizzato nell’anno 1740 dall’architetto Nicolò Pacassi. Una gemma verde che non è rimasta immutabile: negli anni è stata varie volte modificata e ampliata. Degno di nota l’intervento del 1820 a seguito dall’acquisto del complesso da parte dell’industriale Gian Cristoforo Ritter. Fu lui a imprimere l’impianto romantico odierno con sentieri curvi e boschetti irregolari, realizzando il tempietto circolare con colonne e cupola dove si celebrano i matrimoni civili. Attorno svettano platani secolari, imponenti tigli e il fusto sdraiato di una centenaria metasequoia. —



Palazzo Coronini

Giardino all’italiana attorno alla villa

Il fascinoso Parco di Palazzo Coronini Cronberg di viale XX settembre fu costruito attorno al 1880 del conte Alfredo Coronini che trasformò e ampliò il giardino all’italiana della sua dimora, plasmandolo in giardino inglese su diverse altimetrie. Una passione che durò fino alla fine dalla Grande guerra con l’aggiunta di gloriette, roseti e statue mitologiche di periodi diversi. Fra gli alberi sempreverdi tipici della macchia mediterranea sputano il giardino semi roccioso, lecci, la rara quercia da sughero, nespoli del Giappone, bambù, e ginkgo biloba. L’accesso al Parco è libero dala mattina alla sera. Una preziosità verde attorno alla Villa Museo e agli spazi che ospitano mostre a tema. —



Valletta del Corno

Un’oasi cittadina nata nell’Ottocento

Un’oasi rara di biodiversità urbana nata nell’Ottocento, recentemente riqualificata, scavata dal letto del torrente che le dà il nome. Nel parco della Valletta del Corno la natura di flora e fauna, continua a prosperare offrendo rifugio a animali, uccelli e insetti. Un’area di dodici ettari percorsi da un intreccio di agevoli sentieri, una rete di quattro chilometri di piste ciclabili e ponticelli sul rio. Un luogo in centro città particolarmente votato all’attività sportiva e di svago, anche contemporaneo, con uno skate park e un pump track. Ideale per una passeggiata all’ombra di chiome di piante a foglia caduca, come frassini e carpini, fra cespugli rigogliosi di noccioli e i sempreverdi abeti. Un viaggio alla scoperta di un ecosistema vario e vitale. —



Parco Piuma

Un belvedere sul fiume Isonzo

Il Parco Piuma Isonzo è un luogo di bellezza dai volti diversi fra il monte Calvario e il fiume Isonzo. Sono ben trentadue ettari divisi in due parti, una caratterizzata da morbide colline e una fluviale, che va dal ponte di Piuma verso sud. Opera realizzata quarant’anni fa con libero accesso, ricco di spazi per il trekking e l’attività fisica, per picnic e barbecue su griglie all’aperto nella parte superiore tra il torrente Groina e i colli di Oslavia, dove prevalgono boschi di rovere e robinia con presenza di castagno, ciliegio e acero di monte. Nella parte lungo il fiume un tripudio di prati alberati da ontani, pioppi neri, con piccoli rivoli e cascatelle e un belvedere sull’Isonzo smeraldino, nelle cui acque praticare kayak e canoa. —



Salute

CALINN



VIA ROMA, 3
TEMBRE, 2
GIACOMO, 2
ICINN.IT

ODONTOIATRIA

DOCT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOCT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie,
cure conservative, impiantologia
guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio
disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1
Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA
DIABETOLOGIA

DOCT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d’Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6
TRIESTE - Tel. 040 3171111
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ANDROLOGIA

DR. CARMELO BATTIATO
SPECIALISTA
IN ANDROLOGIA

Studio di Riabilitazione
Disfunzione Erettile
presso centro Massotrax

Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste
Tel. 333 4124914
342 7130542
dr.carmelobattiato@email.com

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO
REGIONALE ATTREZZATA PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1
Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1
Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5
Tel. 040635744

I.P.
a cura
di N.E.M.

Imperdibile



Alberto Vitucci

È la festa del remo. Ma anche l'anima della tradizione acquatica della Serenissima. Regate, sfilate, storia. Per un giorno il Canal Grande lascia da parte il traffico e i motori, e torna a vestirsi a festa. Per celebrare le "glorie del remo" e uno sport tutto lagunare – le regate di voga alla veneta – che costituiscono ancora oggi l'essenza della Venezianità. Che prova a resistere alla modernità e al turismo onnivoro. Regata Storica vuol dire sport e tradizione insieme. Un giorno di gloria che ricorda al mondo le origini marinare della città sull'acqua.

Per la manifestazione di domenica 7 settembre sono attese in città almeno centomila persone. Ma in acqua ci saranno i campioni e le campionesse, le società remiere e quelle del canottaggio, i figuranti in costume che rievocano nel grande corteo storico l'accoglienza tributata nel 1489 a Caterina Cornaro, regina di Cipro.

Un grande spettacolo, con quasi duecento atleti impegnati nelle gare di voga, i figuranti sulle bissoni e la Serenissima, il pubblico e le autorità sulla Machina ormeggiata in "Volta de canal" davanti a Ca' Foscari.

Il grande spettacolo si apre alle 15.30. Sfilano sul Canal Grande, da San Marco a Rialto e alla Ferrovia e ritorno a Ca' Foscari le barche del Corteo storico, le bissoni e le gondole in costume, la grande "Serenissima" con i trombettieri e il doge. Subito dietro il Corteo sportivo, anima della voga veneziana. Le società remiere della laguna e dell'estuario, con le loro ammiraglie. La celebre "disdotona" della Canottieri Querini, supergondola a diciotto remi costruita dal grande maestro squerariol Nino Giuponi. E poi la quattordicesima della Voga veneta Mestre, il gondolone delle Generali, la diesona della Settemari. Sandoli, mascaete e caorline a ricordare come la storia del trasporto via acqua e delle gare in laguna sia ancora estremamente viva e attuale.

A partire dalle 16 le gare remiere. Si vedranno le

È la festa del remo

Appuntamento domenica 7 settembre con la tradizionale Regata storica di Venezia. L'anima della tradizione acquatica della Serenissima. Sono attese centomila persone



Due immagini della tradizionale Regata storica di Venezia: appuntamento domenica 7 settembre con la manifestazione in costume che ricorda le origini marinare della città sull'acqua

"schie" e le maciarele", giovanissimi regatanti da dove spesso emergono i campioni di domani. Poi la regata delle giovanissime su mascaete a due remi (alle 16.30), i giovanissimi su pupparini a due remi (alle 16.50). Alle 17.10 partiranno le caorline, regata spettacolare sulle

pesanti barche da trasporto a sei remi. Imbarcazione perfetta, rimasta uguale a se stessa nei secoli, originaria dell'estuario (Caorle), spettacolo e potenza da ammirare sull'acqua. Seguiranno le donne, alle 17.40.

Qui la storia recente della regata femminile (ripristinata

nel 1977 da Benito Vignotto da Sant'Erasmo) ha costruito campionesse e miti. Come quello di Luisella Schiavon, figlia d'arte e vincitrice lo scorso anno con la giovanissima figlia Lara, anche stavolta tra le favorite dopo aver vinto per la ventesima volta (un record) la re-

gata a un remo di Murano. La gara sarà appassionante, perché altre barche corrono per la vittoria e per conquistare la mitica bandiera rossa (al secondo va la bianca, al terzo la verde, al quarto la blu). Come la veterana Debona Scarpa insieme a Silvia Bon, prime nel 2023 nono-

stante un grave incidente per essere state investite da un taxi durante un allenamento in laguna, le muranesi Valentina Tosi e Giorgia Ragazzi, Elena Almansi e Viola Ghigi, Magda Tagliapietra e Nicole Zane. E la veterana Anna Mao, recordwoman di vittorie con 13 suc-

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2



I figuranti in costume rievocano in corteo 'accoglienza tributata nel 1489 a Caterina Cornaro regina di Cipro

cessi, 9 consecutivi. "Regina del remo" per averne vinte cinque di fila, come Luisella e Giorgia. Dalle 18.10 riflettori accesi sulla gara dei campioni, quella dei gondolini a due remi. "Formula uno del remo", barche leggere e filanti – ma anche instabili e difficili

li da condurre sulle onde – dove si esprimono la potenza e la tecnica dei supercampioni. Negli ultimi due anni la bandiera rossa è affare privato dei due giovani emergenti, Matteo Zaniol, gondoliere e Nicolò Trabuio, vetraio. Una svolta dopo trent'anni di duopolio e lotte al vertice tra la famiglia Vignotto da Sant'Erasmo e il buranello Giampaolo D'Este insieme a Ivo Redolfi Tezzat dall'altra. Ivo, muranese, a sessant'anni compiuti ci sarà ancora, in barca con il giovane Tobia Barina Silvestri. Come il sempreverde Andrea Bertoldini e Giuliano Pagan.

Dimostrazione che la voga non è solo sport per supertletti. Ma contano anche la furbizia, la tecnica, l'esperienza. Regata da seguire fino all'ultimo metro. Con almeno tre-quattro barche candidate alla bandiera rossa. Insieme a Zaniol-Trabuio sul viola anche i fratelli Colombi (sul canarin e il celeste). Che la festa cominci dunque. E occhi puntati sul "cordino" di partenza in Bacino San Marco, davanti ai Giardini. E sull'arrivo a Ca' Foscari, dove dopo 7 chilometri di gara estenuante vengono consegnati premi e bandiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una grande festa diffusa che sarà trasmessa in diretta su RaiDue Il ritorno del Disnar. Nei campi cittadini giocolieri e spettacoli di teatro

Non esistono tribune: ecco i punti panoramici dove posizionarsi

LE INFO UTILI

Per seguire la Regata Storica non ci sono tribune o posti prenotati. Basta posizionarsi per tempo in uno dei punti panoramici e strategici della città con vista Canal Grande e Bacino San Marco. Campo della Salute, Rialto, Santa Sofia, Ferrovia, San Vio, Riva dei Sette Martiri. L'unica tribuna è la Machina, palco d'onore riservato alle autorità e agli ospiti della città, proprio com'era una volta. Oppure la tv. Che ancora una volta trasmette in diretta l'evento, dalle 17.15 alle 19, con il Tg2 della Rai.

Regata Storica non è soltanto voga alla veneta. In Canal Grande domenica 7 settembre si potranno ammirare anche i galeoni a otto remi, proprio quelli del Palio delle Antiche Repubbliche marinare viste nella sfida ad Amalfi e due anni fa a Venezia. Per la regata remiera tra Università italiane.

Favoriti come sempre i ragazzi di casa di Luav e Ca' Foscari che hanno vinto tutte le 14 edizioni della regata. Percorso di circa 700 metri, da Rialto a Ca' Foscari. Finale a due subito dopo il passaggio dei gondolini.

Da annotare anche il ritorno del celebre Disnar. Tradizione ripresa dai volontari e dalle remiere cittadine. Venerdì banchetti nei principali campi della città con filmati e testimonianze dei campioni del remo. Preparazione alla sfida di domenica, proprio come si faceva una volta.

L'apertura del programma sulla Regata Stoica prevede giovedì pomeriggio al-



La Regata Storica non è soltanto voga alla veneta: in Canal Grande si potranno ammirare anche i galeoni a otto remi delle Antiche Repubbliche marinare

le 16 la benedizione dei gondolini sul sagrato della Salute. Corteo di barche, campioni e campionesse schierati per il saluto alla Madonna che salvò Venezia dalla peste nel 1630. Davanti al grande tempio votivo barocco con pianta ottagonale progettato da Baldassarre Longhena.

E domenica nei campi cittadini giocolieri e spettacoli di teatro. Una grande festa diffusa, organizzata come sempre da Vela spa e dal suo direttore Fabrizio D'Oria e dall'Ufficio regate del Comune con Giovanni Giusto.

Non soltanto manifestazione turistica, ma giorno dedicato alla migliore tradizione di Venezia. Si conta che molte centinaia di atleti, appassionati, gondolieri, figuranti saranno in Canal

Grande con la propria barca domenica. Mobilitati anche centinaia di volontari, forze dell'ordine e Protezione civile. I cronometristi e i radioamatori per consentire di seguire fase per fase lo spettacolo e le competizioni. Da Ca' Foscari illustrare le fasi delle gare Paolo Levorato, storico speaker che da quarant'anni commenta per il pubblico veneziano la manifestazione dai balconi del palazzo di Ca' Foscari.

Chi viene con la barchetta a motore dovrà rispettare i divieti di accesso istituiti in Canal Grande a partire dalle 14. Sarà anche sospesa la circolazione dei vaporetti e del traffico a motore fino a regata conclusa, con il ritorno alla regolarità non prima delle 19.30. —

A.V.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Direzioni



L'improvvisa meraviglia

Il magnifico castello Papadopoli Giol a San Polo di Piave
Residenza, giardini all'italiana e alberi ottocenteschi

Marina Grasso

Lungo la strada, all'improvviso, oltre le chio-me fitte del parco, spuntano torrette e pinnacoli; tra le foglie si svelano archi ogivali e mura merlate, in curioso contrasto con il profilo regolare della piazza: il castello Papadopoli Giol di San Polo di Piave, nella pianura trevigiana, si scorge gradualmente, come un'apparizione. E poi si impone con la sua maestosità, come una finestra che si apre su un lessico architettonico inatteso.

A volerlo così fu il conte Nicolò Papadopoli, che alla fine dell'Ottocento rinnovò l'antico edificio, evoluzione del "castello" sorto nel 1192 come fortilizio di difesa, in una residenza scenografica in stile neogotico. Nei secoli il complesso si era trasformato da struttura militare a casa padronale funzionale al governo delle tenute agricole che dal 1814 erano della sua famiglia.

I Papadopoli, mercanti di Corfù trasferitisi a Venezia al-



IL PAPADOPOLI. MERCANTI ORIGINARI DI CORFÙ E ARISTOCRATICI VENEZIANI (FOTO ELISABETTA PERRONE)

la fine del Settecento, erano entrati presto nell'aristocrazia lagunare e risiedevano nel palazzo sul Canal Grande che porta ancora il loro nome: in quella villa di campagna Nicolò volle imprimere l'impronta del prestigio familiare, adottando il neogotico allora di gran moda in Europa come linguaggio di rappresentanza. La trasforma-

zione era iniziata qualche decennio prima: nel 1850 suo cugino Spiridione aveva avviato la sistemazione della residenza e del parco di oltre 12 ettari, affidando il lavoro a Francesco Bagnara, scenografo della Fenice, che trasse nel giardino le logiche del palcoscenico secondo il gusto romantico. Al rigore dei giardini all'italiana contrappose curve, riflessi e varietà paesaggistiche: radure, boschetti e viali sinuosi che offrono scorci sempre diversi fino al grande lago, il più vasto tra quelli delle ville venete. Per ampliarlo furono modellate tre collinette, una divenuta ghiacciaia, mentre due isolette punteggiano lo specchio d'acqua. E per creare l'idilliacco paesaggio romantico, accanto a querce, magnolie e carpini furono introdotte essenze esotiche come il cedro del Libano e il monumentale Ginkgo biloba piantato intorno al 1860.

Nel 1888 Nicolò chiamò l'ingegnere torinese Giovanni Battista Ferrante a completare l'assetto della residenza aggiungendo due ali laterali, adattan-



Il castello è sorto nel 1192 e si è poi evoluto nel corso dei secoli FOTO ELISABETTA PERRONE

La Cantina Granda conserva i segni dei proiettili austriaci incisi nelle botti e quelli di una scheggia di una granata italiana

dola al gusto neogotico di ispirazione inglese e orientando la facciata verso il parco e il lago, facendo della villa quinta scenografica del paesaggio disegnato ad arte. Gli interni riflettono la stessa ambizione scenografica: tre piani collegati da corridoi e scale, con saloni dai soffitti lignei, sale da pranzo ornate da camini e ambienti

più raccolti, che furono arricchiti con sontuosi arredi e opere d'arte. Ma di quel corredo rimase presto ben poco: durante la Grande Guerra la villa divenne quartier generale degli austriaci, venne colpita dai bombardamenti e seriamente danneggiata da un incendio.

La posizione di San Polo, a pochi chilometri dal fronte del Piave, segnò profondamente la villa e la comunità, come raccontano anche le cantine storiche poco lontano dalla villa, documentate dal 1427 con i loro ambienti voltati e muri spessi destinati all'invecchiamento dei vini: la settecentesca "Cantina Granda" conserva ancora i segni dei proiettili austriaci incisi nelle botti e quelli

di una scheggia di una granata italiana che ne sfondò il tetto.

La guerra segnò duramente anche i Papadopoli, che nel 1919 furono costretti a vendere la vasta proprietà sanpolesse. Due anni dopo villa, parco, cantine e decine di case coloniche furono acquistati da Giovanni Giol, imprenditore friulano rientrato dall'Argentina, dove aveva costruito una fortuna nella viticoltura. Il suo primo impegno fu riparare velocemente i danni del conflitto e restituire respiro al complesso, che i suoi discendenti continuano a far vivere, eredi della vocazione vitivinicola del territorio e di una tradizione familiare di cura della bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In bici o con una romantica barchetta



Il Parco Storico di Villa Papadopoli Giol è visitabile in autonomia, anche con l'uso di biciclette e di un mezzo speciale: una romantica barchetta a remi con cui attraversare il lago raggiungere le isolette e osservare la villa da prospettive inso-

lite. La durata è libera è il biglietto - utilizzo della barca incluso - costa 8 euro (ridotto 3-6 euro). Prenotazione consigliata dal sito che propone tutte le soluzioni di visita: giolitalia.com.

Percorsi guidati di varia durata



Oltre ad accogliere eventi, Villa Papadopoli Giol è visitabile con percorsi guidati di varia durata, dall'ora e mezza del Gothic Tour alle tre ore e mezza del Grand Tour, con costi che sono compresi tra i 15 e i 25 euro. Le tappe toccano la villa

neogotica, il parco romantico e le cantine storiche; alcuni itinerari prevedono anche la degustazione dei vini biologici prodotti dall'azienda. Le visite sono disponibili su prenotazione.

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRIAUDO

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero** **Veneto**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Vedere / ascoltare



Dodici concerti, Zucchero re dell'Arena



Zucchero “Sugar” Fornaciari incoronato re e assoluto “padrone” dell’Arena di Verona a fine estate: dodici serate in calendario in arrivo tra settembre (16-17-19-20-22-23-25-26 e 28) e ottobre (6-7-8) per una ricca “Overdose d’Amore” che coinvolgerà un folto pubblico

nell’ambito del suo tour mondiale 2025. In scaletta i brani più amati del bluesman emiliano: da “Donne” e “Dune mosse” a “Menta e rosmarino” e “X colpa di chi”, tra le tante. Inizio concerti alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Musica da camera nella magia di Asolo



Un ricco calendario coinvolgerà Asolo e la chiesa di San Gottardo fino al 12 settembre: con il festival internazionale di musica da camera “Incontri asolani” (47esima edizione) di Asolo Musica si potranno ascoltare, tra gli altri, il Quartetto di Cremona (venerdì 5 set-

tembre), Maurizio Baglini al pianoforte (celebrando Shostakovich giovedì 11) e le sinfonie di Beethoven trascritte per violino e pianoforte, con Mauro Loguerio e Emanuela Piemonti (venerdì 12 al Teatro Duse). Biglietti su asolomusica.com.

Tommaso Miele

Inizialmente prevista in giugno e poi posticipata per ragioni organizzative, la venticinquesima edizione della Fiera della Musica di Azzano Decimo torna ufficialmente in Piazza Libertà da sabato 6 a lunedì 8 settembre. Protagoniste della densa tre giorni musicale promossa dal Comune saranno altrettante situazioni sonore differenti, a convogliare in centro un pubblico quanto mai variegato; e a dare il La al mini-festival sotto le insegne del pop, sabato sera, saranno i Coma Cose.

Dopo aver partecipato alla 75esima edizione del Festival di Sanremo con il brano tormentone “Cuoricini”, il duo milanese ha affrontato l’estate concertistica con una tournée che ha toccato tutta l’Italia e i principali festival della Penisola portando dal vivo anche il singolo “Posti vuoti”, brano che unisce un groove energico a un racconto malinconico arrivato dopo il successo della coinvolgente e ipnotica “Malavita” (Disco di platino), canzone giunta alla prima posizione delle classifiche radiofoniche e confermata assoluta protagonista durante l’estate dello scorso anno.

Serena Brancale, stella del nu-soul jazz italiano, cantautrice e performer, porterà il suo “Anema e Core Tour” anche in Friuli domenica 7 settembre: il nuovo progetto live che la sta vedendo tra le assolute protagoniste sui palchi del-

Tre notti Il pop e l’epica: cuoricini, soul e colonne sonore



Ad Azzano Decimo Coma Cose, Serena Brancale e la musica di Morricone

spettatori attraverso i decenni che hanno reso epici il cinema e la musica italiana e internazionale. Un viaggio iniziato tra le melodie che sono rimaste nella memoria collettiva di generazioni con la potenza evocativa di Mission, La leggenda del pianista sull’oceano, C’era una volta il West, Nuovo Cinema Paradiso, The Hateful Eight, C’era una volta in America, Per qualche dollaro in più e Malena caratterizza l’attività dell’Ensemble Symphony Orchestra, che ora prosegue affrontando altre opere come Gli intoccabili, La califfa, Canone inverso e Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, riservando uno spazio importante alle grandi canzoni scritte da Morricone per artiste come Dulce Pontes, Amii Stewart, Joan Baez e Mina rilette in una nuova versione sinfonica.

Inizio concerti alle 21, biglietti su Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ARRIVO SUL PALCO. Qui a fianco i Coma Cose in versione “bicolore”, in alto Serena Brancale: appuntamento il 7 e l’8 settembre

le kermesse estive (dopo una parentesi in Estremo Oriente e una data newyorchese) racconta la storia di una grande passione e di una voce ormai riconoscibile nel panorama tricolore. Anche ad Azzano l’in-

terprete di “Galleggiare” (nata nel lontano 2015), prima dei recenti exploit culminati con l’esibizione sanremese di quest’anno e dell’ascoltatissima “Baccalà”, inscenerà uno spettacolo ad alto tasso di po-

liedricità. A chiudere il programma, lunedì 8 settembre, un momento dedicato agli amanti delle grandi colonne sonore di Ennio Morricone. Il tributo alle musiche dell’indimenticabi-

le compositore romano, proposto dall’Ensemble Symphony Orchestra diretto da Giacomo Loprieno, si arricchisce di nuove pagine in parte meno conosciute ma di grande bellezza facenti parte dello sconfi-

nato repertorio del compianto Maestro per dare vita al nuovo spettacolo “Alla scoperta di Morricone”. Non solo un concerto, ma un percorso di parole, suggestioni e performance solistiche che guideranno gli

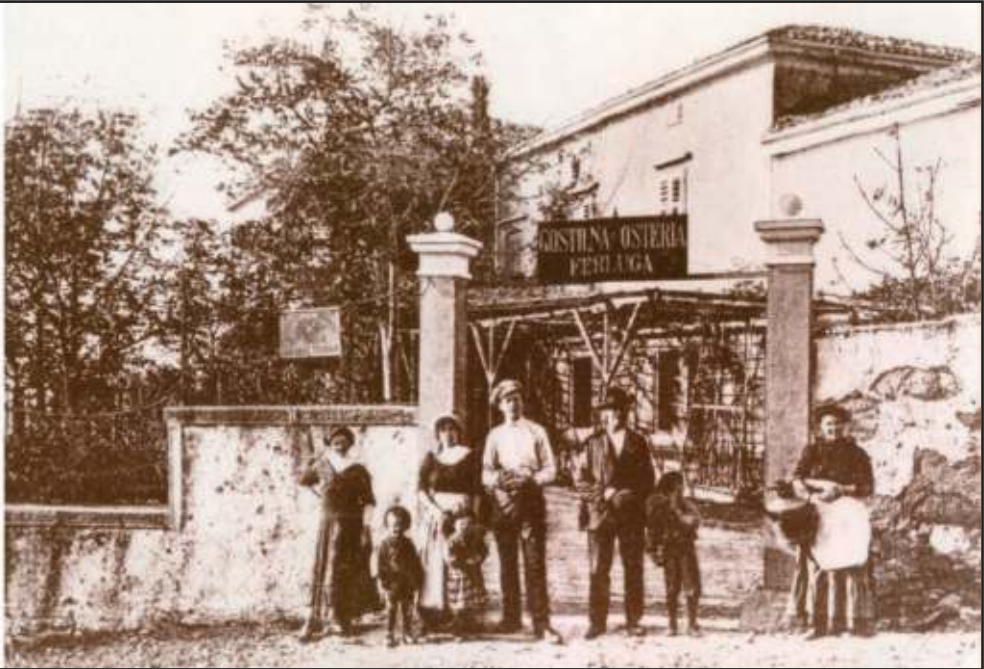
Ošterija Ferluga dal 1900
di Dimitri Ferluga

TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI

Ampio giardino vista mare

Cucina tipica Carso Triestina

Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferluga Trieste - Tel. 347 1396133



27/08 –
– 07/09
2025

Gorizia / Nova Gorica

INVISIBLE CITIES

Festival
Urbano
Multimediale

Gorizia // Nova Gorica
// Gradisca d'Isonzo

Mercoledì 27.08.2025

17.00 → 19.00 ITA/SLO
Partenze ogni 5 minuti da Xcenter
/ odhodi vsakih 5 minut iz Xcentra
Nova Gorica Cold Case
Karakorum. Stefano Beghi, Riccardo
Tabilio, Marco Prestigiacomio
Performance itinerante, gioco
urbano / Potujoča predstava, mestna
igra

17.00, 18.30 ITA/SLO
Parco Rafut / Rafutski park
Districare un giardino III
/ Razpletanje vrta III
Neja Tomšič
Performance itinerante in cuffia
/ Potujoča predstava prek slušalk

18.05, 19.20 ITA/SLO
Partenza da polo intermodale Gorizia
Audiobus
Un omaggio a Georges Perec
Zeroidee
Performance itinerante

Giovedì 28.08.2025

16.15, 17.30 ITA/SLO
Partenza da polo intermodale Gorizia
Audiobus
Un omaggio a Georges Perec
Zeroidee
Performance itinerante

17.00, 19.00 ITA/SLO
Ritrovo al valico di Casa Rossa
/ Zborni mesto na mejnem prehodu
Casa Rossa
Casa Rossa. Più vicino da lontano
/ Bližje od daleč
Silvia Viviani
Performance teatrale itinerante
/ Potujoča gledališka predstava

17.00 → 19.00 ITA/SLO
Partenze ogni 5 minuti da Xcenter
/ odhodi vsakih 5 minut iz Xcentra
Nova Gorica Cold Case
Karakorum. Stefano Beghi,
Riccardo Tabilio,
Marco Prestigiacomio
Performance itinerante, gioco urbano
/ Potujoča predstava, mestna igra

Venerdì 29.08.2025

10.30, 11.45 ITA/SLO
Partenza da polo intermodale Gorizia
Audiobus
Un omaggio a Georges Perec
Zeroidee
Performance itinerante

17.00 → 19.00 ITA/SLO
Partenze ogni 5 minuti da Xcenter
/ odhodi vsakih 5 minut iz Xcentra
Nova Gorica Cold Case
Karakorum. Stefano Beghi,
Riccardo Tabilio,
Marco Prestigiacomio
Performance itinerante, gioco urbano
/ Potujoča predstava, mestna igra

19.00 ITA/SLO
Piedimonte, Gorizia / Podgora, Gorica
via Brigata Cuneo 2 – Monumento
ai caduti nella lotta di liberazione
/ Spomenik padlim v boju za
osvoboditev
EX / Nekdaj
Renato Rinaldi, Stefano Giacomuzzi
Performance urbana multimediale
/ Multimedijska urbana predstava

21.00 ITA/SLO
Palazzo de Grazia
Borderline Visible
Ant Hampton
Lettura collettiva

Sabato 30.08.2025

18.00 ITA/SLO
Salcano / Solkan. Soča fun Park
Creature di Confine. Isonzo
Bitja ob meji. Soča
Andrea Colbacchini,
Ruben Vuaran, Roberto Zanini
Audio documentario illustrato
e performato / Ilustrirani in igrani
avdio dokumentarni film

18.05, 19.20 ITA/SLO
Partenza da polo intermodale Gorizia
Audiobus
Un omaggio a Georges Perec
Zeroidee
Performance itinerante

19.30 / Palazzo de Grazia
La forma del maschio
Gioele Peressini, Marco Reglia
Lecture performance

21.00 / Palazzo de Grazia
Upcall
Cosimo Miorelli,
Antonio Della Marina
Concerto e live painting

Domenica 31.08.2025

11.00, 17.00 ITA/SLO
Salcano / Solkan. Soča fun Park
Creature di Confine. Isonzo
Bitja ob meji. Soča
Andrea Colbacchini,
Ruben Vuaran, Roberto Zanini
Audio documentario illustrato
e performato / Ilustrirani in igrani
avdio dokumentarni film

19.00 ITA/SLO
Piedimonte, Gorizia / Podgora, Gorica
via Brigata Cuneo 2 – Monumento
ai caduti nella lotta di liberazione
/ Spomenik padlim v boju za
osvoboditev
EX
/ Nekdaj
Renato Rinaldi, Stefano Giacomuzzi
Performance urbana multimediale
/ Multimedijska urbana predstava

Pro—
gramma
2025



Gradisca d'Isonzo

Mercoledì 03.09.2025

17.30 → 20.30 ex Enoteca
La Serenissima Casa Festival
Trasposizioni
Altrememorie
Mostra

18.00 / Sala Bergamas
Noctiluca scintillans
Trifoglio / Marta Bellu,
Donato Epiro, Andrea Sanson
Danza

19.00 ITA/SLO
Corte Marco d'Aviano, Palazzo Torriani
CON-DIVIDUO
**Come la biologia può aiutarci
a uscire dall'antropocene**
Marta Cuscunà, Manuela Monti
Talk

21.00 / Corte del Castello
Acqua, porta via tutto
Teho Teardo
Cineconcerto

Giovedì 04.09.2025

17.30 → 20.30 ex Enoteca
La Serenissima Casa Festival
Trasposizioni
Altrememorie
Mostra

18.00 / Sala Bergamas
I versi delle mani
Marta Bellu, Laura Luciolì
Danza

19.00 / Appartamento privato
French line
47/04 e Trickster-P
Performance per spazi domestici

19.00 / ex Enoteca
La Serenissima Casa Festival
Birre... alla cieca
Chiara Andreola, Ciechi per caso
Degustazione

21.00 / Teatro Nuovo
Lo sciamano di ghiaccio
F. Cherstich, G. Barbieri,
O. Pizzo, M. Pupillo, P. Casotti
Spettacolo multimediale

Venerdì 05.09.2025

17.30 → 20.30 ITA/SLO
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival
Trasposizioni
Altrememorie
Mostra

18.00 / Appartamento privato
French Line
47/04 e Trickster-P
Performance per spazi domestici

18.30 / Piazza Unità
dancehALL
Compagnia Lost Movement
Danza urbana

19.00 / Sala Bergamas
Be Arielle F.
Simon Senn
Performance

21.00 / Teatro Nuovo
Drama Sound City
Stalker Teatro
Performance

22.30 / Corte Marco d'Aviano
**DJ SHOW Twentysomething
Edition**
Sotterraneo
Performance Dj set partecipativo

Sabato 06.09.2025

10.00 / Raduno in Piazza Unità
**Il viaggio di Marco Cavallo
nei CPR**
Forum Salute Mentale
Passeggiata collettiva, azione partecipata

15.00 → 20.30 / ex Enoteca
La Serenissima Casa Festival
je suisse (or not)
Collettivo Treppenwitz
/ Camilla Parini
Performance per singolo spettatore

15.00 → 18.00 / ex Enoteca
La Serenissima Casa Festival
Trasposizioni
Altrememorie
Installazione

17.00 / Partenza da Piazza Unità
Botanica Queer
Nina's Drag Queens
Teatro Drag itinerante

19.00 / Mura di Porta Nuova
Pornodrama Trio
Camilla Guarino,
Giuseppe Comuniello
Danza urbana

19.30 ITA/SLO
via Ciotti, zona antistante al Municipio
AeReA
Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi
Danza urbana

21.00 / Corte del Castello
Spiriti Guida
Cristina Donà, Saverio Lanza
Musica

Domenica 07.09.2025

10.30 → 12.30 e 15.00 → 18.00
ex Enoteca La Serenissima
Casa Festival
je suisse (or not)
Collettivo Treppenwitz
/ Camilla Parini
Performance per singolo spettatore

11.00 / Sala consiliare, Palazzo Torriani
Save the last dance for me
La polka chinata Workshop
Gianmaria Borzillo,
Giovannfrancesco Giannini
Workshop

11.00 / Partenza da Piazza Unità
Botanica Queer
Nina's Drag Queens
Teatro Drag itinerante

15.00 → 18.00 / ex Enoteca
La Serenissima Casa Festival
Trasposizioni
Altrememorie
Installazione

16.30 / Corte del Castello
Borderline Visible
(Ai confini del visibile)
Ant Hampton
Lettura collettiva, performance sonora

18.00 / Sala consiliare, Palazzo Torriani
Save the last dance for me
Alessandro Sciarroni,
Gianmaria Borzillo,
Giovannfrancesco Giannini
Danza

19.00 / Sala Bergamas
Je vous aime
Diana Anselmo, Sara Pranovi
Lecture-performance

Tutti gli eventi sono a ingresso
gratuito fino ad esaurimento
dei posti.

È raccomandata la prenotazione
tramite Whatsapp o SMS
al numero +39 328 8535125
indicando Nome, Cognome,
Spettacolo, Numero di biglietti.

Eventuali spostamenti d'orario
o di location saranno comunicati
sui canali social e via messaggio
agli iscritti.



Accessibilità
Fisica/Mobilità



Accessibilità
Persone Cieche/Ipovedenti



Audiodescrizione



Accessibilità
Persone Sorde



Interpretariato in Lingua
Italiana dei Segni (LIS)

www.invisiblecities.eu

L'Università lancia Let's Change!: a partire dal 3 settembre via a incontri e dibattiti aperti a tutti in varie sedi

Dai laboratori agli aperitivi scientifici L'ateneo parla di clima ed entra in città

LA PRESENTAZIONE

Roberta Mantini

L'Università degli Studi di Trieste lancia "Let's Change! Il clima sta cambiando", un progetto che vuole portare fuori dalle aule accademiche il dibattito sul cambiamento climatico, condividendo conoscenze scientifiche e stimolando allo stesso tempo riflessione critica, dialogo e partecipazione attiva. L'iniziativa nata all'interno del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, e finanziata dall'Università nell'ambito dei progetti di Ateneo di Impegno Pubblico e Sociale - Terza Missione, con la collaborazione del Dipartimento di Scienze della Vita, si propone di avvicinare i cittadini a temi che riguardano direttamente la vita quotidiana: dalle mareggiate sempre più frequenti alle ondate di calore, fino all'impatto sulla salute e sul benessere psicologico.

"Let's Change!" è stato presentato ieri dalla rettrice dell'Università di Trieste, Do-

nata Vianelli, che nella sua introduzione ha sottolineato: «Questo progetto va oltre la divulgazione e vuole creare un incontro con il territorio, oltre che un'occasione di ascolto della cittadinanza». Accanto a lei Paolo Gallina, direttore del dipartimento di Ingegneria e Architettura ed Elena Marchigiani, coordinatrice del progetto. L'idea di fondo è che il parlare di clima significhi parlare di cultura, società e stili di vita. Per questo il progetto non si limita a divulgare dati scientifici, ma cerca di costruire momenti di confronto. «Non si tratta di una lezione fuori dalle aule universitarie - spiega Marchigiani - ma di un percorso di co-riflessione con i cittadini su come governi, comunità e singoli possano contribuire con scelte concrete, dalle politiche urbane al cibo che portiamo in tavola».

A partire dal 3 settembre inizierà una serie di incontri, proiezioni di film e laboratori in diverse sedi della città, aperti a tutti. Le attività previste coprono diversi formati: ci sono i laboratori per le scuole, pensati per stimolare consa-



La presentazione del nuovo progetto dell'Università sul clima. Al centro la rettrice Vianelli FOTOBRUNI

pevolezza nelle nuove generazioni, e ci sono appuntamenti per il grande pubblico, come gli "aperitivi scientifici", incontri informali nei caffè cittadini. Il primo è in programma il 3 settembre al Caffè San Marco, dedicato a un tema molto sentito a Trieste, dal titolo "Tram, bus elettrici e trasporti alternativi". Il 23 set-

tembre, al bar libreria Knulp, "La città che ci soffoca e ci sommerge", dove verrà affrontato il tema su come ripensare gli spazi urbani di fronte a eventi meteorologici estremi, con l'obiettivo di discutere soluzioni che non siano solo estetiche, ma di reale benessere collettivo. Il progetto include anche una rassegna ci-

nematografica, in collaborazione con Cappella Underground: il 21 ottobre sarà proiettato Snowpiercer di Bong Joon-ho, allegoria distopica delle disuguaglianze prodotte dal climate change, mentre il 18 novembre sarà la volta di 2040 di Damon Gameau, che immagina un futuro sostenibile a partire dalle trasformazio-

ni già in corso. Accanto a questi appuntamenti più immediati, Let's Change! propone uno strumento di ascolto: un questionario online (letschange.dia.units.it), in italiano e inglese, pensato per raccogliere opinioni, paure e priorità della cittadinanza. I risultati serviranno a orientare le attività future, rendendo la seconda fase del progetto costruita sulle esigenze reali della comunità. «Il titolo stesso del progetto - osserva Paolo Gallina - riflette questa filosofia. "Il clima sta cambiando" richiama l'urgenza della sfida, mentre "parliamone" è un invito informale, un'apertura al dialogo». L'iniziativa «nasce infatti da un confronto diffuso tra ricercatori di discipline diverse, con l'idea di superare i confini accademici e sperimentare una comunicazione bilaterale tra università e società». Il cambiamento climatico non è solo una questione scientifica, ma culturale: «Per rendere il tema più vicino e stimolare la partecipazione dei cittadini, - aggiunge Marchigiani - abbiamo scelto di concentrarci su Trieste, così da avere ricadute reali e concrete sul territorio». Il progetto è pensato come una prova generale di un percorso che continuerà negli anni. «Sul sito - conclude Marchigiani - verranno pubblicati dei quaderni digitali con i risultati dei questionari e le sintesi degli incontri, per lasciare una traccia condivisa e una base per ulteriori sviluppi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Elegante anello in oro con Rubino centrale dal peso di 1.60 carati circa e 26 Diamanti per un totale di 1.40 carati circa. 2: Importante anello in oro, impreziosito da 32 Diamanti dal peso totale di 3.00/3.50 carati circa. 3: Classico bracciale "Tennis" in oro con brillanti dal peso totale di 2.80 carati circa. 4: Moderni orecchini in oro con Smeraldi e brillanti. Al centro: Esclusivo bracciale di perle, chiusura in oro, arricchita da lavorazione a smalti, Rubini e Zaffiri. 5: Affascinante anello in oro, con Diamante centrale, piccoli Zaffiri e Diamanti di contorno. 6: Raffinato e originale anello in oro, con Zaffiro centrale attorniato da 24 Diamanti. Nella foto sotto: Rici e Bessy.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Le ricadute dopo la chiusura dell'autostrada H4 in Slovenia



LA VIABILITÀ

In mezzo al caos un incidente ma senza feriti

Sopra la barriera di Ferneti da cui arrivano a migliaia Tir e auto dopo la chiusura dell'autostrada slovena H4; a sinistra l'incolonnamento in uscita da Trieste; a destra i prefetti Petronzi e Fedullo; poi la situazione verso il Lisert e, nella corsia verso Trieste, il traffico causato dall'incidente stradale fra tre auto ma senza feriti.

Fotoservizio Massimo Silvano



Al Lisert 5 mila veicoli in più al giorno Un varco Telepass per ridurre le code

La corsia riservata al telepedaggio consente di abbattere i tempi di percorrenza da 10 a 2,5 minuti per chilometro

Stefano Bizzi

Il via agli annunciati lavori di sistemazione del piazzale del valico di Ferneti è previsto per lunedì e l'intervento durerà un paio di settimane. Al termine sarà possibile il raddoppio delle corsie in entrata dalla Slovenia e questo consentirà alla Polizia di Frontiera di separare il flusso del traffico pesante da quello leggero con evidenti vantaggi per i frontalieri. In questo modo si supererà però solo il primo dei due colli di bottiglia. Rimarrà, infatti, aperta la questione della barriera autostradale del Lisert dove ieri mattina, anche a causa di un piccolo incidente avvenuto in prossimità del chilometro 2, sulla corsia per Venezia le code e i rallentamenti hanno superato i 10 chilometri, con Anas che consigliava l'uscita sulla viabilità ordinaria allo svincolo di Prosecco.

Non potendo allargare il piazzale del Lisert, per fluidificare il traffico dei camion e ridurre così i tempi di percorrenza, da lunedì Autostrade Alto Adriatico ha già modificato una porta della barriera con la pista che da "mista" (telepass e manuale) è stata dedicata al solo telepedaggio. Quest'ope-

razione ha consentito di aumentare la portata dei mezzi in transito e ridurre così le code e i tempi di percorrenza, passati da 10 a 2,5 minuti per chilometro. La pista "solo telepass" è infatti in grado di far transitare, in media, circa 150 veicoli pesanti in più all'ora.

In sintesi è questo il quadro emerso nel corso dell'incontro di ieri pomeriggio organizzato in Prefettura a Trieste per fare il punto sulla situazione legata all'aumento dei volumi di traffico conseguente alla chiusura da parte della concessionaria Dars della superstrada slovena H4 Razdrto-Nova Gorica. Al vertice erano presenti rappresentanze di tutte le parti in causa: dalle forze dell'ordine agli enti di gestione passando per le istituzioni locali e nazionali. In tutto una cinquantina di persone. «Dopo dieci giorni possiamo parlare con i numeri alla mano», ha detto al termine della riunione il prefetto di Trieste e Commissario di Governo Giuseppe Petronzi evidenziando che le giornate più difficili sono quelle del lunedì, martedì e venerdì. «Il traffico è effettivamente molto consistente e immaginare che questi mezzi spariscono è difficile», ha ag-

giunto il prefetto spiegando le strategie per mitigare, quanto possibile, il problema.

Intanto la sistemazione del piazzale di Ferneti è possibile grazie ai 500 mila euro stanziati dalla Regione che permettono di superare lo stallo legato alle competenze sull'aerea (Comune di Monrupino, Anas e aeroporto). A realizzare i lavori sarà Adriastade Srl sulla base del progetto redatto da Anas Fvg. Oggi è previsto il sopralluogo preliminare

Da lunedì i lavori sul piazzale di Ferneti poi il raddoppio dei controlli di Polizia

all'inizio dell'intervento che, in ogni caso, non dovrà superare le tre settimane. A quel punto il raddoppio dei controlli di confine permetterà di gestire meglio i massicci flussi in entrata. Autostrade Alto Adriatico ieri ha fatto sapere che dal 18 al 25 agosto sono stati 216.910 i mezzi in ingresso dalla barriera del Lisert, vale a dire 33.581 veicoli in più (18%) rispetto alla stessa settimana del 2024. In termini

quotidiani, significa quasi 5 mila veicoli in più al giorno. «L'incremento ha riguardato non solo i mezzi pesanti - come era previsto per il divieto di circolazione sulla H4 - ma anche i veicoli leggeri (17 mila in più in una settimana) che, in questa prima fase, non sembrano seguire il tracciato alternativo della strada regionale slovena 444, preferendo, invece, il valico confinario di Ferneti», scrive in una nota la concessionaria autostradale.

Come in un sistema di vasi comunicanti, il rovescio della medaglia è il crollo del traffico sulla A34 Gorizia-Villesse dove si è registrato un deficit di circa 5 mila passaggi al giorno.

Nel corso della riunione in Prefettura, Autostrade Alto Adriatico ha confermato la propria disponibilità a interloquire con gli enti per far fronte all'emergenza. In particolare è in stretto contatto con Dars per il supporto e per ulteriori azioni migliorative, anche di implementazione della cartellonistica slovena al bivio di Razdrto, che consentano così di indirizzare il traffico dei veicoli leggeri verso la A34. —

IL TIMORE DEL SINDACO PER I LAVORI ANAS

Dipiazza: «La barriera va spostata a Redipuglia Riflettere sulla galleria»

Da un lato l'imbuto della barriera del Lisert, dall'altro la chiusura, da lunedì, della galleria Carso sulla carreggiata per Trieste. La viabilità autostradale locale è messa sempre più sotto pressione, tanto che ieri all'uscita della riunione in Prefettura, il sindaco Roberto Dipiazza ha annunciato che oggi incontrerà Anas per discutere dell'imminente chiusura della galleria.

Nel dettaglio dalle 9 di lunedì è previsto che la galleria Carso, in direzione Trieste, verrà chiusa al traffico. Il provvedimento è necessario per consentire alcuni lavori di manutenzione. La galleria resterà chiusa fino alle 16 di venerdì 5 settembre per poi venire riaperta regolarmente nel

fine settimana (6 e 7 settembre) e chiusa nuovamente alle 9 di lunedì 8 settembre, per proseguire con i lavori fino alle 16 di venerdì 12 settembre. Mentre il 13 e il 14 sarà regolarmente fruibile. Non è previsto un doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta. I mezzi diretti a Trieste verranno quindi deviati verso l'uscita di Padriaciano.

Il sindaco Dipiazza ieri ha sottolineato anche la necessità di spostare la barriera autostradale dal Lisert a Redipuglia e ha auspicato che la Slovenia elimini l'obbligo di vignetta nella tratta autostradale tra il valico di Rabuiese e Capodistria. —

S.B.

Le ricadute dopo la chiusura dell'autostrada H4 in Slovenia



LE VOCI DEL TERRITORIO

«Nodi noti da tempo Si doveva agire prima»

Kosmina e Gabrovec ringraziano forze dell'ordine e istituzioni
Confermano piena disponibilità ma non nascondono i timori



Il tavolo in Prefettura ieri pomeriggio FOTO SILVANO

Ugo Salvini

Hanno manifestato la massima disponibilità a continuare a impegnarsi per affrontare le gravi problematiche che la chiusura della H4 slovena sta causando, in particolare alla viabilità nei territori di loro competenza, ma al contempo hanno espresso le loro perplessità, per il ritardo con il quale si è preso atto di una situazione

che della quale erano note le tempistiche da mesi. Queste in sintesi le reazioni di Tanja Kosmina e Igor Gabrovec, sindaci di Monrupino e Duino Aurisina, i territori maggiormente colpiti dal riversamento sull'Altipiano carsico del traffico pesante proveniente dall'Est europeo, al termine del tavolo convocato ieri pomeriggio in Prefettura. L'appuntamento aveva lo scopo di mettere a con-

fronto tutti gli attori coinvolti dalla chiusura della H4. «Non intendo fare polemiche o smentire qualcuno – ha detto Kosmina – ma ho voluto ricordare a tutti che da parte slovena già da novembre era stato annunciato che la H4 necessitava di urgenti e importanti lavori e che, in quello stesso periodo, sono iniziati gli incontri in Prefettura. L'apertura della Regione ad analizzare il tema – ha precisato la sindaca di Monrupino – c'è stata soltanto pochi giorni fa. Ringrazio comunque l'amministrazione regionale per aver ora assunto l'impegno a iniziare da lunedì i lavori di rifacimento del manto stradale del piazzale di Ferneti e delle bretelle interne all'Interporto, opere indispensabili per poter arrivare al raddoppio dell'unica corsia d'ingresso in Italia oggi percorribile nel nostro valico».

«Mi preoccupano soprattutto le conseguenze a carico delle migliaia di lavoratori transfrontalieri dei due Paesi – ha proseguito Kosmina – che quotidianamente attraversano nei due sensi il confine, utilizzan-

do sia il valico principale di Ferneti sia quello secondario di Zolla». La sindaca ha infine osservato che se l'Edr dovesse chiudere nelle prossime settimane l'ex Provinciale Opicina-Zolla, la situazione diventerebbe ancor più pesante. «Ringrazio le forze dell'ordine – ha concluso – perché il mio piccolo Comune non dispone di un proprio corpo di Polizia locale, ma ribadisco che a mio avviso la situazione andava gestita con altre tempistiche». Anche Gabrovec ha sottolineato l'estrema importanza della presenza sul territorio delle forze dell'ordine accanto alla Polizia locale. «Grazie a loro – ha aggiunto il sindaco di Duino Aurisina – si impedisce ai mezzi pesanti di uscire dai percorsi autostradali, invadendo le strade secondarie e quelle delle fra-

«Speravamo che i disagi potessero essere ridotti con maggiore programmazione»

zioni di Sistiana, Duino e Borgo San Mauro. Ho anche proposto di bloccare il transito dei mezzi pesanti già a Ferneti, nel caso si dovessero creare code di notevole dimensione, per evitare il caos al Lisert, anche perché quando ciò accade, gli automobilisti sono naturalmente portati a uscire a Sistiana, andando di conseguenza a intasare le strade della frazione». «Tutti questi disagi – ha ribadito Gabrovec – potevano essere comunque ridotti con un'adeguata e tempestiva programmazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO



I veicoli incolonnati lungo il raccordo

La Polstrada blocca un'auto contromano all'altezza di Sgonico

Ieri sera ha destato molto allarme, come si può immaginare, la presenza di un'automobile che viaggiava contromano sul raccordo autostradale. È accaduto poco prima delle 20.

La vettura, un'utilitaria targata Capodistria, è stata segnalata nei pressi dell'uscita di Sgonico (circa un paio di chilometri prima) mentre percorreva la carreggiata in direzione di Trieste ma nel senso opposto di marcia, quindi verso Venezia.

Del fatto sono state allertate sia le pattuglie della Polizia stradale che quelle dei Carabinieri. Gli automobilisti hanno infatti visto varie auto delle forze dell'ordine che sta-

vano tentando di raggiungere il primo possibile il veicolo contromano.

L'automobile fortunatamente è stata fermata in tempo – non è stato chiarito dove esattamente – e non si sono verificati incidenti, come ha confermato nel corso della serata la centrale operativa della Polstrada.

Come noto non è affatto la prima volta che si verificano situazioni del genere, e così pericolose, lungo il raccordo autostradale; molti ricorderanno uno spaventoso frontale, avvenuto anni fa nei pressi di Ferneti, con esiti drammatici. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accoltellato mentre rientra a casa di notte

La vittima è un 23enne triestino: è stato aggredito nella sua abitazione di Bagnoli. Non rischia la vita. Mistero sul movente

Gianpaolo Sarti

Ci sarà tempo e modo per capire se quelle tre coltellate alla schiena, al braccio e alla mano sono state inferte per uccidere. È possibile. Intanto ci sono le lesioni – serie – e lo choc della vittima, un ventitreenne triestino. Il giovane (A.Z. le sue iniziali) è stato ferito poco dopo la mezzanotte di ieri, mercoledì, da chiarire se davanti o dentro casa, al civico 551 di Bagnoli. I Carabinieri stanno indagando per rintracciare l'aggressore e capire il movente.

Strada privata, buia e silenziosa, quella che conduce all'abitazione in cui vive il ventitreenne triestino assieme alla nonna (fuori Trieste in questo periodo). Chi gli ha fatto del male ha avuto gioco facile. Ha agito senza essere visto. Deve aver prima percorso il lato principale della palazzina, quello che si affaccia su un piccolo parcheggio e che porta sulla zona retrostante, defilata, cioè l'ingresso del condominio. C'è un piccolo vialetto, costeggiato da aiuole e materiale da cantiere – secchi, scale e altri attrezzi appoggiati sul muro – che si infila verso la porta dell'al-

loggio, accessibile da cinque gradini.

Ciò che è successo in quell'angolo, nel buio, lo sappiamo dal racconto della vittima, sentita dai Carabinieri in ospedale. Ma la sua testimonianza è apparsa imprecisa e contraddittoria. Chissà, forse è lo choc. O la paura. Oppure il giovane sa chi lo ha accoltellato, ma per ragioni oscure non lo vuole riferire.

Ecco cosa ha detto il ragazzo: lui sostiene di essere stato attinto dai tre fendenti mentre stava maneggiando la ser-

**La vittima ha tre ferite
Dice di non aver visto
chi l'ha colpito
«Era tutto buio»**

ratura, quindi di spalle, intento ad aprire la porta di casa. Ma, da quanto risulta, il sangue è stato rinvenuto all'interno della casa, sostanzialmente nell'atrio di ingresso. Il giovane è stato trascinato o spinto dentro? C'è stata una colluttazione?

Tre dunque le ferite: una alla schiena nella parte sottoscapolare, una al braccio e



L'abitazione al civico 551 di Bagnoli dove il ventitreenne è stato accoltellato con tre fendenti

un'altra ancora alla mano. Quest'ultima, forse, rimediata dalla vittima nel tentativo di parare i colpi per difendersi.

L'aggressore è poi fuggito. Il ventitreenne è rimasto per terra, insanguinato, ma è riuscito a prendere il cellulare e a chiamare i soccorsi. Sul posto sono arrivati un'ambulanza e un'automedica del 118,

oltre alle pattuglie dei Carabinieri.

Il ventitreenne è stato stabilizzato e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice giallo. Non è in pericolo di vita.

I militari dell'Arma lo hanno già sentito. Il suo racconto, come detto, non è apparso proprio lineare, ma il giovane ha assicurato di non esse-

re riuscito a vendere in faccia chi l'ha colpito. Ha detto di aver visto una sagoma che l'ha colto di sorpresa.

Gli investigatori passeranno al setaccio le telecamere della zona per risalire a eventuali movimenti sospetti nella zona di Bagnoli: cercheranno auto e targhe, innanzitutto.

Gli accertamenti si sono

già allargati anche sul passato e sul presente della giovane vittima: non è la prima volta che il ragazzo viene aggredito, sebbene non in misura così grave. Le forze dell'ordine, come confermato da più fonti investigative, si sono già occupate di lui in più di un'occasione per ragioni legate agli stupefacenti.

E per questo motivo i Carabinieri, inevitabilmente, stanno battendo anche la strada dello spaccio. Ma sono solo ipotesi. Gli approfondimenti, infatti, riguarderanno anche i rapporti familiari. Tutto ciò, insomma, che possa servire per tratteggiare il contesto in cui è maturato il fatto di sangue. Sul caso sta indagando il pm Matteo Tripani.

«Mio figlio mi ha telefonato stamattina presto (ieri, ndr) dicendomi che si trovava in ospedale perché gli era successa una cosa brutta... che è stato accoltellato mentre entrava a casa... è stato spinto dentro e aggredito», spiega la madre, Tanja. «Non abbiamo idea di chi possa essere stato, mio figlio non è riuscito a vedere in faccia chi era quell'uomo...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SUPPORTO DAL COMUNE ASSIEME AGLI AGENTI DELLA POLIZIA LOCALE

Violenze e spaccio di stupefacenti a Muggia Arriva in soccorso da Trieste il cane Conan

Luigi Putignano / MUGGIA

Il cane antidroga Conan in soccorso di Muggia. I recenti fatti di cronaca nera, che hanno funestato alcune serate del Carnevale estivo, spingono a un ulteriore rinforzo dei controlli di sicurezza. Le violenze, come si ricorderà, hanno toccato l'apice con l'aggressione del 22enne muggesano, accerchiato e picchiato a sangue da un branco di teppisti solo per averli redarguiti mentre svuotavano dei cestini in strada, assieme ad

altre risse e minacce con taglierini, oltre alle numerose segnalazioni da parte della cittadinanza riguardanti episodi di degrado urbano, comportamenti incivili, fenomeni di microcriminalità e spaccio di sostanze stupefacenti.

Davanti alle esigenze di presidio del territorio e di controllo a tutela della sicurezza urbana, si è deciso di potenziare temporaneamente l'organico della Polizia locale del Comune di Muggia grazie all'impiego di colleghi in prestito da Trieste. E



Il cane antidroga Conan

qui entra in campo Conan. Vista la necessità di contrastare lo spaccio e il consumo di droghe, soprattutto tra i giovani, si è deciso di impiegare l'unità cinofila specializzata della Polizia locale del Comune di Trieste, con Conan, il pastore belga malinois di otto anni da poco entrato a far parte del Corpo. Oltre a Conan a Muggia opereranno anche tre agenti/sottufficiali e due autoveicoli.

La durata del servizio sarà di 8 ore ciascuna e si svolgerà dalle 14 alle 22. Sarà il Co-

mune di Trieste a provvedere al pagamento del proprio personale per il servizio a Muggia: successivamente l'amministrazione comunale si rinvierà delle spese sul Comune di Muggia.

«Si tratta di una prima collaborazione con la Polizia locale di Trieste – spiega il sindaco Paolo Polidori, che oggi invece presenterà il progetto dei volontari per la sicurezza, ringraziando gli agenti della municipale – che ha portato oggi a una serie di controlli del territorio, con particolare attenzione al contrasto dello spaccio. Valuteremo poi, insieme al comandante Roberto Dellosto, come poter proseguire su questa strada, anche in base ai risultati che emergeranno dai monitoraggi effettuati in varie zone della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA LOCALE

**Temperatura troppo alta
nel furgone frigorifero
La merce viene bloccata**

Trasporto non conforme di merci e potenziale pericolo per la salute pubblica. Nel corso di un normale controllo in strada Costiera una pattuglia del Quarto Distretto di Opicina ha fermato un furgoncino isoteramico, con gruppo frigorifero, che trasportava alimenti per un esercizio commerciale cittadino. Gli agenti hanno notato che la temperatura era di 22°C, troppo alta per consentire agli alimenti di conservarsi in sicurezza. Gli operatori hanno contattato Asugi per un controllo della merce ed è emerso che, gli alimenti risultavano non conformi per il trasporto e un potenziale pericolo per la salute pubblica. È stato quindi disposto il blocco di alcuni alimenti. —

IN LOCALITÀ BORGO GROTTA GIGANTE

Raid del ladro al Tennis club Campi rossi «Nona volta, non c'è più nulla da rubare»

«È veramente allucinante questa situazione... al decimo colpo daremo a quest'uomo una coppa...», scherza la titolare del "Tennis Club Campi rossi" di Borgo Grotta Gigante, Daniela Sain.

In effetti meglio ironizzare che dire brutte parole dopo che la sua struttura è stata presa di mira così tante volte dai ladri. È successo di nuovo l'al-

tra notte.

L'uomo in questione è una sorta di habitué di cui ormai, grazie alle immagini delle telecamere, c'è pure un identikit: un individuo non giovane, di bassa statura, piuttosto pingue e con una indubbia abilità a usare gli attrezzi per scassinare. Lui è la quarta volta che si introduce dentro gli spazi del club. Le altre cinque incur-

sioni sono state attribuite a ignoti.

Anche questa volta lo sconosciuto ha tagliato la recinzione del campo. Poi ha letteralmente smontato una delle finestre che conducono a un magazzino, quindi è entrato nel deposito e ha pure appoggiato la finestra senza fare danni. A quel punto ha provato a forzare la serratura di un salotto,

non ci è riuscito, si è guardato un po' in giro e se n'è andato tranquillamente. Non ha rubato niente.

«Abbiamo il danno della recinzione, che va riparata, e la rottura di dover ricollocare la finestra – sospira Sain – mio fratello è diventato matto per rimetterla a posto». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I PROTAGONISTI

Coppia unita dalla musica

Nella foto grande a sinistra i promessi sposi Thomas Velikonja e Tina Forčič. In alto le autorità e gli ospiti intervenuti alla cerimonia di apertura della cinque giorni dedicata alla tradizione delle Nozze carsiche e a destra un altro dei momenti della serata di ieri a Monrupino. Fotoservizio Massimo Silvano



Al via con note, danze e cin cin la festa delle Nozze carsiche

Partita ufficialmente ieri sera la cinque giorni più attesa dalla comunità slovena. Protagonisti i promessi sposi Tina e Thomas. Mostra e discorsi delle autorità

Ugo Salvini / MONRUPINO

Prima i discorsi ufficiali, poi la musica, le danze e infine gli immancabili e beneauguranti brindisi. È iniziata ieri sera, in un clima festoso e coinvolgente, come accade puntualmente a ogni edizione, la lunga kermesse delle Nozze carsiche, la manifestazione tanto attesa su tutto il Carso triestino e sloveno, che ripropone tradizioni, costumi, passioni radicate nella cultura locale e che si concluderà domenica, con lo spotalizio nella chiesa della Rocca. «Questo è un evento unico nel suo genere – ha sottolineato la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, aprendo la cinque giorni – e costituisce la più importante manifesta-

zione culturale degli Sloveni in Italia, perché simboleggia il Carso e la sua gente e coinvolge tutte le generazioni».

Ma il momento culminante ieri sera è stato quello della presentazione degli sposi di questa edizione numero 28 delle Nozze carsiche: Tina Forčič e Thomas Velikonja, alla presenza dei sindaci Igor Gabrovec, Aleksander Coretti e Monica Hrovatin. Emozionati ma sorridenti, pronti ad affrontare il ricco cerimoniale che si snoderà fino a domenica, i due promessi sposi hanno detto di essere «felici di interpretare lo spirito della cerimonia e consapevoli di essere i protagonisti di un appuntamento che coinvolge migliaia di persone». Conosciuti a Barcola, in

una gelateria apprezzata da entrambi, Tina e Thomas sono da giorni impegnati nella preparazione degli abiti e nello studio di ogni dettaglio delle varie cerimonie, laiche e religiose, che si succederanno fino a domenica. Accomunati dalla passione della musica, vissuta come suonatore di tromba da Thomas e come appassionata di ballo Tina, ieri sera sono stati i destinatari di uno speciale saluto fatto loro dalla sindaca. «A nome di tutta la comunità slovena – ha detto Kosmina – vi ringrazio, anche perché le Nozze carsiche hanno una valenza non solo storica ma anche turistica e culturale. Grazie a questa manifestazione – ha aggiunto – nei prossimi giorni il nostro

territorio sarà al centro dell'attenzione e pertanto sarà promosso a livello internazionale. Un particolare ringraziamento – ha concluso la sindaca – va anche ai tanti nostri concittadini, impegnati nei preparativi e nell'allestimento dell'evento».

A prendere la parola è stato poi Edi Kraus, presidente della Cooperativa Carso nostro che, assieme al Circolo culturale Kraski dom e al Comune di Monrupino organizza le Nozze carsiche. «Nei prossimi giorni – ha evidenziato – Monrupino e la frazione di Zolla saranno sommersi dall'entusiasmo di tanti concittadini, sia italiani sia sloveni, e dai turisti, a conferma del prestigio di questa manifestazione. Alcuni de-

cenni fa – ha ricordato Kraus – un gruppo di entusiasti si convinse che bisognava preservare e rivitalizzare le tradizioni popolari e decisero che Monrupino rappresentava il luogo migliore per far rivivere l'antico cerimoniale delle nozze, come venivano festeggiate sul Carso circa un secolo e mezzo fa. Grazie a ricerche fatte – ha continuato – si ottenne il risultato sperato. Anche allora la comunità percepiva le nozze come un arricchimento a perpetuazione della stirpe. Le Nozze carsiche – ha concluso Kraus – rappresentano un'opportunità unica di entrare a far parte dal vivo di ciò che è il retaggio culturale, di ciò che sono gli usi e i costumi, lo stesso modus vivendi degli sloveni sul Carso e a Trieste». Dopo l'inaugurazione della mostra fotografica predisposta dall'Ures e allestita dall'artista Dominique Pozzo, la prima giornata della manifestazione si è conclusa in piazza, con i concerti delle bande di Aurisina e Prosecco, delle quali fa parte, normalmente, anche lo sposo. «Oggi ammirerò i miei colleghi rinunciando a suonare – ha detto – per rimanere ogni minuto con la mia futura sposa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

La sicurezza fra alcoltest e corsa in taxi facilitata

MONRUPINO

Alle Nozze carsiche si parla, e non solo, anche di sicurezza stradale. L'Automobile Club di Trieste e le Autoscuole Bizjak, con il progetto Trieste4Safety finanziato dalla Regione, andranno ad affrontare l'abuso di alcol alla guida. Sotto un apposito gazebo, infatti, si potrà effettuare gratuitamente l'alcoltest monouso, accompagnato dalla distribuzione di alcuni depliant, proprio per prevenire gli incidenti stradali. Non solo. Chi lo vorrà potrà, poi, utilizzare il "rientro facilitato a casa con un taxi", un servizio reso possibile grazie alla collaborazione e all'interessamento di Monica Termini, presidente di Radiotaxi Trieste.

«Mettersi alla guida di un veicolo in stato di ebbrezza è estremamente pericoloso per sé stessi e per gli altri – spiega Riccardo Novacco, presidente dell'Automobile Club di Trieste – Il tasso alcolemico di legge consentito è 0.5 g/l, ma per minori, neopatentati e conducenti professionisti scende a zero. Anche chi rifiuta di sottoporsi all'accertamento commette reato». E aggiunge: «È necessario sempre bere responsabilmente e cedere il volante a un amico o un familiare se si reputa di aver alzato troppo il gomito. A parte la sanzione amministrativa ed accessoria (oltre che penale), si mette in pericolo la propria vita – dice Novacco – Dobbiamo ricordare che in Italia gli incidenti stradali sono la prima causa di morte tra i giovani nella fascia di età fino a 29 anni. I fattori che contribuiscono maggiormente a questo fenomeno comprendono: l'eccesso di velocità, l'uso di droghe e alcol, la distrazione (spesso legata all'uso dello smartphone) e la scarsa esperienza di guida dei neopatentati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FONDO DELLA REGIONE PER DUINO AURISINA

Case al Villaggio del Pescatore 400 mila euro per le verifiche

DUINO AURISINA

È di 400 mila euro la dotazione complessiva messa a disposizione dalla Regione a favore dei residenti del Villaggio del Pescatore, per sostenere le spese delle consulenze tecniche e delle indagini sulla sicurezza statica degli edifici del borgo. Si tratta della misura ritenuta indispensabile dopo il crollo del tetto di una delle abitazioni della frazione del Comune

di Duino Aurisina, avvenuto lo scorso marzo e che suscitò notevole preoccupazione fra la popolazione del Villaggio del Pescatore. Dalle verifiche effettuate successivamente era emerso infatti che la causa andava individuata nel cedimento di strutture costruite nell'immediato dopoguerra per ospitare gli esuli e realizzate con materiali cosiddetti "poveri", quindi sensibili al trascorrere del tempo e alle intemperie. In

substanza, era risultato evidente il rischio che anche altre abitazioni potessero palesare segnali di cedimento.

Il Comune, in vista della scadenza per la presentazione delle domande di contributo, fissata per il 22 settembre, ricorda ai proprietari degli immobili che per le richieste è necessario utilizzare esclusivamente il modello disponibile sul sito della Regione, seguendo le indicazioni riportate all'indiriz-



Le verifiche dei vigili del fuoco dopo il crollo di marzo. FOTOLASORTE

zo www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA14/.

C'è la possibilità di richiedere il finanziamento fino al

100% delle spese, con un massimo di 5 mila euro di contributo per unità immobiliare. Si tratta quindi di una misura predisposta per stimolare i residenti a effettuare i necessari

controlli. Le richieste saranno soddisfatte nell'ordine di presentazione e la concessione sarà disposta a seguito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio regionale competente, nel limite della disponibilità finanziaria totale. Lo stanziamento è reso disponibile dalla Regione a seguito delle istanze presentate dal Comune. Dopo il crollo, il sindaco Igor Gabrovec grazie a un'interlocuzione con l'assessore regionale Cristina Amirante chiese all'amministrazione regionale di attivare una linea finanziaria dedicata alla messa in sicurezza degli edifici del borgo. Lo stanziamento è stato quindi inserito nell'assetto di bilancio estivo di luglio. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE**La Corsa del Ricordo torna a Trieste e lo fa con una dedica speciale alla memoria di Nino Benvenuti**

C'è anche Trieste tra le tappe di settembre della Corsa del Ricordo. Dopo gli appuntamenti dei mesi scorsi a Roma, Catania, Grosseto e Aversa, a settembre torna l'evento organizzato da Asi Associazioni sportive e sociali italiane con il sostegno di Anvgd Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia per commemorare i massacri delle foibe e il drammatico esodo delle popolazioni italiane dai confini nord orientali. L'appuntamento, che ormai copre l'intero territorio nazionale, il mese prossimo darà appuntamento ai runners in tre città italiane, e tra queste c'è anche Trieste.

Si comincerà domenica 14 settembre dal Lazio e dal Piemonte dove si correrà, rispettivamente, a San Felice Circeo e a Novara. In entrambe le piazze l'evento è alla terza



edizione. La settimana successiva i riflettori si accenderanno invece su Trieste dove la manifestazione è giunta all'ottavo appuntamento.

L'edizione 2025 della corsa

di Trieste si disputerà domenica 21 settembre. A livello locale l'evento organizzato da Asi è curato dal comitato "Trieste Corre" assieme al Comitato regionale Fvg Asi,

all'Anvgd e alla Lega Nazionale. Il percorso di 9, 9 km, si dipanerà nella tradizionale location intorno alla Foiba di Basovizza, luogo simbolo dei tragici eventi post bellici, su

un terreno misto asfalto/sterato. Prevista anche la Corsa del Ricordo Family di 4 km, aperta a tutti, per permettere anche ai non agonisti di essere protagonisti dell'evento. La manifestazione è a numero chiuso con un massimo di 500 iscritti per la gara competitiva.

La manifestazione, inserita nel calendario nazionale Fidal, quest'anno sarà dedicata alla memoria di Nino Benvenuti, campione olimpico nativo di Isola d'Istria e simbolo di sport e valori. Sarà un tributo al pugile istriano recentemente scomparso che ha ispirato generazioni con il suo coraggio e la sua umanità.

A fare da prologo alla manifestazione sarà una giornata/evento che si svolgerà lunedì 15 settembre nella sala Predonzani della Regione alla presenza di autorità sporti-

ve, politiche e dell'associazionismo giuliano/dalmata che, insieme, ripercorreranno la prestigiosa carriera di Benvenuti.

Il costo delle iscrizioni è di 10 euro per la gara competitiva. Le iscrizioni vanno effettuate collegandosi al sito <https://my.raceresult.com/356371/> selezionando la gara desiderata entro le ore 24 di giovedì 18 settembre. Sul portale si potrà effettuare il pagamento con carta di credito, PayPal o bonifico bancario (da effettuare all'Iban riportato al termine della procedura di iscrizione).

La quota di partecipazione include: pettorale di gara, assistenza medica, spese per la chiusura del percorso, ristoro all'arrivo e pacco gara speciale composto da una t-shirt dedicata e gadget speciali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Museo di via Tominz
Qui la storia naturale
sposa il calore umano**

Mattinata culturale, sabato scorso. Il Museo di Storia Naturale di via Tomiz 4 è davvero un gioiello nascosto e non si può fare a meno di fare un plauso speciale all'assessore Giorgio Rossi per aver reso possibile la sua splendida realizzazione. Acquistando i biglietti presso la biglietteria, io e mio marito abbiamo avuto la fortuna di essere accolti dalla gentile e competente signora Michela che, con la sua pazienza e il suo sapere, ci ha guidato attraverso le varie stanze del museo, trasmettendoci informazioni utili e preziose. Ogni stanza era un vero scrigno da scoprire. La presenza di bambini, come la piccola Tullia dai riccioli biondi, che esploravano con meraviglia e curiosità ogni angolo del museo, ha reso l'atmosfera ancora più magica e coinvolgente.

La signora Michela, con il suo sorriso amorevole e il suo modo appassionato di spiegare, è stata davvero un elemento fondamentale per

rendere la nostra visita ancora più speciale. Non posso che elogiare il suo impegno nel farci conoscere il mondo affascinante della storia naturale. Descrivere con questo mia segnalazione la nostra bellissima, suggestiva esperienza è un onore e un piacere; pathos e amore per la natura si mescolano con il calore umano e l'interesse pubblico per la cultura e la conoscenza.

Un plauso, dunque, alla signora Michela e a tutto lo staff che rende il Museo un luogo davvero unico e indimenticabile. Cordialmente la salutiamo da visitatori soddisfatti

Graziella Goitan

**Definizioni
Anziani o vecchi?
Non è la stessa cosa**

Sull'ultima truffa da parte della banca e dei carabinieri, tutti falsi, c'è una cosa che mi fa sorridere e mi suona più falsa di tutte: l'età dell'interessata, che anziana lo è. Ma non lo dico io. Ce l'ha insegnato un professore del liceo classico: le donne invecchiano prima, ricordatevelo, E ci ha dato una grande lezione di consapevolezza, dei propri limiti e

di quelli degli altri (altre?). A me è successa una cosa analoga lo scorso anno, ma non mi hanno fregata. Ho pochi anni meno della signora in questione, non mi definisco anziana ma vecchia sicuro.

Doriana Segnan

**Disagi continui
Telefonate moleste
e rimedi vani**

Anch'io, come molti, sono "perseguitato" da telefonate pubblicitarie fastidiose ed invasive, che provengono da numeri "sconosciuti". Dopo aver risposto innumerevoli volte a delle voci registrate e dopo aver attivato - inutilmente - la modalità "segnala" o "blocca contatto", continuo ad essere importunato. Tra queste telefonate invasive ce n'è una, particolarmente insistente, che vuole propormi - da parte (stando alla comunicazione) "della nostra regione" - un depuratore per l'acqua (per la cronaca, l'ultima volta il numero utilizzato era il seguente: +39 346 2149417). Naturalmente anche in questo caso ho attivato il "blocca contatto", ma inutilmente.

A questo punto - in attesa che venga risolto il problema a livello nazionale, come è stato promesso - è mai possibile che la "mia" regione continui ad importunarmi, con pervicacia, per fornirmi un servizio che non mi interessa?

Almeno in questo caso, la "mia" regione non potrebbe lasciarmi in pace?

Vedremo e speriamo.
Vi ringrazio per l'ospitalità.

Franco Del Campo

**Trasporto pubblico
La tecnologia
non risolve i problemi**

Ho letto con una certa meraviglia la lettera pubblicata su questa rubrica dell'ufficio pubbliche relazioni di Trieste Trasporti; ho apprezzato che anche la vostra redazione ha ritenuto di contestare l'assurda pretesa che su questa rubrica non venissero pubblicate le rimozioni dei cittadini per disservizi della predetta azienda di trasporto.

Purtroppo, come ho scritto su una segnalazione pubblicata tempo fa, le pubbliche amministrazioni, ma non solo, si sono innamorate delle soluzioni informatiche senza preoccuparsi se siano uti-

li per l'utenza.

Nel caso di Trieste Trasporti è assurdo che con le nuove macchinette si possa comperare un solo biglietto rendendole di fatto inutili perché se, ad esempio, una mamma viaggia col figlio deve munirsi dei biglietti perché può comprare il biglietto per sé ma non per il figlio.

Poi non parliamo del sito internet dove è già laborioso trovare gli orari dei bus e poi leggerli visto che si trovano i documenti in formato Pdf delle tabelle esposte alle fermate per cui è meglio usare Google, ma lì non si trova in modo completo come obliterare i biglietti con le nuove macchinette e, come ho letto su una segnalazione tempo fa, si possono comperare con difficoltà i biglietti per una comitiva ma non si trova come obliterarli.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei bus da parte dei turisti dovrebbero essere in vendita degli abbonamenti per un certo numero di giorni come ho sperimentato anni fa a Parigi e a Vienna. Per finire se si vuole usare strumenti evoluti bisogna curarne la manutenzione: la tabella Infobus sita in via Severo all'altezza di via Cattullo è guasta dal 7 luglio.

Cristiano Prezzi

**Eutanasia
La sofferenza
non è mai facile**

Il signor Michele Marolla, nelle sue segnalazioni del 12 e del 23 agosto scorso, mi ha citato in due occasioni. Nella prima di queste sollecitazioni mi invita a scegliere se essere politico oppure "predicatore dello Stato del Vaticano", chiedendomi di lasciare fuori dall'Aula Consiliare del Comune di Trieste la mia fede religiosa.

Nella seconda, rivolge un invito ai politici e alle gerarchie cattoliche a vedere il film "La stanza accanto". Alla prima osservazione desidero rispondere con le parole di papa Pio XI: «A me dà fastidio quando sento ripetere che la politica è una cosa sporca; a mio modesto parere, la sporciano gli uomini sporchi». E ancora: «La politica è, al contrario, l'arte più nobile e alta, indispensabile per realizzare in modo ordinato ed equo la convivenza umana e tutelarne gli aspetti fondamentali: la famiglia, il lavoro, la casa, la scuola, la salute. La politica è il campo della più vasta carità, della carità politica».

Quanto al film "La stanza accanto", ho letto la trama: esso narra dell'amicizia tra

GLI AUGURI

MARIA E SAVERIO
50 anni di matrimonio il giorno 28 agosto.
Congratulazioni e auguri da tutti i famigliari!

LA FOTO DEL GIORNO**Una piccola
vendemmia
nel giardino
di casa**

«Anche quest'anno la pergola ci ha regalato l'uva fragola!». Con questa gustosa e bucolica fotografia scattata martedì nel giardino di casa, Marinko Stopar ha voluto idealmente condividere la vendemmia di questi pochi grappoli con tutti i lettori del Piccolo. E noi lo ringraziamo del pensiero.



LA RIMPATRIATA

Alla Timeus un nuovo appello per gli ex alunni della sezione C



Una parte degli alunni della sezione C della scuola elementare “Timeus” (anni 1971/1976) si è ritrovata, 49 anni dopo. Sono stati momenti di grande emozione per tutti quanti. “Facciamo l'appello”, dicono. E allora appello sia, ma non in ordine alfabetico. Da sinistra in basso: Daniela Dellago, Roberta Diracca, Cristina Gallo ed Erica Ghersini. Da sinistra in alto: Edoardo Damiani, Manuela Carbi, Antonella Roiaz, Alessandro Gerin, Patrizia Donda, Mauro Delloro, Marta Diminich, Paola Ducci e Tullio Pagliaro.

due donne, una delle quali, malata terminale, chiede all'altra di accompagnarla mentre decide di porre fine alla sua vita. Si tratta di un'opera che affronta temi delicati come la malattia, la morte e la dignità. Pur riconoscendo il valore umano di una riflessione sul dolore e sull'accompagnamento, non posso condividere il messaggio implicito che tende a normalizzare l'eutanasia. Fin da piccolo ho sempre apprezzato i film che trasmettono fede in Cristo e alla Madonna, fiducia, speranza, amore per la famiglia, memoria della nostra storia e delle nostre tradizioni. Credo che la vera “Stanza accanto” non sia quella che si chiude davanti alla sofferenza, ma quella che rimane aperta alla cura, alla vicinanza, alla solidarietà e alla fede, come la “Portastretta” (Vangelo di Luca). La sofferenza non è mai facile, ma la risposta non può essere la morte. La risposta deve essere la misericordia, la condivisione e il sostegno, come ci insegnano le opere di carità e l'assistenza ai malati. La vita, anche nella fragilità, resta sempre un dono e va custodita fino al suo naturale compimento.

Salvatore Porro

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Antonio Filipaz dai cognati Biagio, Giorgia, Maria Zaccigna 150,00 pro ITIS - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA.

In memoria di Ciro Coretta dalla famiglia Bozzer 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

In memoria della zia Silvia Secco Stalio dai nipoti Roberto, Edda, Bruna, Giuli, Viviana, Patrizia e famiglie 300,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Un aiuto per il grande lavoro da Adriano 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

Ricordando Nuccia da quelli del mercatino 270,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Sebastiano Porcile dalla mamma e fratelli 120,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

In memoria di Gabriella Legissa (25/08) da Anna e Ugo 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Grbac Pierina (24/08) da Fulvio e Olimpia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

IL CALENDARIO

Il santo Agostino (vescovo)
Il giorno è il 240°, ne restano 125
Il sole sorge alle 6.21 tramonta alle 19.51
La luna sorge alle 11.50 e cala alle 21.37
Il proverbio Chi va con lo zoppo, impara a zoppiare.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
28 agosto	14	107
29 agosto	14	99
30 agosto	14	99
31 agosto	11	93

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L'OPINIONE

Strategie di sviluppo dell'economia Fvg

DANIELE DAMELE*

È del tutto indispensabile promuovere delle strategie concrete e aggiornate per sviluppare il settore manifatturiero in Friuli Venezia Giulia, basate anche su chiare politiche pubbliche, opportunità già in campo, e su elementi strutturali di forza del nostro territorio. Per garantirci un futuro dobbiamo puntare, quindi, sulla crescita della manifattura. La Regione ha lanciato, in proposito, un opportuno e valido piano strategico con una dotazione iniziale di circa 107,5 milioni di euro in soli due mesi, in aggiunta ai 291 milioni destinati ai Consorzi tra il 2018 e il 2024. Gioverà ricordare che vi sono sul campo delle azioni chiave interessanti come 11 bandi attivi nel 2025 su temi quali l'internazionalizzazione, la produzione di idrogeno verde, il fotovoltaico, la decisiva crescita manageriale delle Pmi, sulla quale Federmanager Fvg è pronta a fare la sua parte, gli incentivi all'insediamento nei Consorzi industriali e ancora i macchinari, le tecnologie, le Start-up innovative, l'economia circolare, l'innovazione.

Le imprese, specie le Pmi, che devono affidarsi ai manager, devono monitorare attivamente i bandi aperti e programmati nel corso del 2025 mentre parallelamente occorre favorire la collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca e istituzioni per aumentare la competitività e accedere a risorse condivise. La sfida sul campo è quella relativa alla volontà d'incentivare trasferimenti tecnologici e innovazione. La nostra regione si colloca al primo posto in Italia per performance innovative (brevetti, export tecnologico, collaborazione università-imprese) secondo il Regional Innovation Scoreboard anche grazie al fatto che sul nostro territorio, operano strutture come Area Science Park a Trieste, il Parco Scientifico Tecnologico Luigi Danieli a Udine, con centri R&D, start up, spin off e laboratori avanzati, Friuli Innovazione, ponte tra università e imprese e il Polo Tecnologico di Pordenone, molto attivo nel supporto all'innovazione.

Le imprese devono stringere partnership con questi centri per accedere a competenze, tecnologie e finanziamenti alla R&S e inoltre permettere collaborazioni con Centri di formazione e università per upskilling e reskilling, soprattutto nel settore digitale prestando cura e attenzione agli aspetti etici. Federmanager Fvg punta alla formazione della managerialità e del capitale umano individuando alcune priorità come la transizione digitale, le risorse umane qualificate, cui assicurare livelli stipendiali e welfare adeguati, e la formazione continua.

Contestualmente alla politica si chiede di migliorare le infrastrutture e la logistica per attrarre investimenti. Il Friuli Venezia Giulia gode di una posizione strategica con il porto di Trieste (rispetto al quale si chiede di procedere speditamente a nominare la nuova governance, l'aeroporto, l'interconnessione ferro-gomma, gli interporti e una rete ferroviaria alla quale si chiede di sviluppare alta velocità e servizi). Vista la saturazione delle aree industriali, poi, si richiede un'espansione e la riconversione di aree esistenti individuando nuove aree industriali attraverso i Consorzi rafforzando l'offerta di servizi infrastrutturali. Vanno, quindi, create aree produttive attrezzate.

La politica garantisca appositi incentivi alle imprese per ridurre i costi energetici (vera priorità) e promuova progetti per l'economia circolare e l'energia rinnovabile come l'idrogeno. Dal canto loro le imprese si affidino a dirigenti industriali preparati e in grado di cogliere i bandi energetici attivi per accedere a contributi e ridurre i costi operativi. Nel contempo non è più rinviabile il sostegno ai grandi investimenti industriali e alle filiere strategiche. Nel 2024 la Regione ha attratto investimenti per 121 milioni di euro, generando 371 posti di lavoro grazie ad accordi con Siap Spa, BAT e CGA Technologies, adesso bisogna promuovere bandi e incentivi per investitori esterni o grandi progetti strategici valorizzando settori chiave quali l'automotive, l'energia, la refrigerazione per attrarre investimenti strutturali in loco.

*Presidente Federmanager Fvg

L'INIZIATIVA

La subacquea si impara da bambini: all'Ausonia le “Prove di bolle” con il Circolo Sommozzatori

Ugo Salvini

Imparare ad andare sott'acqua in sicurezza, con le bombole o in apnea, con le pinne o senza. È questo ciò che potranno fare tutti coloro che parteciperanno all'iniziativa denominata “Prova bolle”, promossa e organizzata dal Circolo sommozzatori di Trieste, in programma domani allo stabilimento balneare Ausonia, al quale si potrà accedere pagando la metà del prezzo d'ingresso giornaliero.

La proposta è del Circolo sommozzatori, associazione

sportiva dilettantistica affiliata al Coni e alla Fipsas-Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee. «Siamo al secondo anno – spiega Enrico Torlo, istruttore federale, fondatore e a lungo presidente del Circolo, oggi guidato da Paola Nichetto, ex vice presidente – e, visto il successo di partecipazione della scorsa edizione, abbiamo deciso di proseguire, anche perché si tratta di insegnare, a chi ne ha interesse, quali sono le regole da seguire per andare sott'acqua in sicurezza, evitando errori e potendo disporre di un minimo

di tecnica di base».

Saranno una dozzina gli istruttori a disposizione di chi aderirà all'iniziativa, aperta agli interessati di tutte le età, dagli 8 anni in su. «All'Ausonia – riprende Torlo – teniamo già da tempo i nostri corsi dedicati ai mini sub, che vanno dagli 8 ai 13 anni, perché imparare da piccoli è fondamentale, in quanto si inizia subito evitando errori d'impostazione. Operiamo inoltre d'intesa con la direzione dello stabilimento per assicurare la costante pulizia dei fondali della zona dell'Ausonia». Si potrà sce-

gliere se immergersi con le bombole o senza, ma sarà possibile anche sperimentare entrambe le tecniche.

Fondato nel 1986, il Circolo promuove la cultura del mare attraverso la didattica e la partecipazione alle attività agonistiche, culturali, sociali di volontariato e protezione civile nell'ambito acquatico. Importante anche l'organizzazione di sedute di discesa in acqua per persone diversamente abili, in collaborazione con le scuole, altri circoli subacquei della regione e istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Sorrentino l'amore e l'eutanasia

In concorso «La grazia», con Servillo nei panni di un presidente della Repubblica chiamato a scelte difficili come la legge sul fine vita. Musiche di Guè Pequeno

MICHELE GOTTARDI

«**D**i chi sono i nostri giorni, a chi appartiene la vita che viviamo?»

La domanda ricorre più volte ne «La grazia», il film di Paolo Sorrentino che ha aperto ieri sera la 82a Mostra del Cinema. Un film appropriato per entrare nel concorso della Mostra, per temi e suggestioni che Sorrentino porta sullo schermo, mettendo al centro della storia un presidente della Repubblica (Toni Servillo) al termine del suo mandato, vedovo, con una figlia, giurista insigne. E se la mente corre immediatamente al presidente Mattarella, Sorrentino e Servillo spazzano subito il campo da ogni riferimento: «Non c'è nessun riferimento preciso a un presidente della Repubblica: tra le massime cariche dello Stato vi sono stati diversi uomini di legge, vedovi, con una figlia, napoletani, cattolici ed

ex democristiani», da Oscar Luigi Scalfaro a Giovanni Leone. Invece il vero riferimento, richiamato dalle dichiarazioni del regista, è il cinema dei dubbi morali del «Decalogo» di Krzysztof Kieslowski.

Il presidente Mariano De Santis, che Servillo connota con uno sguardo assorto e ironico da uomo di potere, giunto all'inizio del semestre bianco, si trova a dover gestire almeno tre decisioni che vorrebbe rimandare ad altri: la legge sull'eutanasia, più volte rinviata alle Camere, e due domande di grazia. Sembrerebbero cose slegate, invece ruotano attorno allo stesso tema, quello della scelta, ma soprattutto delle decisioni che incidono sulla vita degli altri. I due ergastolani, infatti, hanno ucciso i rispettivi coniugi (uno dei rei è l'attore padovano Vasco Mirandola), autori entrambi di brutalità diverse, innescate da motivi opposti, dall'Alzheimer alla violenza di genere. Ma anch'essi, nel loro gesto

Il regista: «Un tempo la politica decideva dopo un percorso di dubbi, oggi ci sono scelte emotive sconfessate in pochi giorni»

estremo, animati entrambi dall'amore. Perché, ricorda Sorrentino «La grazia» è anche un film sull'amore, in senso lato, estremo», idealizzato nel ricordo (come quello di Aurora, la moglie di De Santis, che non c'è più), dove il concetto di grazia travalica la prerogativa propria di un presidente della Repubblica italiana (secondo l'articolo 87), non assume significati teologici (la Grazia cristiana), ma anzi rimane assolutamente laico al punto da coinvolgere nel dibattito anche un papa nero, per la gioia dei Pitura Freska.

Insomma, e in sintesi, «la grazia è la bellezza del dubbio», un dubbio attorno al quale il protagonista si arrovela da sempre, nonostante da uomo di legge autore di un manuale di duemila pagine, sa che un giudice e un politico devono scegliere. Ma i suoi continui rimandi hanno portato a De Santis il soprannome di «cimento armato», non proprio un sinonimo di elasticità e decisionismo. L'esercizio del dubbio è qualità primaria di un bravo politico, che sembra essersi perduta a favore di presunti decisionismi. «Una volta i democristiani arrivavano a decidere dopo un percorso di dubbi. Oggi assistiamo a certezze decisionali non supportate nemmeno da ideologie, spesso di natura emotiva, sconfessate nel volgere di qualche giorno», ha aggiunto Sorrentino riferendosi alla politica in generale, dentro e fuori i confini di casa.

L'ingessatura di De Santis non è solo istituzionale, ma è



dettata da motivi antichi (un presunto tradimento della moglie) e dubbi morali: poi accade che il cavallo di un corazziere inizi ad agonizzare e sottoponga il presidente, assieme alle reazioni della figlia (Anna Ferzetti, anch'essa nella vita reale alle prese con un padre importante), alla necessità di

una scelta. Grandi temi, che Sorrentino infarcisce di consuete metafore e barocchismi, che diventano incrostazioni che a tratti appesantiscono il film, una sorta di velo di salsedine che toglie incisività a una scrittura precisa e ironica. Se il modello è «Il divo», che il duo Sorrentino-Servillo avevano

LA CERIMONIA DI APERTURA

Fanelli, uragano di sincerità I colossi Coppola e Herzog

Pochi lustrini, tanto monocromo per restituire quell'aura di perfezione essenziale che emana *La Grazia*. Il primo red carpet di Venezia 82 vede poche passerelle politiche (sorridente il ministro della Cultura Alessandro Giuli), tanto cinema (è planata anche Hollywood con Cate Blanchett) e un tocco di musica (rap). Quasi fosse una sintesi del film di Paolo Sorrentino. Entrati in Sala Grande, la Mostra regala

mezz'ora di grandi emozioni e di risate: va in scena la cerimonia di apertura con tre protagonisti, in rigoroso ordine di apparizione: Emanuela Fanelli, Francis Ford Coppola e Werner Herzog. Fanelli, nel ruolo di brava presentatrice, segna subito lo scarto che esiste tra lei e una madrina: supera di slancio un problema di audio nel suo video introduttivo, sale sul palco e dà vita a un monologo strepitoso sulla Mo-

stra: «È con la mia faccia che ha deciso di presentarsi, e comunque non è un festival, devo dirlo perché il presidente della Biennale ci tiene e io obbedisco, non per educazione ma per servilismo». Poi aggiunge: «Ci aspettano troppi giorni di film che non capiremo e dei quali esalteremo aspetti come i movimenti di macchina». Si fa più seria quando racconta della sua prima volta al cinema e delle



Werner Herzog con il Leone d'Oro alla carriera: accanto a lui Coppola

emozioni che il cinema produce: «Tira fuori la parte migliore di noi, è una scuola di emozioni. Che bello se avessimo nella vita di tutti i giorni questi livelli di empatia». Poi, la corrispondenza con il presi-

dente della Repubblica Sergio Mattarella.

Conquistato il pubblico, Emanuela Fanelli presenta Francis Ford Coppola che ha il compito di fare la laudatio di Werner Herzog, Leone d'oro

alla carriera. «Più che premiare Herzog, dobbiamo ringraziare che esista», dice il grande regista, 86 anni. «La sua vita ha riempito pagine di enciclopedia. Se Herzog ha limiti non li ho ancora visti». Coppola ed Herzog si dividono gli applausi di una sala tutta in piedi per loro. Prima il regista tedesco ringrazia Venezia («Il festival è sempre stato accogliente con me») e lo stesso Coppola («Un amico che mi ha aiutato spesso»), racconta la profondità e il coraggio della sua ricerca, del suo nuovo film *Ghost elephants* che debutta proprio a Venezia («Ma più che di elefanti, parla di spiriti»). Commozione, sipario. —

CRI.C.
C.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI
AL LIDO

George Clooney sfil

È il giorno di George Clooney (foto): squaderà il red carpet? Nel film di Noah Baumbach – Jay Kelly – interpreta un attore ormai al tramonto che riceve un premio.



Ritorna Emma Stone

Inossidabile coppia artistica già vincitrice di un Leone d'oro. Il regista greco Yorgos Lanthimos dirige ancora Emma Stone (foto) in Bugonia, remake di un film coreano.



Porcaroli è «Holly»

Benedetta Porcaroli (foto) è Holly, protagonista dell'opera di Carolina Cavalli, "Il rapimento di Arabella", girato anche tra Padova, Treviso e Vicenza.



Venezia 82



Servillo, Ferzetti e Sorrentino sul red carpet. A destra Cate Blanchett. Sotto Lucia Borgonzoni, il ministro Giulio Buttafuoco. Al centro Julia Roberts all'aeroporto Marco Polo (da Instagram). In basso a destra Rose Villain AGF



“dedicato” a Giulio Andreotti, l’esito è distante, ma rispetto a “Partenhope” traspare un’attenzione più sociale e meno autoreferenziale, che la musica del rapper Guè esemplifica bene, aggiungendo modernità. E torniamo così alla domanda iniziale: a chi appartengono i giorni che viviamo se non a

noi stessi? E quindi è giusto sopprimere il cavallo che agnizza quanto una donna che l’Alzheimer ha ridotto a larva o il marito che ti violenta, per recuperare la possibilità di vivere liberamente i nostri giorni? Alla fine il presidente a qualche decisione arriverà, sconfessando il suo sopranno-

me, legandola alla riscoperta di una libertà che aveva perduto, al pari di un carcerato o di un malato terminale. Il film uscirà il 15 gennaio, a meno di successi veneziani che inducano produttori e distributori (Freemantle, The apartment, Numero 10, Mubi) ad anticipare i tempi. —

LE CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
HOLLYWOOD
CANTA IL RAP
E VESTE NERO

9 CATE BLANCHETT Chiamatela aura, chiamatela classe. Il volto Armani non smette di stupire e lasciare senza fiato. Abito scollatissimo, impreziosito da pietre tondo su tondo (chiaramente nero), sorriso che scalda il primo red carpet. L’incarnazione di Hollywood.

8,5 TILDA SWINTON «La magia di essere qui...» sussurra, pure lei eccezione hollywoodiana sul tappeto rosso italiano. Per non sbagliare, maglia bianca a maniche lunghe e gonna ampia nera plissettata. Semplice, iconica, Tilda.

7 TONI SERVILLO conquista senza eccessi, dopo aver confessato tutta la sua preoccupazione di aver dovuto rappare. Sul carpet, invece, la sicurezza di un veterano.

5 ANNA FERZETTI Un lungo blu statico, che non emoziona. Un po’ troppo geometrico, brillantini ai bordi che sanno di anni Novanta. De gustibus, ma con il sorriso cambia tutto.

7 GUÈ Che cosa combina il padre del rap italiano sul carpet? Sorrentino dice che «ha varie funzioni, nei suoi testi alcune parti sono estremamente interessanti». D'altronde, citando Guè, «Sorrentino non avrebbe fatto ciak migliore». Lo smoking extra large rivisitato non convince, ma il fiore d’oleandro regalato da una fan vale più di una «collanazza».

5,5 ROSE VILLAIN Cresta punk blu, vestito oro d’impatto. Ostenta rap, ma nessuno la segue nell’estetica eccessive. Peccato.

6 HEIDI KLUM Modella indimenticabile, sfila con la figlia Leni. La prima rosa cipria, la seconda in nero. Tocco glam, niente fuochi d’artificio.

9 JULIA ROBERTS Tocca uscire dal carpet e guardare gli arrivi all’aeroporto Marco Polo. Sneakers Superga blu, cardigan con il volto del suo regista, Luca Guadagnino. Il pop che fa diva.

SEZIONE ORIZZONTI / LA RECENSIONE

Mother, la giovane
Teresa di Calcutta
«Santa nell’oscurità»

Presidenti della Repubblica in crisi e suore dalla santità acerba. Alla Mostra del Cinema va in scena la fragilità dietro all’icona, i dubbi all’ombra dell’immagine pubblica. Anche il film di apertura della sezione “Orizzonti” (un po’ come “La Grazia”, con quel ritratto del capo di Stato italiano, istituzionale e intimo allo stesso tempo, firmato da Sorrentino) racconta da una prospettiva inedita la figura di Madre Teresa di Calcutta.

“Mother” della regista macedone Teona Strugar Mitevska non è una agiografia della suora nata a Skopje nel 1910. Il film offre una immagine molto diversa da quella tramandata dalla iconografia classica. Prima dei sari bianco e blu; prima delle Missionarie della Carità. Prima della beatitudine e della santificazione. “Mother” si concentra su di lei, nel 1948, quando scalpita per uscire dal convento di Loreto a Calcutta, per sporcarsi le mani e aiutare i bisognosi. In quei giorni, la suora designata a succederle, Agnieszka, le confida di essere incinta e di voler abortire. Madre Teresa è così costretta a confrontarsi con dubbi, fede e desideri personali, ponendosi domande esistenziali sul suo vero ruolo e sulla sua vocazione. Per la regista Mitevska, che aveva già realizzato la serie documentaria “Teresa and I”, è stato come scoprire per la prima volta la figura “immensa e complessa” di una donna “che ha avuto il co-



Noomi Rapace è Madre Teresa

raggio di cambiare le cose”. Nel film emerge anche l’intransigenza di Teresa rispetto al tema dell’aborto. “Ero perplessa su questa sua posizione, ma dobbiamo provare a capire il punto di vista di una suora all’inizio del ‘900. Oggi, il diritto delle donne di decidere del proprio corpo non deve più essere messo in discussione”. Per l’attrice Noomi Rapace, che la interpretata, è stata una folgorazione. “Ho scoperto una donna coraggiosa, che ha agito come una ribelle e, nonostante le sue fragilità, ha creato qualcosa di meraviglioso. Mi sono lasciata andare nella recitazione e, alla fine del film, quasi non distinguevo dove finivo io e dove cominciava Teresa”. “Una santa dell’oscurità” – la definisce, infine, la regista, riferendosi al contesto difficile in cui ha vissuto ma anche alle ombre che l’hanno agitata come accade a tutte le donne. Anche alle sante.

MARCO CONTINO

GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA
Laurenti Stigliani
a Trieste dal 1919

Trieste | Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770 | Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040774242

APPUNTAMENTI

Sabato
Escursioni in barca
a Duino e sul Timavo

Proseguono sabato 30 agosto le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore.

Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi, che condurrà i partecipanti in un viaggio nel tempo lungo oltre 3.500 anni e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - telefono 0403498276).

Tempo libero
Soggiorno
nell'isola di Rab

Soggiorno dal 15 al 22 settembre nell'isola di Rab. Nota come isola del sole, della sabbia, del mare e della bellezza e come una delle isole più verdi dell'Adriatico, Arbe/Rab vanta oltre 100 chilometri di sentieri pedonali e ciclistici sui quali potrete esplorare le bellezze di un paesaggio mediterraneo, prendendovi i vostri ritmi.

Per ogni informazione contattateci al numero

339 7731201 oppure alla mail ctatrieste@gmail.com.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 4
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



Torna l'ora di storia a San Giusto

Oggi alle 19 torna “L'ora di storia”, visita al tramonto lungo le mura e sui bastioni del Castello di San Giusto. Ad accompagnare i visitatori sarà una guida specializzata del Museo. Prenotazioni oggi entro le 12 all'indirizzo castellosangiusto@comune.trieste.it.

LIGNANO - ALLE 18.30 AL PALAPINETA

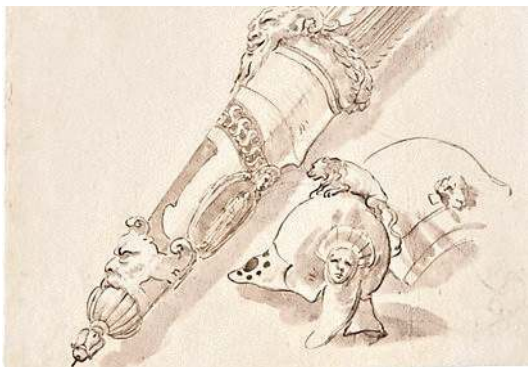
Il libro “casa” di Enrico Galiano



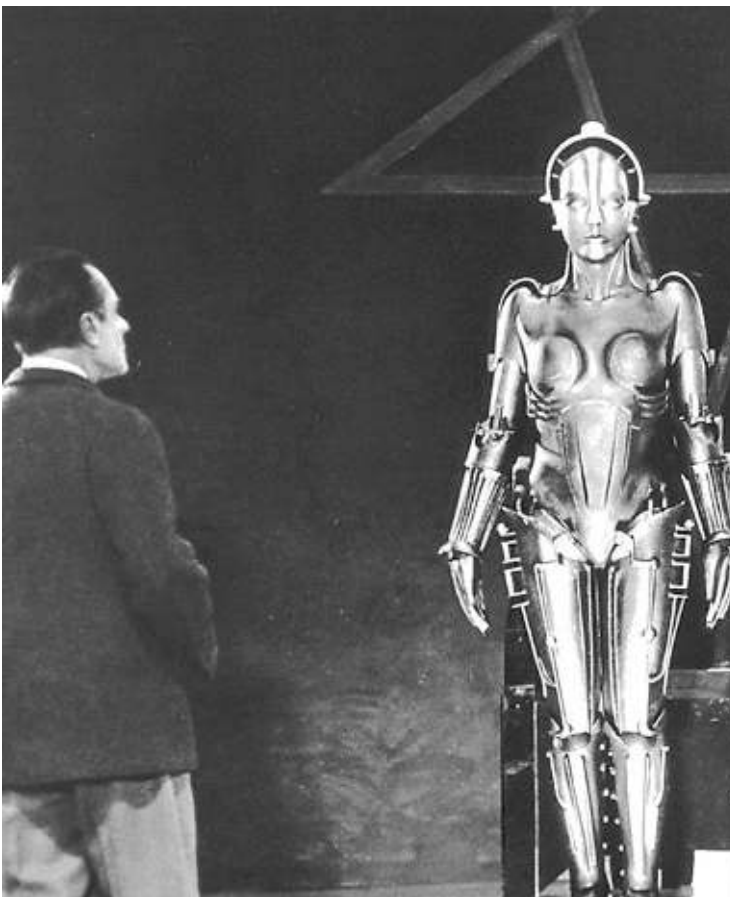
Oggi torna a Lignano l'autore capace di dare voce alle nostre emozioni più profonde, Enrico Galiano. Con il suo ultimo romanzo, “Quel posto che chiami casa” (Garzanti), sarà protagonista alle 18.30 al PalaPineta – introdotto da Elisabetta Pozzetto – del consueto appuntamento degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Con i suoi romanzi, i suoi video e i suoi spettacoli, Enrico Galiano ha conquistato migliaia di persone. Quel posto che chiami casa (Garzanti) è la sua storia più intensa: un viaggio nei segreti che ci portiamo dentro, nella voce che ci spinge a diventare chi siamo davvero. Perché solo così possiamo trovare, finalmente, il posto che chiamiamo casa. Accompagna la presentazione, il Riesling dell'Azienda Agricola Borgo Fornasir di Cervignano del Friuli. Dal colore giallo paglierino, è cristallino, indice di freschezza e vinificazione pulita in acciaio. Al naso si sentono le note dei fiori bianchi (gelsomino) e della pesca bianca, ha un'impronta aromatica fresca, fragrante, fine ed elegante.

TRIESTE - AL MUSEO SARTORIO

Altri disegni di Giambattista Tiepolo



L'esposizione dei disegni di Giambattista Tiepolo al piano secondo del Museo Sartorio di Trieste è stata rinnovata ad agosto. La rotazione periodica dei disegni esposti nelle Sale Tiepolo viene effettuata periodicamente per ragioni di conservazione, data la delicatezza dei beni cartacei e permette ai visitatori di ammirare sempre nuove selezioni delle preziose opere tiepolesche custodite nel museo. L'allestimento, curato dalla conservatrice Anna Krekic, presenta 43 disegni scelti tra i 254 della Collezione Sartorio: 27 esposti nelle vetrine e 16 nelle cassette espositive. Il percorso offre un saggio delle principali tipologie dei disegni di Giambattista Tiepolo, dagli studi di particolari decorativi ai paesaggi, dai disegni preparatori per le composizioni dei suoi dipinti agli studi per soffitto con scorciatissime figure viste dal basso, dalle teste di fantasia alle caricature fino alle figure di orientali e maghi connesse alle enigmatiche acqueforti delle serie “Capricci” e “Scherzi di Fantasia”. Le Sale Tiepolo sono visitabili gratuitamente, negli orari di apertura del Civico Museo Sartorio di Trieste: da mercoledì a domenica, dalle 10 alle 18. Info. 040 675 9321, museosartorio@comune.trieste.it.



IL FESTIVAL

Metropolis
sonorizzato
nella Chiesa
dei luterani

L'esordio a Trieste per la manifestazione
transfrontaliera di Go!2025 “Strani giorni”

Annalisa Perini

Esplora i nostri “strani giorni”, investigando i paradossi del mondo contemporaneo attraverso i rapporti tra “macchina” e umano, tra arte, scienza e tecnologia, e osservando le relazioni tra il progresso tecnologico e lo sviluppo (o involuzione) sociale, la rassegna internazionale “Strange Days - Dov'è il confine?”, in programma da oggi all'8 settembre tra Trieste, Gorizia e Nova Gorica. Con il suo calendario che intreccia teatro, musica, cinema e incontri, in cinque appuntamenti vorrà essere uno

spazio di ricerca e riflessione sui grandi interrogativi di oggi, per riflettere su come indirizzare il futuro. La rassegna – che nel titolo richiama il film di fantascienza del 1995, dalla “metavisione spiazzante”, “Strange Days”, diretto da Kathryn Bigelow e prodotto e scritto da James Cameron – si avvale della direzione artistica di Lorenzo Acquaviva, ed è organizzata dall'associazione Vitamina T e dal Festival Approdi, con il contributo della Regione, Io sono FVG, GO! 2025 e Trieste Science + Fiction Festival che quest'anno festeggia la 25a edi-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040 / 304222
Dil dal fiume e tragli albi V.O. 18.30 (sott.it.)
The End V.O. 21.00 (sott.it.)

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

ASOLO € 3.50
Enzo 17.15-19.00-21.00
Bolero 17.00-19.05-21.15
Come closer 17.00-19.00-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM ITALIANI
ED EUROPEI A SOLO € 3.50.
I Roses 16.00-17.45-19.40-21.30
I Puffi - Il film 16.00-16.40-17.40-19.20-21.00
Troppo cattivi 2 16.15-18.00-19.45
Una scomoda circostanza 17.50-19.40-21.30
L'ultimo turno 16.15-18.15-20.00-21.30
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 18.45
Harry Potter il calice di fuoco 16.00-20.45
Tutta colpa del rock 21.30



"I Roses"

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
I Puffi - Il film 16.00-17.00-18.30-19.30
Dangerous Animals VM14 22.10
Troppo cattivi 2 16.15-18.05-20.45
Locked - In Trappola 19.00
I Roses 16.25-19.00-21.30
Tutta colpa del rock 16.00-21.20
Harry Potter e il calice di fuoco - 20° anniversario 17.30-21.00
Jurassic World - La rinascita 16.10
Warfare - Tempo di Guerra 19.15
Weapons VM14 21.40
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481 / 712020
www.kinemax.it
I Puffi - Il film 17.15-18.50-21.00
Enzo 17.20-19.20
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 17.20-21.10
I Roses 17.45-21.10

Troppo cattivi 2 17.30-21.00
Tutta colpa del rock 19.30
Warfare - Tempo di Guerra 19.20
Weapons VM14 21.20



"I Puffi - il Film"

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263
www.kinemax.it
I Roses 17.45-20.20
Troppo cattivi 2 17.30
Bolero 18.00-20.00
L'ultimo turno 20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040 / 03220551
www.casadelcinematrieste.it
A Real Pain V.O. 21.00 (sott.it.)



"L'ultimo turno"



METROPOLIS
IL LEGGENDARIO FILM
DI FRITZ LANG

zione. Numerose sono le collaborazioni con partner culturali e scientifici. Oggetto di indagine sarà l'ampio spettro di modalità con cui la tecnologia sta rapidamente cambiando l'uomo e le sue abitudini, mentre il un confine tra passato e futuro sembra sempre più dilatarsi.

Il debutto di Strange Days sarà a Trieste, oggi, alla Chiesa Evangelica Luterana con la proiezione di "Metropolis", il capolavoro cult di Fritz Lang del 1927, con la sonorizzazione dal vivo di Roberto Borin, Christopher Scherlich, Francesco Gulic, Ivan Rongione e Maria Iaiza, in collaborazione con il conservatorio Giuseppe Tartini e La Cappella Underground. Distopia su una città divisa tra potere e forza lavoro e icona visionaria del futuro, il film muto è un capolavoro del cinema espressionista tedesco, con effetti speciali all'epoca rivoluzionari, e modello per gran parte del cinema di fantascienza moderno. Seguirà l'aperitivo Agorà. (10 euro, ridotti 8). Ci si trasferisce, poi, a Gorizia, il 30 agosto, con "Trash Test" di e

con Andrea Cosentino, in scena al Kulturni Dom. Attore, autore, comico e studioso di teatro, Premio Ubu 2018, Cosentino propone un confronto giocoso tra tecnologia e creatività umana e rapida e visionaria comicità naturale. L'intelligenza artificiale diventa co-autrice di scene e dialoghi, in un atto liberatorio dal senso di sopraffazione di fronte all'infinita capacità di produzione testuale delle tecnologie cibernetiche. La serata si aprirà con l'esibizione degli artisti della Chiamata alle Arti di Approdi e si chiuderà con l'aperitivo Agorà. (10 euro, ridotti 8). Il 6 e 7 settembre a Gorizia/Nova Gorica, in Piazza Transalpina ecco poi "Libra. Una storia futura", spettacolo multimediale site-specific, tra teatro, cinema e avanzate tecniche digitali, con Lorenzo Acquaviva e Lucrezia Fantini, soggetto di Roberto Trotta, testo e regia di Gigi Funcis. Dopo i successi al Castello di Miramare di Trieste e in piazza Castello a Reggio Calabria, approda a GO!2025 con video-mapping sull'edificio della simbolica stazione. In una società tecnocratica, dove il cielo è ormai oscurato dai satelliti di una società di telecomunicazioni, si diffonde una strana pandemia da shopping seriale. In collaborazione con la Sissa questo evento sarà a ingresso libero.

L'8 settembre all'X Center di Nova Gorica spazio infine alla conferenza internazionale "L'umanità del futuro al confine tra arte, scienza e tecnologia", in collaborazione con l'Università di Nova Gorica. Per indirizzare il futuro in un momento storico in cui l'evoluzione tecnologica e la sua applicazione a scala planetaria rischia di farci perdere il controllo sui suoi effetti, si rifletterà sulla dimensione dell'umano, della società e della democrazia lungo le linee di confine. Interverranno il fisico teorico Roberto Trotta (Sissa e group leader AstroML), Gabrijela Zaharijas e Peter Purg (Università di Nova Gorica) e Diletta Huyskes (Università di Milano e co-CEO di Immanence). Anche questo appuntamento è a ingresso libero. Info: www.approdifestival.it. Biglietti on line su Ticket Point Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA - DALLE 17 ALLE 19

Casa Rossa e Nova Gorica Cold Case



Grazie alle sue performance innovative, oggi il festival In\Visible Cities offrirà al pubblico l'opportunità di conoscere due dei luoghi simbolo della Capitale europea della cultura 2025: il valico di Casa Rossa e il centro di Nova Gorica. Il Festival accenderà i riflettori su questi luoghi grazie a due performance immersive: "Casa Rossa. Più vicino da lontano / Bližje od daleč" e "Nova Gorica Cold Case", due esperienze da vivere in prima persona per riscoprire il confine e il centro urbano di una città divisa e connessa, tra storia e mistero, realtà e immaginazione. Alle 17 e alle 19, al valico di Casa Rossa (lato sloveno), Silvia Viviani guiderà il pubblico in "Casa Rossa. Più vicino da lontano / Bližje od daleč": una performance partecipativa che riporterà in vita le storie di uno dei luoghi più emblematici del confine italo-sloveno tra il 1947 e il 1991. Nel frattempo, dalle 17 alle 19, dall'XCenter di Nova Gorica partirà "Nova Gorica Cold Case", un'indagine teatrale urbana ideata da Riccardo Tabilio, Stefano Beghi e Marco Prestigiacomò, prodotta da Karakorum e Quarantasettezeroquattro. Ambientato nell'estate del 1990, tra i Mondiali di calcio e il crollo del socialismo, lo spettacolo si trasformerà in un vero e proprio "cold case" da risolvere tramite l'app Telegram e il proprio smartphone.

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO PUBBLICO

“A Real Pain”, storia dell’Olocausto



Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubbico Muzio de Tommasini, per la rassegna Il Giardino del Cinema di Trieste Estate, sarà proiettato "A Real Pain (Usa, Polonia, 2024, 90 minuti) di Jesse Eisenberg con Jesse Eisenberg, Kieran Culkin, David (Jesse Eisenberg, premio Bafta per la migliore sceneggiatura originale), un giovane padre di famiglia newyorkese, partecipa a un tour sulla storia dell'Olocausto attraverso la Polonia, accompagnato da suo cugino Benji (Kieran Culkin, premio Oscar come Miglior attore non protagonista), grazie al denaro lasciato loro in eredità dalla nonna recentemente scomparsa. Unendosi a un gruppo turistico guidato dall'affabile James, David e Benji riallacciano il loro legame d'infanzia mentre si confrontano con le tragedie familiari del passato che ancora, in qualche modo, li definiscono. Il film è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival il 20 gennaio 2024. ; successivamente è stato presentato allo Zurigo Film Festival nell'ottobre 2024 prima di essere distribuito nelle sale statunitensi il 1° novembre seguente. Il film "A Real Pain" sarà proiettato in versione originale sottotitolata. Biglietti: intero 6,50 euro, ridotto 4 euro. A cura dell'associazione Casa del Cinema di Trieste, Info: www.casadelcinematrieste.it.

TRIESTE - ALLE 20.30 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

L'amore? È sempre una cosa meravigliosa per Butti, Lay e Vitali



Michela Vitali e Paolo Butti

Nadia Pastorcich

“L'amore è una cosa meravigliosa?”, ce lo dirà l'omonimo spettacolo scritto da Paolo Butti e diretto da Irene Lay che verrà messo in scena oggi, alle 20.30, nel Giardino del Museo Sartorio, nell'ambito di TriesteEstate. Un uomo e una donna si conoscono in chat. Lui si dichiara poeta e come primo appuntamento la invita ad uno spettacolo a Lei dedicato, dove Lui non si farà vedere, ma si farà sentire attraverso delle poesie.

«Cosa può pensare una donna al primo appuntamento? – si è domandato Butti—. Essendo il primo incontro Lei non ci crede del tutto, anche se ci vorrebbe credere. Da lì parte una sua progressiva proiezione nei diversi aspetti di un rapporto di coppia, mentre le poesie avanzano e la musica correda questo mood: si parte dall'innamoramento, si arriva al consolidamento del rapporto, alla famiglia, passando per la passione, per giungere all'amore che sarebbe meglio non conoscere e alla separazione». A calarsi nei panni di Lei sarà Michela Vitali, mentre Lui, il poeta misterioso, sarà Paolo Massaria. «La parte di Michela è molto ironica. Questa donna accetta l'invito di salire sul palcoscenico – nessuna donna rinunciarebbe a que-

sta emozione – però nel contempo pensa che potrebbe essere una bufala. Paolo Massaria interpreterà diverse poesie di autori come Prévert, Merini, accompagnato dall'arpista Irene Lay».

La parte musicale sarà affidata alla voce di Roberta Ripa e a Paolo Butti (pianoforte e chitarra), Mario Cugno (contrabbasso) e Diego Primosi (percussioni). “Fly Me to the Moon”, “Il cielo in una stanza”, “Emozioni” sono alcune delle canzoni che faranno da colonna sonora a questo viaggio. Ci sarà pure un tango sulle note del quale balleranno Marija Basta e Daniele Marassi. «Non si parla della passione, la si vive. È una cosa più fisica che mentale. Ho scritto un tango il cui testo è stato tradotto in spagnolo da Roberta. È un brano a cui tengo tanto, perché nel titolo ricordo mio nonno musicista: lui si chiamava Ermanno, il tango si intitola “Hermano” che significa fratello. Non avevo un grande rapporto con questo nonno, però un giorno, anni dopo la sua scomparsa, mentre ero al pianoforte, mi è sembrato di percepirlo e di sentire che mi dicesse: “adesso sì”. È stata una specie di riconciliazione. Mi ha toccato molto». Lo spettacolo, reso possibile grazie a Arte.Fatto-Blue Matisse, è dedicato ad Ariella Reggio. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 21.30 DAVANTI ALLA FARMACIA “AL REDENTORE”

La “Night Town” di James Joyce raccontata da Cavana Stories

Questa sera alle 21.30 nuovo appuntamento con il tour di Cavana Stories, promosso da Cizerouno in collaborazione con l'Associazione Guide Turistiche del Fvg nell'ambito della rassegna Cavana Stories e realizzato grazie al finanziamento della Regione: i partecipanti potranno perdersi nelle viuzze di Cittavecchia alla scoperta di quella che fu la “Night Town” per James Joyce e poi la Trieste

“Out of Bounds” per le truppe del Gma.

Un viaggio, questo dei tour di Cavana Stories, iniziato nel giugno del 2019 e che fino ad oggi ha permesso a oltre 850 persone di incontrare, nei racconti di Francesca Pitacco, Zeno Cosini con i suoi tormenti amorosi, le poesie di Umberto Saba e le canzoni popolari, i ricordi di Pino Roveredo e le vicende narrate da Ricarda Huch. Ovvia-

mente James e Nora e poi la Muta, la Fernanda, la Zingara, la Francese e altri indimenticabili personaggi che abitano le memorie di Cavana.

Il tour si chiude davanti all'Arco di Riccardo tra ricordi di terrano e oppolio di Lissa, mentre nel buio risuonano le parole di “Cavana” la poesia con la quale Claudio Grisancich omaggia Cavana Stories e tutti i partecipanti al tour.



Una delle tappe del tour Cavana Stories

Il percorso notturno nei vicoli e nelle strade di Cavana sarà l'occasione per riscoprire la topografia di quella che era una delle zone più “calde” e proibite per i soldati del Governo Militare Alleato di

stanza a Trieste fino al 1954.

Francesca Pitacco racconterà in questa notte d'estate i mille volti che il quartiere di Cavana ha avuto negli anni. Da sede di consolati a rifugio per pescatori, e poi con il suo

dedalo di osterie, fonte di ispirazione per artisti e scrittori uno fra tutti James Joyce, a cui sono dedicate le luci d'artista del progetto Dublin'.

Proprio per godere delle luci al neon, il tour inizia alle 21.30, quando con il buio vedremo pulsare James Joyce su Casa della Musica e brillante di rosso Night town su Palazzo Morpurgo e poi scopriremo via San Rocco illuminata da Ulysses e via dei Cavazzeni che ogni notte diventa Montgomery Street e fa di Cavana la vecchia Dublino.

Il tour costa 10 euro e si può pagare sul posto. Ritrovo davanti alla Farmacia “Al Redentore” in piazza Cavana, Prenotazione obbligatoria inviando una mail a: info@cizerouno.it. —

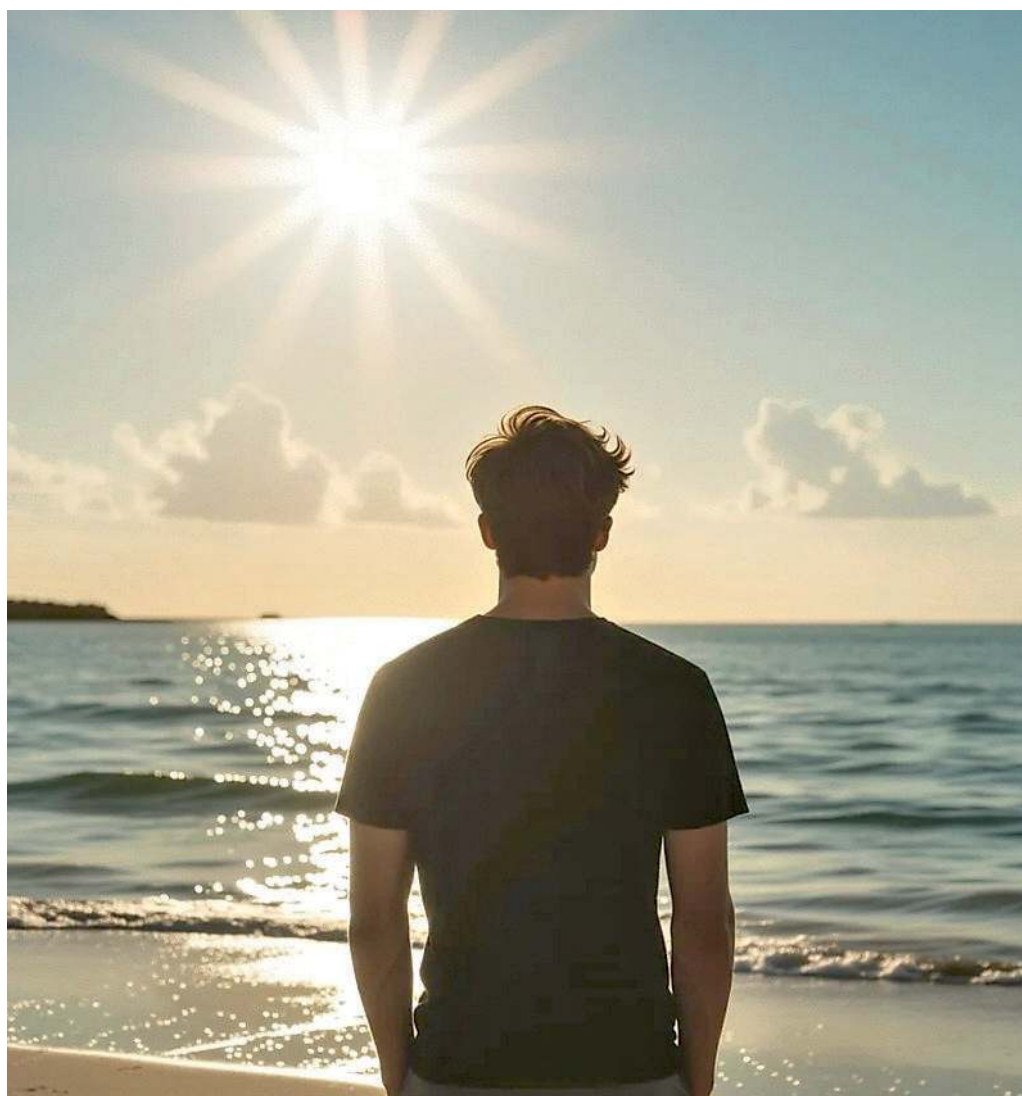
Agosto d'Autore



Chiara Carminati

I pesci parlano al ragazzo con la maglietta nera

Un'estate d'infanzia e mistero, tra silenzi, ricordi e sguardi sott'acqua
Nel momento prima dell'alba, solo chi sa ascoltare può sentire certe voci



I PROTAGONISTI

“

CAROLA

Sette anni dopo, era di nuovo lì, questa volta insieme a tutta la famiglia

LUI

Stava seduto nella stessa posizione, all'ombra dello stesso ulivo, vestito come allora

Aveva già visto quel ragazzo, anni prima. Seduto all'ombra di un ulivo, sul sentiero che scendeva alla baia.

Era piccola allora, aveva sette anni. I genitori l'avevano mandata al mare dagli zii con la scusa dell'aria buona. In realtà era nato suo fratello Mimmo e non la volevano tra i piedi. Con quel caldo era già abbastanza faticoso occuparsi del neonato.

“Starai con tuo cugino Ezio, così avrai qualcuno con cui giocare” aveva detto la mamma.

L'ultima cosa che suo cugino desiderava era giocare con lei, che era piccola e per giunta femmina. La zia gli aveva detto:

“Bada a tua cugina. Portala in spiaggia con voi e prendile un gelato.”

A volte Carola aveva l'impressione che il mondo in cui vivevano i bambini non fosse lo stesso degli adulti. Tutto accadeva lì, sotto i loro occhi, eppure gli adulti non lo vedevano. Ezio l'aveva guardata torvo e aveva bofonchiato: “Andiamo.”

Tutto lì. Poi Carola aveva passato il tempo a rincorrere lui e gli amici, che la ignoravano. Aveva protestato solo quando avevano usato i soldi del suo gelato per il flipper del bar, ma Ezio l'aveva minacciata: “Dillo a qualcuno e ti affogo.”

E quando hai sette anni e ti senti fuori posto perfino a casa tua, devi fare il possibile per stare a galla. Carola non ne aveva parlato con nessuno. Ma quando si era fermata davanti al ragazzo sotto l'ulivo, il cugino se l'era presa.

Doveva avere tre o quattro anni più di lei. Sembrava molto magro, la maglietta larga gli sventolava addosso. Fissava l'orizzonte. Carola gli si era piazzata davanti e il ragazzo allora aveva guardato lei. Uno sguardo profondo e quieto.

“Ma dove cavolo sei!” aveva gridato Ezio, tornando indietro. “Cosa ci fai piantata lì? Oh, svegliati! Ti muovi? Lascia perdere quel deficiente!”

Carola era sobbalzata. “Non si dice.”

“Ma sì, figurati. A quello lì puoi dirgli qualunque cosa, tanto non sente. E manco parla. Muoviti, gli altri sono già in acqua.”

L'aveva trascinata per un braccio. Il ragazzo non aveva reagito. Una volta in mare, Carola aveva smesso di pensare a lui. Vedeva solo i pesci. Seguiva le occhiate in acqua bassa con maschera e boccaglio, mentre Ezio e gli amici si tuffavano dal Sasso del Drago tra mille schiamazzi. Le piacevano, quei pesci. Non si sarebbe mai stancata di ammirare la lunga pinna dorsale, che si appiattiva come un'ala ripiegata per poi drizzarsi di colpo per cambiare direzione. Sembrava un ricamo che ondeggiava nell'acqua. Non avendo nessuno con cui chiacchierare, Carola faceva lunghi discorsi alle occhiate, che la ascoltavano con curiosità.

*

E ora, sette anni dopo, era di

nuovo lì, questa volta insieme a tutta la famiglia: suo fratello Mimmo si era rotto una caviglia, e con gesso e stampella erano saltate le vacanze in montagna. Le sembrò che niente fosse cambiato. Il chiosco dei gelati, il flipper, il Sasso del Drago. Anche il cugino Ezio era sempre il solito. Adesso però lei era abbastanza grande per cavarsela da sola: anzi, ora era lei che doveva badare al fratellino e stare attenta che il ges-

so non si bagnasse. I genitori avevano sistemato Mimmo in un piccolo canotto legato a una boa vicino a riva, così poteva almeno galleggiare sull'acqua, mentre Carola guardava i pesci con maschera e boccaglio.

Fatto il pieno di raccomandazioni, i ragazzi rimasero in spiaggia da soli. Tirava un forte vento caldo. Mimmo chiese un gelato. Carola si assicurò che il canotto fosse ben legato,

e risalì fino al chiosco. Dovette aspettare un bel po' perché c'era fila.

Fuscendo che rivede il ragazzo. Era più alto, ma lo riconosceva subito. Stava seduto nella stessa posizione, all'ombra dello stesso ulivo, vestito con la stessa maglietta nera, che continuava a stargli larga. Carola rimase a fissarlo, come quando aveva sette anni. Accennò un sorriso. Ma il ragazzo non ricambiò, e spostò gli

occhi da lei al mare. Imbarazzata, Carola se ne andò. Solo quando fu in spiaggia sentì le urla.

Il canotto era oltre il Sasso del Drago, con Ezio e Mimmo a bordo. Il vento lo spingeva verso il largo. Mimmo strillava, Ezio remava con le mani tentando di vincere la corrente, senza riuscirci.

Preso dal panico, Carola si tuffò. Nuotava senza fiato per l'ansia che le artigliava i pol-

moni, e pensò che non ce la poteva fare, che era da sola contro vento e mare, che non sarebbe mai riuscita a trascinarli a riva. Raggiunse il canotto, lo afferrò per la maniglia e lo tirò a sé. Ma si sentì strappare via, le mancavano le forze. E poi d'un tratto accadde qualcosa. Era girato il vento? Era cambiata la corrente? Il canotto invertì la rotta. Sfidando le onde, puntò verso riva: Carola non faceva più fatica a tirarselo dietro.

Raggiunta finalmente la spiaggia, Carola scoppiò a piangere stringendosi al fratello. Tremavano entrambi. Ezio, livido in viso, si accasciò sui sassi ansimando.

“La stampella” balbettò Mimmo, tra un singhiozzo e l'altro. “Lui... lui voleva usarla come remo ma... è caduta... giù... giù sul fondo.”

“Tranquillo” cercò di calmarlo lei. “Non importa. Te ne prenderanno un'altra, vedrai.”

Gli accarezzò la testa sudata e pensò a cosa avrebbero detto i genitori. E se Mimmo fosse finito in mare, con quel gesso pesante? Riprese a tremare ancora più forte.

“Andiamo a casa. Appoggia- ti, ti aiuto io.”

Mentre lasciavano la spiaggia, Carola si voltò a guardare il cugino, ma non trovò niente da dirgli. Risalirono il sentiero. All'altezza dell'ulivo Carola alzò lo sguardo: il ragazzo non c'era più. Al suo posto però c'era la stampella di Mimmo.

*

Quella notte non riuscì a dormire. Lei e Mimmo avevano deciso di non raccontare niente ai genitori, e di sicuro non si sarebbe azzardato a farlo Ezio. Continuava a pensare a quello che era successo, eppure non se lo spiegava. Alla fine decise che capire non era poi così importante. Ma ringraziare sì. E di sicuro c'entrava il ragazzo con la maglietta nera.

Sguscio fuori casa prima dell'alba e scese verso la baia. All'ulivo non c'era. Sentì uno sciabordio più forte di quello della risacca. Qualcuno nuotava. Intravide sui ciottoli il mucchietto informe di una maglietta nera.

Il ragazzo uscì dall'acqua e si sedette di spalle.

Non era ancora spuntato il sole e ogni cosa galleggiava nel colore grigio e azzurro dei sassi. Carola si avvicinò, cercando di fare rumore per non coglierlo di sorpresa. Il ragazzo non si voltò. Ezio aveva detto che non sentiva e non parlava.

Carola si fermò al suo fianco, allungò una mano e gli fece una carezza sulla schiena nuda. Neanche allora lui si voltò.

Ma Carola sentì, sotto la mano che percorreva la sua spina dorsale, una lunga linea in rilievo. Un'ala ripiegata. Un ricamo pronto a ondeggiare nell'acqua.

“Questo è il momento migliore del giorno, vero?” mormorò il ragazzo, e le sorrise. “Prima che sorga il sole. È il momento in cui, se parli ai pesci, i pesci ti rispondono.” —

L'AUTRICE

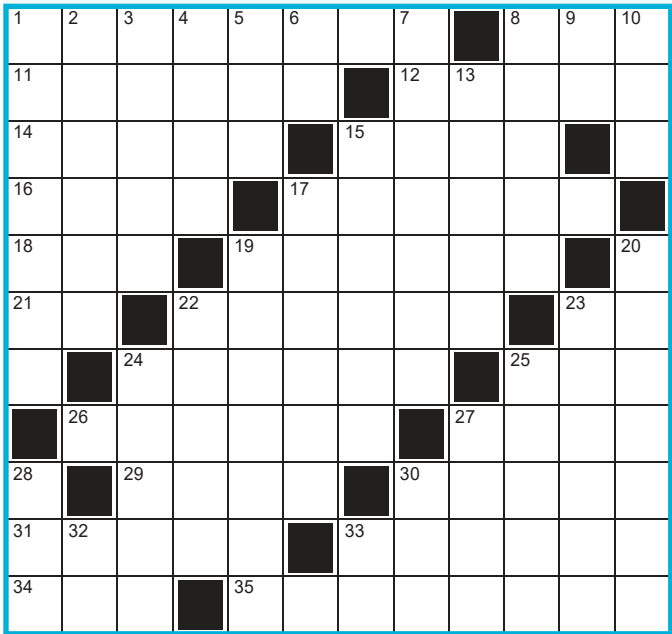
Traduttrice e scrittrice pluripremiata

Chiara Carminati, udinese, è scrittrice e traduttrice; si è specializzata in analisi del testo all'Università di Aix-en-Provence. Attiva nel campo della letteratura per ragazzi come prolifica autrice, insignita, tra l'altro, del Premio Andersen (miglior scrittore nel 2012, premio della giuria nel 2015), del Premio Strega ragazzi nel 2016, e del Premio Lettera-



rio Camaione nel 2018, svolge un'intensa attività di traduttrice per Arnoldo Mondadori Editore di autori tra cui si ricordano Sharon Creech, Richard Scarry e Beatrix Potter. Ha pubblicato con Mondadori, Einaudi Ragazzi, Fabbri Editori, Grimm Press, Fatatrac, Carthusia. Collabora con i musicisti della Linea Armonica.

Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Venus e Serena del tennis - 8. Un liquore per cocktail - 11. Detestare - 12. Il nostro pianeta - 14. Un mammifero bicolore - 15. Esclamazione di gioia - 16. La città dalmata del maraschino - 17. Il citaredo greco salvato in mare da un delfino - 18. Giudice d'Israele successore di Sansone - 19. Fu triumviro con Cesare e Pompeo - 21. Crocevia in pieno centro - 22. Il primo che muove in una partita a scacchi - 23. Le cifre della Osiris - 24. Corde che fermano le vele sugli alberi - 25. Secret Intelligence Service - 26. Martin, celebre riformatore religioso tedesco - 27. La collaboratrice domestica - 29. Il nome del cucciolo di dinosauro di Fred Flintstone - 30. Uno è l'udito - 31. William, poeta e pittore inglese - 33. Avvoltoio andino - 34. Uno ad Amburgo - 35. Città sarda.

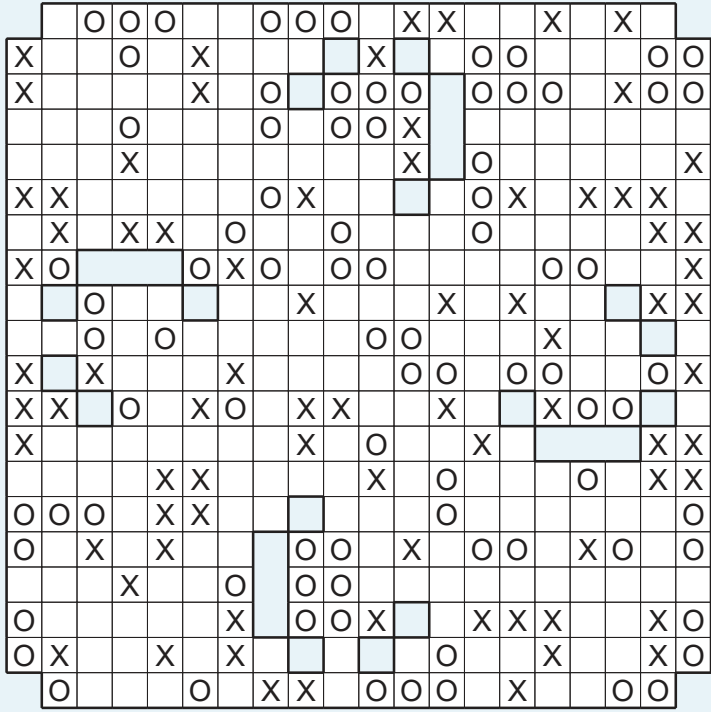
VERTICALI: 1. Opera di Alban Berg - 2. Suprema aspirazione - 3. Si consultano in biblioteca - 4. La scrittrice Cardella - 5. Scatena aggressività - 6. Abetaie... senza abeti - 7. Con le stelle nella bandiera Usa - 8. Si macina nel mulino - 9. La Rosselli-

ni figlia d'arte (iniz.) - 10. Il jazzista King Cole - 13. Consumato dagli elementi atmosferici - 15. Metallo radioattivo - 17. Attrezzo agricolo con il vomere - 19. Simone che aiutò Gesù a portare la croce - 20. Braccio di mare che separa l'Asia dall'Europa - 22. Caratteristica decorazione di stoffe indonesiane - 23. Thomas Woodrow, il 28° presidente degli Stati Uniti - 24. Confina a nord con l'Egitto - 25. Veicolo per esplorazioni spaziali - 27. Frazione di dollaro - 28. Coppiera olimpica - 30. Disperato appello - 32. Avverbio di luogo - 33. Particella pronominale.



Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.



Disegno nascosto

Annerisci tutti gli spazi contrassegnati da un puntino.

Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 34.

Collana di parole

Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...

RAGAZZINO

ALLODOLE

ARIANA
FACCIA
CAMPANILE
FILM
SPECCHIO
VALLE

ETTORE
GRANDE
DIFENSORE
TORRE
AOSTA
ATTORE

MINERALE
MAGAZZINO
UFFICIO
TOSTA
ARIANNA
ACQUA

ACHILLE
CALCIO
FILO
LACRIME
TORTE
RECLAMI

Parola misteriosa - Razza canina

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

Le soluzioni

CRUCIVERBA

MAI QUATTRO

DISCOSTO

UNISCI I PUNTINI

PAROLA MISTERIOSA

COLLANA DI PAROLE

ARIANA
FACCIA
CAMPANILE
FILM
SPECCHIO
VALLE

ETTORE
GRANDE
DIFENSORE
TORRE
AOSTA
ATTORE

MINERALE
MAGAZZINO
UFFICIO
TOSTA
ARIANNA
ACQUA

ACHILLE
CALCIO
FILO
LACRIME
TORTE
RECLAMI

SPORT

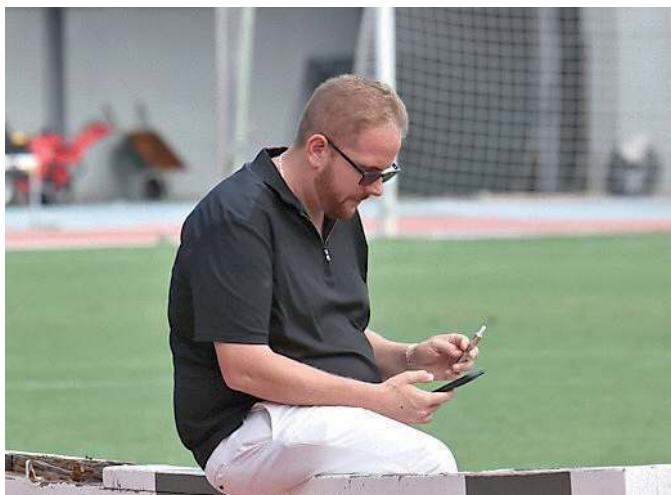
Calcio - Serie C

Ultima chiamata

C'è bisogno subito di liquidità, altrimenti anche il match di sabato è a rischio. Ultimato invece Il prato del Rocco. Oggi si riunisce il Gos

Antonello Rodio / TRIESTE

Nella situazione di totale incertezza e mistero che avvolge la Triestina, l'unica cosa certa al momento è che è stata risolta la situazione del terreno di gioco. Tutto il dovuto per finire il lavoro della cucitura delle zolle è stato saldato e ieri il lavoro è stato ultimato. Il campo dunque è a posto e dovrebbe passare l'esame della ricognizione della Lega per l'omologazione di inizio stagione. Ma questa, come detto, è l'unica cosa che ha trovato per ora una soluzione. L'ormai famosa robusta iniezione di denaro volta a proseguire l'attività, pagare i dipendenti, rientrare nell'indice di liquidità e saldare tutte le necessità contingenti all'apertura dello stadio Rocco per la partita di sabato contro il Lecco (inizio ore 18), a ieri sera non era ancora arrivata. Ma in società si continua a giurare che i soldi arriveranno stamane, tanto che si è dato appuntamento ai dipendenti proprio per stamattina per tutte le operazioni del caso. Da dove do-



Il direttore generale della Triestina Alex Menta

In società assicurano che sono in arrivo i 3,5 milioni, ma resta misteriosa l'operazione, ammesso che vada in porto

vrebbe arrivare il denaro, di chi sia la regia dell'operazione, chi siano i nuovi investitori e le trame di questo passaggio, tutto questo continua a restare un vero enigma. Si vocifera di trasformazioni di LBK, di nuovo presidente e di prossime evoluzioni italiane della proprietà, ma arrivano rumors anche di altro verso, pertanto è davvero complicato capirci qualcosa. L'unico dato



Il prato del Rocco in un'immagine scattata ieri pomeriggio al termine dei lavori di restyling

convergente sono i soldi che dovrebbero arrivare, ovvero 3,5 milioni di euro. Una somma sufficiente a fare i pagamenti citati prima, proseguire l'attività, pagare anche il canone di concessione annuale dello stadio Rocco e soprattutto rientrare negli indici di liquidità (pare che per questo servano 3,2 milioni). Quest'ultima operazione permetterebbe di sbloccare finalmente il mercato e dare il via a quelle operazioni di rinforzo che la rosa albardata necessita per poter davvero tentare l'impresa della salvezza. Ma se i soldi non ar-

rivassero, allora stavolta sarebbe davvero finita o quasi, perché proseguire in queste condizioni sarebbe impossibile. Se le cose si saranno sbloccate, lo si capirà probabilmente anche dal primo step cruciale, ovvero la decisione sulla disputa della partita di sabato contro il Lecco. Se per il terreno il problema è risolto, non lo è quello di tutti gli altri adempimenti da svolgere per una partita casalinga, dai vigili del fuoco al personale sanitario, dai tornelli agli steward. Stamane ci sarà comunque la decisione definitiva con la riunione

ne del Gos, il gruppo operativo sicurezza che si incontrerà in presenza. In questa sede vengono definite tutte le misure organizzative, gli aspetti legati alla sicurezza e si capirà se i Vigili del fuoco - nei confronti dei quali ci sono degli insoluti da parte della Triestina - saranno presenti o meno. In caso contrario, il Gos definirà i provvedimenti da adottare a garanzia della sicurezza. L'ipotesi ventilata di una gara a porte chiuse sembra comunque decisamente remota, anche perché è una concessione che la Lega fa per ben altri motivi.

LA STORIA

La grande occasione di Riosa
L'ex fisio di San Luigi e Unione approda alla Juventus Women

Guido Roberti / TRIESTE

I primi passi professionali mossi con il San Luigi, la chiamata della Triestina negli anni più belli tra gli ultimi 15, quelli con la gestione Biasin-Milanese, poi il trasferimento a Milano e la collaborazione col Milan per conto di Isokinetic. Il presente narra di un impegno a tempo pieno con la società più scudettata d'Italia, nella sua accezione femminile, la Juventus Women. Si tratta di Tommaso Riosa, fisioterapista classe '96, nello staff bianconero da questa stagione. Sei scudetti negli ultimi 8 an-

ni, la connessione tra Torino e Trieste suggellata nel tempo da Sara Gama, icona della nazionale azzurra per 18 anni e di diritto nella "hall of fame" del calcio, anche per quanto fatto con le piemontesi.

Per Riosa un'ottima occasione professionale. «Un bellissimo traguardo essere qui - racconta -. Dopo un percorso progressivo, dallo studio alle esperienze con il San Luigi, con la Triestina, passare all'Isokinetic e collaborare con il Milan fino alla Juventus. È molto appagante per i sacrifici fatti, sono molto contento». Un lavoro quello

del fisioterapista in cui - come in generale in medicina - conta sempre più il rapporto umano tra paziente e professionista. «Un aspetto fondamentale per me, come persona e fisioterapista, è basare il rapporto con atleti e pazienti sulla fiducia, si lavora meglio, nel recupero da infortunio, in qualsiasi percorso riabilitativo».

Il primo amore, il San Luigi, sta vivendo un nuovo sogno, la D. «Sono molto contento dei risultati che stanno ottenendo, lo meritano perché sono una società seria e sana per Trieste. Un esempio per altre società. Faccio i



Il fisioterapista Tommaso Riosa, qui con Frascatore alla Triestina

complimenti al presidente Peruzzo, al suo staff e ai ragazzi, diversi li conosco e ho avuto il piacere di lavorare con loro. Un grosso in bocca

al lupo».

C'è poi la situazione devastante dell'Unione. Che effetto fa vedere a distanza la Triestina ridotta così? «Una

situazione triste. Aver vissuto anni belli ma anche pensando a quando ero bambino e andavo in stadio ai tempi della Serie B, e vedere come è adesso la situazione fa veramente tristezza. Un altro fallimento sarebbe pesantissimo, auguro si possa ripartire da una società sana».

Il calcio femminile sta finalmente trovando maggiori spazi di diffusione e condivisione. «Ho scoperto tra Milan e Juventus una bellissima realtà, un mondo molto serio, professionale, che non ha nulla da invidiare a quello maschile da un punto di vista di strutture, staff, atleti. Una fortuna essermi potuto avvicinare, ci sono tutti i presupposti per lavorare molto bene. E testimoni ne sono state le ragazze della nazionale, con alcune ho il piacere di lavorare in questa stagione». Un augurio per la stagione che verrà? «Di poter dare il mio piccolo contributo affinché sia un'annata vittoriosa, per confermarsi in Italia e poter competere più possibile in Champions League». —

AUTOFFICINA ENZO REVISIONI AUTO
AMOTO E CAMPER
ANCHE SENZA
PRENOTAZIONE
Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • www.autofficinaenzo.com

Basket - Serie A

Il valore aggiunto

Anche Gonzalez potrà contare sull'aiuto di Nanni e Taccetti
«Trieste è l'ambiente ideale dove esprimere le nostre idee»



Gonzalez insieme a Nanni (a sinistra) e Taccetti (a destra), mentre danno indicazioni alla squadra. FOTO LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sono stati il valore aggiunto della neopromossa Pallacanestro Trieste nello scorso campionato. Assistenti di coach Jamion Christian, Francesco Nanni e Francesco Taccetti sono rimasti in biancorosso, pronti a portare la loro esperienza e il loro contributo di idee anche in questa stagione che vedrà la neonata compagine affidata alle cure di Israel Gonzalez affrontare non solo la Serie A ma anche una coppa europea. Proprio la partecipazione alla prossima Basketball Champions League e il moltiplicarsi degli impe-

gni renderà il loro ruolo ancora più importante per preparare in maniera adeguata ogni sfida.

Aspetto confermato da Michael Arcieri che ha sottolineato come, al netto di una ufficialità arrivata dopo la fine del campionato, la naturale prosecuzione del rapporto era già stato confermata da tempo per entrambi. «Sono estremamente contento per la possibilità di essere ancora qui – le parole di Francesco Taccetti –, A Trieste ho trovato un ambiente ideale che professionalmente mi sta gratificando e dando spazio per esprimere le mie idee. Ho

vissuto un anno particolarmente stimolante con Jamion Christian, sono felice di avere quest'anno un head coach come Israel Gonzalez. Per chi, come me e Nanni, fa l'assistente, la possibilità di imparare cose nuove da allenatori diversi è sempre importante». Nella stagione in cui la Pallacanestro Trieste tornerà a giocare una coppa a oltre vent'anni dalla ultima partecipazione in Uleb Cup, Taccetti è pronto a mettere al servizio della Pallacanestro Trieste la sua esperienza europea. «Ho vissuto l'Eurocup a Brescia (affrontando anche l'Alba Berlino



Israel Gonzalez

di coach Gonzalez, ndr) e con Reggio Emilia, nella stagione 2021/2022, abbiamo giocato una finale di Fiba Europe Cup contro i turchi del Bahcesehir. Giocare la prossima Champions League cambierà le dinamiche di preparazione settimanale delle partite – continua Taccetti –, ma porterà anche energia e tante motivazioni supplementari.

Grande esperienza europea anche per Francesco Nanni, reduce dalla entusiasmante cavalcata che ha portato la nazionale Under 20 a conquistare la medaglia d'oro nei campionati europei disputati nel corso dell'estate. «Un'esperienza gratificante – racconta Nanni –, nata lo scorso marzo quando la federazione mi ha proposto di entrare a far parte dello staff tecnico di coach Rossi. Ho avuto la possibilità di vivere un'esperienza impagabile e di lavorare in un ambiente preparato ed estremamente stimolante. Settimane che mi hanno arricchito molto, sono pronto a portare in palestra tutto ciò che ho imparato dando, nel mio piccolo, un contributo al coach, alla squadra e ai giocatori presenti». Giocatori tra i quali ci sarà anche Pietro Iannuzzi, uno dei protagonisti dell'oro europeo della nazionale Under 20. «È proprio il caso di dire “un ragazzo d'oro” – conclude Nanni –, Sono felicissimo di ritrovarlo: in una stagione così lunga e ricca di impegni un giocatore come Pietro ci potrà fare comodo». —

Sissoko e Toscano già a loro agio in città
«Accolti molto bene, pronti a cominciare»

Ramsey ancora l'ago della bilancia per Team Usa



Ramsey ha realizzato 15 punti nel successo di Team Usa col Brasile

Il successo sul Brasile, 90-79 strappato ai carioca nell'ultimo turno della fase di qualificazione, regala a Team Usa il primo posto nel suo girone e l'accesso ai quarti di finale della Fiba Americup dove stasera, alle 23.40 ora italiana, affronterà l'Uruguay in un match rivincita della gara disputata nella prima fase. Ancora protagonista il neo triestino Jahmi'us Ramsay (15 punti a referto, 6/8 da due, 1/8 da tre), non precisissimo al tiro dalla distanza ma fondamentale nelle fasi decisive del match con i canestri che hanno scavato il break.

Bisognerà attendere settembre per vedere in città Ramsey, nel frattempo prosegue il raduno della squadra. Le prime impressioni, per chi in questa Pallacanestro Trieste è entrato solo da qualche giorno, sono state positive. Grande accoglienza, nello stile di un Michael Arcieri per il quale, da sempre, il benessere psico fisico del giocatore sta alla base di tutto. E così, per Juan Toscano Anderson e Mady Sissoko, i primi giorni in città sono stati un piacevole acclimatarsi alla realtà triestina. Avremo modo di co-

noscerli meglio nelle prossime settimane, per il momento valgono le poche parole che entrambi hanno rilasciato alla pagina Facebook della società. «Le prime impressioni sono molto positive – il commento di Sissoko –, Sono stato accolto molto bene, i miei compagni di squadra mi stanno aiutando a inserirmi, non vedo l'ora che cominci la stagione». Un concetto ripreso anche da Juan Toscano-Anderson che si è rivolto direttamente ai tifosi. «Sono entusiasta di essere qui, non vedo l'ora di incontrarvi tutti, e di vedervi alle partite. Sono davvero felice di rappresentare questi colori».

Nel frattempo, in attesa della prima uscita di Trieste, prime amichevoli per le formazioni di Serie A. Occhi puntati su Trapani, l'avversaria contro la quale la formazione di Gonzalez esordirà in campionato. La formazione siciliana, in ritiro a Kranjska Gora, ha affrontato e superato il Cedevita Lubiana per 70-59. Rose non ancora al completo, migliori realizzatori per la formazione di Repesa sono stati Ford (12), Cappelletti e Hurt (11). —

LO. GA.

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste chiude la sua preseason con un bel successo sul Parenzo

TRIESTE

La Pallamano Trieste chiude con una vittoria di prestigio il suo precampionato. La formazione di Carpanese, nonostante le assenze (a quelle annunciate di Garcia, Vanoli e Pernic, si è aggiunto il forfait di Fernando Bono, il centrale italo-argentino che ha rimediato una microfrattura alla caviglia destra) si è imposta con un perentorio 23-20 aspe-

se del quotato Parenzo, formazione che milita nella prima lega croata.

A poco più di una settimana dall'esordio in campionato contro il Fasano, davvero un segnale che fa ben sperare. Parte forte la formazione di Carpanese che, trascinata dalle reti di Esparon, Parisato e Pauloni sale 3-1 dopo neppure 5' di partita. Parenzo stringe le maglie della difesa ma Trieste è concentrata e

reattiva: ancora un pimpante Parisato a segno prima della doppietta di Pujol che al 12' porta il risultato sul 6-3. Mini rimonta croata sull'8-7 a metà della prima frazione poi salgono in cattedra i due portieri. Aleksic neutralizza un paio di sette metri, dall'altra parte si esalta Postogna che tiene avanti la sua squadra. Finale di primo tempo che parla francese con Esparon che prima innesca Pujol poi si mette



Il neo-acquisto Richard Lindström va alla conclusione. FOTO BRUNI

in proprio rientrando negli spogliatoi con 5 reti a referto, gol che consentono a Trieste di condurre sul 14-12.

Si segna poco in apertura di ripresa, il Parenzo ne approfitta e dopo 10' impatta la sfida sul 15-15. Trieste resta però con la testa nel match, trova buone giocate grazie alla verve di Pujol e sulla scia di un buon Urbaz torna ad allungare portandosi avanti sul 18-15. L'orgoglio croato fruttifica la nuova rimonta, il sette metri di Bajan firma il nuovo meno uno sul 21-20 a 8' dalla fine. È ancora Esparon, nel momento più delicato della sfida, a firmare il nuovo + 2 poi, dopo l'errore di Parenzo, ci pensa Sandrin a firmare dal pivot la rete che fissa il definitivo 23-20. —

CALCIO DILETTANTI - COPPA ITALIA ECCELLENZA

Chiarbola, Kras e Ufm eliminate dal torneo Un punto per il Muggia

La squadra di Carola si fa raggiungere dal Rive d'Arcano
Ancora in corsa la Pro Gorizia dopo il pari nel derby isontino

Francesco Bevilacqua
Marco Bisiach

La notte di Coppa Italia che chiude il secondo turno è già messaggera di diversi verdetti a 90 minuti dalla conclusione della fase a gironi.

Cinque le protagoniste, tra squadre giuliane e isontine, dell'impegno infrasettimanale che ha visto l'esordio del Muggia 1967 recuperato 2-2 dal Rive d'Arcano, il pari per 1-1 del Chiarbola Ponziana al debutto casalingo di fronte al Tamai, la sconfitta di misura del Kras Repen, beffato dal Codroipo e il derby provinciale a reti bianche tra Pro Gorizia e Ufione Fincantieri Monfalcone.

Di queste, Chiarbola, Kras Repen e Ufm si congedano anzitempo dal torneo dopo un avvio non troppo avvincente, frutto di una preparazione ancora in fase embrionale e che

dovrebbe essere ultimata in occasione dell'inizio del campionato, la prossima settimana. Domenica alle 16 l'ultimo atto prima dei quarti di finale, cui accederà la prima classificata di ognuno dei sei raggruppamenti, e le due migliori seconde.

MUGGIA-RIVE D'ARCANO 2-2

La squadra di Carola, con un'infermeria ancora da smaltire risponde con un pareggio al debutto stagionale. In vantaggio di due reti grazie allo spunto di Venturini che al 17' ha pescato il tiro al volo vincente di Lombardi e al guizzo di Ciriello 21' della ripresa, i muggesani subiscono la rimonta con due rigori del Rive d'Arcano lasciando scivolare una partita che sembrava in controllo: il primo è trasformato da Comuzzo, il secondo, dopo la respinta di Chiavon, è preda Degano che fa 2-2 a 3' dalla fine. Imuggesa-

ni rientreranno in campo domenica, ospiti della Sanvitese, per guadagnarsi un posto nei quarti di finale del torneo.

CODROIPO-KRAS REPEN 1-0

Dopo un primo tempo a reti immacolate, il Codroipo mette sul piatto la rete di Cassin al 27' della ripresa rimasta senza appello. La seconda sconfitta consecutiva condanna i biancorossi, ancora in fase di rodaggio ma con qualche buona indicazione che arriva dalle retrovie, all'uscita anticipata dal torneo. Nel prossimo turno, Comunale Fiume Veneto Bannia e Codroipo si spartiranno la posta in gioco per definire la classifica finale.

CHIARBOLA PONZIANA-TAMAI 1-1

Reduce dal ko esterno nei confronti del Lavarian Mortean Esperia, i chiarbolini di Musolino trovano il pari tra le mura amiche che conferma il sostan-



All'esordio il Kras Repen aveva ceduto in casa per 1-0 contro il Fiume Veneto Bannia FOTO BRUNI

ziale equilibrio visto in campo. In vantaggio grazie al gol di Hoti, che al 37' del secondo tempo vince il duello con Mamente e di destro rompe il ghiaccio, i biancoblu pagano pesantissimo il flipper a tempo scaduto ingaggiato da Guizzo all'interno dell'area di rigore terminato con la sfera che si insacca alle spalle di D'Agnolo.

Domenica alle 16 sarà la volta di Tamai-Lavarian Mortean Esperia ma per il Chiarbola Ponziana è già tempo di pensare solo al campionato.

PRO GORIZIA-UFM 0-0

Finisce a reti bianche il derby

isontino tra Pro Gorizia e Ufm (nel gruppo F), con i goriziani che possono sorridere per un buon esordio con una squadra totalmente rivoluzionata mentre i monfalconesi non sono riusciti a cogliere la prima vittoria.

Prima emozione al 15', con Spadera che coglie una traversa piena su punizione da posizione defilata. Al 18' insidioso Falletti per l'Ufm con un diagonale bloccato a terra da Crespi. La gara resta equilibrata anche bella ripresa, quando l'Ufm tiene in mano il pallino del gioco ma non riesce a sfondare.

Ci va molto vicina però al

14' quando Acampora si presenta a tu per tu con Crespi dopo un bel triangolo stretto con un compagno, ma si fa murare la conclusione.

Le squadre si allungano, crescono gli spazi e arrivano occasioni potenziali, che non si concretizzano per nessuna delle due squadre per errori di misura nell'ultimo passaggio.

Ultimo tentativo, quasi allo scadere, ancora per Spadera: tra i migliori della Pro Gorizia, ci prova in tuffo di testa, spendendo non di molto a lato. Finisce allora con il risultato finale di 0-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Micalli e Benussi su Our Calypso vincono la classifica overall del Memorial Stefano Rocca

Roberta Mantini / TRIESTE

Micalli e Benussi su Our Calypso sono i vincitori del Memorial Stefano Rocca x2. La regata, giunta alla 14a edizione, ha aperto la Sistiana Sailing Week 2025 ed è stata valida come 7a prova del Circuito Solo2. Il Memorial viene organizzato ogni anno, dal 2011, dal Diporto Nautico Sistiana e Sistiana 89 per ricordare Stefano Rocca, il velista e socio del Dns, che ha perso la vita in un incidente in moto mentre



Memorial Rocca a Sistiana

rincasava dopo aver partecipato alla Barcolana del 2010. Domenica mattina sulla linea di partenza davanti alla Baia di Sistiana si sono presentati 38 dei 53 team iscritti che, suddivisi nelle categorie crociera e regata, hanno regatato su un percorso costiero di circa 10 miglia reso impegnativo dalla bora sostenuta poi calata nelle fasi finali. I primi sulla linea di arrivo sono stati Andrea Micalli e Giorgio Benussi su Our Calypso (Yacht Club Adriaco), che oltre alla classifica overall vincono quella dei Crociera Delta, seguiti da Fulvio Vecchiet e Marco Gallo su Flay (Dns), primi nei Crociera Bravo, e terza la coppia Giovanni Sabadin e Marco Durli (Cdv Muggia) su Fiamma, primi nei Regata Echo/Foxrot. «Una giornata di grande vela - ha commentato il direttore sportivo del Dns

Matteo Fabris - che ha confermato il Memorial Stefano Rocca X2 come uno degli appuntamenti più attesi e significativi del calendario sportivo del Golfo di Trieste. A nome dei circoli velici organizzatori - ha aggiunto Fabris - ringrazio gli Ufficiali di Regata e tutti i soci volontari coinvolti per l'ottima riuscita della manifestazione». Gli altri vincitori: Crociera Alfa - Zero Barbarik, Franco Scolari-Nicolaas Rehijaan (Lni Trieste); Charlie - Anemox, Cristiano Gomiselli-Matteo Bonin (Yca); Echo - Ammuina, Raffaele Scoppa-Giancarlo Simg (Sn Grignano); Foxrot-Golf = Brigante Tiburzi, Feri Francesco-Elisabetta Vatta (Dns); Hotel - Paint It Black!, Walter Gasperi-Anna Zerial (Svbg). Nei Regata Golf-Hotel - Zuxu, Raffaele Dolcetta-Cristiano Zane (Yca).

HOCKEY SUBACQUEO

Il giovane triestino Passerini è d'argento con la nazionale nei Campionati Europa/Africa

Filippo Zivoli / TRIESTE

Da domenica 17 a sabato 23 agosto, si è tenuta la prima edizione dei Campionati Intercontinentali Europa/Africa di hockey subacqueo, disciplina sportiva che viene praticata, a differenza delle sue omonime versioni su ghiaccio o su prato, in apnea, con tanto di mazzetta e disco di metallo da spedire nella rete avversaria. La competizione, organizzata dalla Netherlands Underwater Federation e approvato dalla CMAS (Confederazione Mondiale Attività Subacquee), si è tenuta a Dordrecht, in Olanda, presso le piscine dello "Sportboulevard", e costituiva uno spartiacque decisivo per le nazionali che potranno partecipare al prossimo Campionato Mondiale CMAS della disciplina (previsto per il 2027 in Germania) Gli incontri hanno preso ufficialmente il via lunedì 18: le tredici nazioni partecipanti erano suddivise in due gruppi distinti, ognuno composto da una classifica che, al termine dei primi quattro giorni di gare (giocate a mò di "girone all'italiana"), avrebbe determinato i differenti posizionamenti, tramite i quali, poi, si sono decretati gli accessi ai quarti, alle

semifinali e, per concludere, alle finali. A vendere cara la propria pelle per contendersi le qualificazioni, c'è stata anche la squadra rappresentativa italiana della divisione Elite maschile, diretta dal Commissario Tecnico Alessandro Proia. A essere presente nella rosa c'era anche il giovane triestino Francesco Passerini, classe 2005, convocato in Nazionale dalla sua società di appartenenza, la locale ASD "Nel Blu". Nonostante il secondo posto raggiunto nel proprio girone, solamente dietro all'Olanda, distinguendosi con ben quattro vittorie (tra le altre, un roboante 7-0 sulla Germania), il cammino dell'Italia è stato frenato dal 3-1 dell'Ungheria agli ottavi di finale. Nei play-off, gli azzurri hanno sconfitto l'Irlanda per 6-2, e nell'accesso alla finale per il nono posto, il 3-1 del Portogallo ha costretto sì Proia e giocatori a prendersi il decimo posto (senza centrare, per un soffio, la qualificazione al Mondiale), ma la prestazione dell'Italia alla competizione è stata comunque di alto livello: una Nazionale Italiana di hockey subacqueo non aveva mai conseguito un numero così elevato di vittorie in un torneo CMAS di questo calibro.

TENNIS- FEMMINILE

Nel trofeo Internazionale al Tct Ruggeri sorprende Boskovic e si qualifica ai quarti di finale

TRIESTE

Jennifer Ruggeri sorprende Lea Boskovic Accedono ai quarti anche Pigato, De Stefano e Mazzola. Con Jennifer Ruggeri, Lisa Pigato, Samira De Stefano e Alessandra Mazzola sono ben quattro le tenniste italiane approdate ai quarti di finale del torneo internazionale femminile, con montepremi di 30.000 dollari, organiz-

zato dalla Polisportiva Maremonti al Tc Triestino. Ruggeri, attualmente n. 596 del ranking mondiale, ha sovvertito ogni pronostico imponendosi in due set sulla quarta forza del torneo, la croata Lea Boskovic, n. 314 Wta. L'italiana aveva dimostrato un'ottima forma già nel turno precedente contro la trentina Maines e contro la testa di serie n. 3 ha confermato il momento di grazia. Lisa Piga-

to ha piegato 6-4 4-6 6-2 la resistenza dell'ostica brasiliana Gabriela Ce. Samira De Stefano ha dovuto ricorrere al terzo set per avere la meglio sull'ostica ungherese Adrienn Nagy ma alla fine è riuscita ad imporsi 4-6 6-3 6-3. Non godeva dei favori del pronostico Alessandra Mazzola, n. 492 della classifica mondiale, che, opposta alla seconda testa, Susan Bannecchi, n. 244 Wta, ha superato il turno grazie anche al ritiro della svizzera per un problema fisico. La giocatrice italiana era comunque in vantaggio 4-1 nel momento che la rossocrociata ha deciso di concludere l'incontro anzitempo.

A seguire quotidianamente le performances delle ragazze italiane per conto della Fitp c'è sempre Roberta Vinci che a ri-

Basket

Europei si parte

Stasera esordio nel girone contro la Grecia di Antetokounmpo
Il ct Pozzecco: «Ho invitato un cecchino per cercare di fermarlo»

Pietro Oleotto

«Abbiamo un unico obiettivo: giocare di squadra». Con la sagoma della Grecia all'orizzonte, prima avversaria stasera della sua Italia a Eurobasket 2025 (ore 20.30, diretta su Rai2, SkySport e Dazn), Gianmarco Pozzecco recita all'inizio la parte del ct virtuoso, lontano dal Poz che da giocatore ci ricordiamo seminare il panico tra gli avversari e sulla panchina della propria squadra, per come usciva dagli schemi. Ecco perché non stupisce quando, raccontando come vivrà la sfida con i greci e il pericolo Giannis Antetokounmpo, si lascia andare alla frase ad effetto rientrando nel personaggio: «Ho invitato un cecchino per cercare di fermarlo».

L'Italia che è inserita nel Girone C dovrà vedersela poi – nell'ordine – con Georgia, Bosnia, Spagna e Cipro che ospita a Limassol questa prima fase, dalla quale usciranno i nomi delle quattro nazionali che confluiranno a Riga, in Lettonia, per disputare la fase finale, partendo dagli ottavi di un tabellone a eliminazione diretta. Insomma, si possono perdere anche delle partite nel “gironcino” senza compromettere la possibilità di fare strada nella corsa al titolo che gli azzurri non festeggiano dallo

scorso secolo: era il 1999 quando la squadra di Boscia Tanjevic conquistò l'Europa, metà era composta da campioni di casa nostra, i friulani Galanda, Chiacig e Mian, i triestini De Pol e Fucka, il trevigiano Marconato. Da allora soltanto un bronzo nel 2003, con Charlie

I DODICI AZZURRI

Diouf unico centro Fontecchio e Niang le ali sono di talento

Ieri Pozzecco ha tagliato il veneziano della Shark Trapani Riccardo Rossato per chiudere il cerchio dei 12 azzurri per Eurobasket 2025. D'altra parte, nonostante il forfait di Tonut, non mancano point e shooting guard con Spagnolo, Pajola, Spissu, il naturalizzato Thompson e Procida in squadra. Mancano invece i centimetri, o meglio i chili, sotto canestro, dove Diouf è l'unico centro puro con Gallinari, Melli, Ricci e Akele a dare una mano. In ala piccola il talento tecnico di Fontecchio, passato dai Pistons ai Miami Heat, e quello fisico di Niang, seconda scelta dei Cavs nell'ultimo draft Nba.

P.O.

Recalcati sulla panchina, la premessa del clamoroso argento olimpico dell'anno dopo ad Atene, per chiudere il ciclo.

Corsi e ricorsi storici anche tra i canestri: Pozzecco nel 2004 era sul parquet del “tempio greco” dell'Oakea, oggi riparte proprio contro la Grecia



Pozzecco stasera dovrà cercare di limitare Giannis, stella dei Bucks

che proporrà ben tre Antetokounmpo, visto che, oltre a Giannis, leader di Bucks, ci saranno anche Kostas, centro dell'Olympiakos, e Thanasis, anche lui a Milwaukee. Poi Sloukas, Papanikolaou, Mitoglou, gente da Eurolega, e un americano naturalizzato capa-

ce di fare le onde come Tyler Dorsey. Insomma, la Nazionale definita ancora una volta «un cantiere aperto» dallo stesso Pozzecco – non solo perché ha effettuato ieri l'ultimo taglio, Rossato –, può tranquillamente perdere con la Grecia come è successo la scorsa settimana al Torneo dell'Acropoli. Un discorso che si può fare anche mettendo la lente di ingrandimento sulla Spagna del ct Sergio Scariolo che sta procedendo con il cambio generazionale, ma ha pur sempre nel roster Juancho e Willy Hernangomez, Brizuela e soprattutto i 213 centimetri di Santi Aldama, al servizio dei Memphis Grizzlies, nella Nba.

Sulla carta gli azzurri sono la terza forza del raggruppamento, posto che superino gli ostacoli bosniaci, georgiani e ciprioti: così incrocerebbero la seconda del Girone D, quello della Francia, favorita sulla Slovenia. Chi passa sbatterebbe contro la Serbia di Jokic, inserita nel Girone A. Alternativa: nel caso di un'impennata contro Grecia o Spagna per centrare il secondo posto, l'avversaria negli ottavi sarebbe una tra Israele, Polonia e Islanda, poi presumibilmente l'incrocio con una tra Lituania e Germania, le favorite nel Girone B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIOMERCATO

Juve, Kolo Muani a un passo Adesso c'è l'accordo col Psg sulla valutazione: 60 milioni

Cercasi attaccante. Il Milan continua la ricerca di una prima punta, e sembrava fatta per il ventenne Harder dello Sporting Lisbona. Ma il club portoghese non lo cede finché non avrà la certezza di aver trovato il sostituto, individuato in quello Ioannidis del Panathinaikos che in passato è stato seguito a lungo da Bologna e Benfica. Ma per questo affare tra club richiedente e chi deve cedere c'è una differenza di 5-6 milioni che per ora non si riesce a colmare. Così la dirigenza rossonera ha deciso di tornare con decisione su Vlahovic, per il quale il Milan è disposto a pagare alla Juve i 25 milioni che

chiede. Ma rimane il problema dell'altissimo ingaggio del serbo, di 12 milioni netti, che il Milan non può e vuole pagare, anche se nel frattempo la cifra si è ridotta 10, avendo Vlahovic incassato gli emolumenti di luglio e agosto. Se l'attaccante accetterà di spalmare il compenso l'affare si farà e a quel punto la Juventus (che ha ceduto Djalò al Besiktas) chiuderà la trattativa per Kolo Muani, ormai a un passo. Nelle ultime ore, infatti, sembra sia stato raggiunto un accordo sulla valutazione del francese col Psg: 60 milioni che potrebbero essere divisi in 10 subito più 50 di obbligo di riscatto nel 2026.

CONFERENCE LEAGUE

Questa sera la Fiorentina può superare i play-off Col Polissya scatta dal 3-0

Per il quarto anno di fila la Fiorentina ha la possibilità di superare i play-off di Conference League e proseguire il cammino nella competizione che l'ha vista per due volte finalista sotto la gestione Italiano e fermarsi in semifinale lo scorso maggio con Palladino. Il 3-0 dell'andata contro il Polissya sul neutro di Presov, in Slovacchia, permetterà stasera (ore 20) alla squadra viola di scendere in campo con la qualificazione ipotizzata.



Il francese Kolo Muani sembra vicino al ritorno alla Juventus

Tornando al Milan, bisogna segnalare anche la trattativa in uscita per Musah all'Atalanta, che nelle intenzioni di Allegri aprirebbe un posto per Rabiotti, ma ora il Marsiglia società, su richiesta del tecnico De Zerbi, sembra orientato a perdonare il suo giocatore protagonista della rissa con Rowe, andato nel frattempo al Bologna. Se il giro di centrocampisti si farà, Brescianini finirà al Napoli che intanto punta ancora a riprendersi Elmas dal Lipsia e a chiudere per l'attaccan-

te, ovvero Hojlund.

La Roma è ferma al 4 agosto, quando a Trigoria è arrivato Ghilardi, e le proteste dei tifosi nei confronti del ds Massara cominciano a essere tante, soprattutto per il tempo speso per cercare di prendere Sanchi. Oltretutto, Gasperini ha fatto presente che il giovane George del Chelsea non è l'elemento che gli serve.

Un attaccante lo cerca anche il Parma, ed è praticamente fatta per Cutrone che arriverà in prestito dal Como. —

MONDIALI FEMMINILI

L'Italvolley sabato contro la Germania: in palio i quarti



Il ct azzurro Julio Velasco

BANGKOK

La Germania sulla strada iridata delle campionesse olimpiche: dopo due ore e mezza di autentica battaglia per un 3-2 con tanto di tie-break terminato ai vantaggi a favore della Polonia (21-25, 25-15, 19-25, 28-26, 19-17) l'Italvolley di Julio Velasco ha conosciuto l'avversaria degli ottavi di finale del Mondiale femminile che si sta disputando in Thailandia. Le tedesche sono arrivate dunque seconde nel Gruppo G e incroceranno le azzurre che hanno vinto quello B. Si tratta di un'avversaria che ha “stuzzicato” l'Italia nella Nations e che ieri ha davvero sfiorato di prendersi lo scalp della Polonia, considerando che la Germania ha avuto due match point a proprio favore sul 24-22 del quarto set, poi finito nella tasca delle rivali.

Le polacche sabato sfideranno il Belgio che le azzurre hanno già sconfitto nel gironcino: chi passerà se la vedrà nei quarti con la vincente di Italia-Germania (sempre sabato nel primo pomeriggio italiano) in una fetta di tabellone che in semifinale potrebbe proporre Brasile o Francia. —

TENNIS

Draper si è ritirato dagli Us Open Non sfiderà Sinner

Non c'è più il pericolo Jack Draper sulla strada degli azzurri agli Us Open: l'inglese si è ritirato dal secondo turno con Berge e quindi non incrocerà, nel caso passassero il turno, uno tra Lorenzo Musetti e Flavio Cobolli agli ottavi. Il primo oggi alle 17 se la vedrà con Goffin, il secondo con Brooksby non prima delle 18.10. Draper, inoltre, era l'avversario designato di Jannik Sinner che, a questo punto, potrebbe vivere un derby nei quarti con Musetti o Cobolli. Anche il n°1 giocherà contro Popyrin nella sessione mattutina dell'Arthur Ashe, dopo la sfida tra Swiatek e Lamens dalle 11.30 locali. Jannik sarà in campo non prima delle 13.30, le 19.30 italiane.

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
Nina chiede di riottenere la custodia di sua figlia. Nicola intanto si rivolge a Dante (**Alessandro Gassman**) perché lo aiuti a convincere Viola a farsi visitare da un rinomato chirurgo, che forse la potrebbe operare.



Grecia - Italia
RAI 2, 20.20
Grecia e Italia si affrontano negli Europei maschili di basket. Due squadre agguerrite si sfidano sul parquet, tra tattica, intensità e colpi spettacolari, per conquistare la vittoria e il cuore dei tifosi.



15ª tappa: Zurigo - 2ª g.
RAI 3, 20.00
La finale della Diamond League riunisce i migliori atleti del mondo in spettacolari gare di atletica leggera. Sfide decisive e record attesi accendono l'evento che chiude la stagione internazionale.



Troy
RETE 4, 21.30
Paride, principe di Troia, rapisce Elena, regina di Sparta e moglie di Menelao. Questo sarà l'evento che scatenerà la guerra tra la Grecia micenea e Troia, una guerra lunga dieci anni. Con **Brad Pitt**.



Watson
CANALE 5, 21.20
Watson si ritrova coinvolto nel caso di un paziente affetto da sindrome della mano aliena, una delle patologie più rare al mondo. L'uomo è ritenuto responsabile di aver spinto il fratello sotto un autobus.

COMPRA • VENDE
SCAMBIA

RITIRO DI INTERE
EREDITÀ

TRATTATIVE RISERVATE

Perito Gemmologo
IGI in sede

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
TRIESTE • Tel. 040.772770

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Att.	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Att.	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spett.	
21.30 Un professore Serie Tv	
22.15 Un professore Serie Tv	
1.40 Cinematografo - Speciale 82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia Attualità	
2.40 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Blue Bloods Serie Tv	
10.00 Tg 2 Storie... Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Crociere di nozze ... Normandia Film Commedia('19)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
16.25 Gli omicidi del lago Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.20 Grecia - Italia Basket	
22.30 F.B.I. International Serie Tv	
23.15 Prisma('1ª Tv) Serie Tv	
1.05 Missioni d'estate Lif.	
1.55 The Watcher Film Thriller('00)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.30 Elisir Estate... Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario Doc.	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.05 Il Provinciale Doc.	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 15ª tappa: Zurigo 2ª giornata Atletica	
22.00 Stelle paralimpiche Film Documentario	
23.00 Cari Amici vicini lontani Spettacolo	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	
0.35 Venezia daily Attualità	

RETE 4	
6.20 4 Di Sera News Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La rosa della vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.35 Diario Del Giorno Att.	
16.50 Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste... Film Commedia('69)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa('1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.30 Troy Film Storico('04)	
0.25 Il Grande Gatsby Film Drammatico('13)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful('1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit('1ª Tv) Telenovela	
15.15 If You Love('1ª Tv) Soap	
17.15 La forza di una donna('1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Watson('1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Watson('1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Watson('1ª Tv) Serie Tv	
0.10 Watson('1ª Tv) Serie Tv	
1.05 Tg5 Notte Attualità	
1.40 Paperissima Sprint Spett.	
2.25 Solo per amore - Destini incrociati Fiction	

ITALIA 1	
6.10 CHIPs Serie Tv	
7.00 Supercar Serie Tv	
8.50 Chicago Med Serie Tv	
10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 The Simpson Cartoni	
15.10 I Griffin('1ª Tv) Cartoni	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.35 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 No Way Up - Senza Via Di Uscita('1ª Tv) Film Azione('23)	
23.05 Underwater Film Fantascienza('20)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 La ragazza con la pistola Film Commedia('68)	
1.40 L'Aria che Tira Attualità	
3.40 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.20 Coffee Break Attualità	

TV8	
14.15 Madre a ogni costo Film Thriller('22)	
16.00 Amore tra le vigne Film Commedia('21)	
17.45 Calcio Sorteggi Uefa Ucl 2025/2026 Calcio	
20.00 Fiorentina - Polissya Calcio	
22.00 Conference League Postpartita Calcio	
22.30 Left Behind - La profezia Film Drammatico('14)	

NOVE

16.30 Torto o ragione? Il verdetto finale Spett.	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa('1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Anplagghed Spettacolo	
1.00 Nudi e crudi Spettacolo	
4.40 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.40 Magnum P.I. Serie Tv	
16.20 Chuck Serie Tv	
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.00 The Equalizer('1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Dual - Il Clone Film Fantascienza('22)	
1.15 Batwoman Serie Tv	
2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
16.00 30x70 - Se dico donna ...	
16.05 70x70 - Lo sapevate che...	
16.10 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 A Lonely Place to Die Film Thriller('11)	
23.00 Finché morte non ci separi Film Thriller('18)	
0.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
11.40 Storie d'amore con i crampi Film Comm.('95)	
13.40 I love Radio Rock Film Commedia('09)	
16.30 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico('13)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Facile preda Film Azione('95)	
22.55 Civiltà perduta Film Avventura('16)	

RAI 5	23 Rai 5
16.45 Il mestiere di vivere Documentari	
17.35 Il giorno e la storia Documentari	
17.55 Telemaco Documentari	
18.55 Quante storie Attualità	
19.25 Namibia, il deserto racconta Documentari	
20.20 Overland 20 Lifestyle	
21.15 Ennio Flaiano, straniero in patria Documentari	
22.45 Summer Night Concert 2025 Spettacolo	

RAI MOVIE	24 Rai
12.00 Ricatto alla mala Film Azione('72)	
13.50 John Wick 3 - Parabellum Film Azione('19)	
16.00 Le pistole non discutono Film Western('64)	
17.40 Gringo, getta il fucile! Film Western('66)	
19.20 Palermo - Milano solo andata Film Azione('95)	
21.10 Conversazioni con altre donne Film Commedia('23)	
22.40 Venezia daily Attualità	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.45 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Chesapeake Shores Serie Tv	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 Tutto può succedere Fiction	
21.20 Le Ragazze Attualità	
23.30 L'isola del vero amore Film Commedia('20)	
1.05 La nuova squadra Fiction	

CIELO	26 cielo
15.05 MasterChef Italia Spettacolo	
16.25 Cuccine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
20.05 Cuccine da incubo Lifestyle	
21.15 Volo Pan Am 73 Film Biografico('16)	
23.25 Love You! Film Erotico('79)	
0.50 Dolce... calda Lisa Film Drammatico('80)	
2.15 La felicità nel peccato Film Erotico('77)	

TWENTYSEVEN	27
15.15 La signora del West Serie Tv	
17.00 La casa nella prateria Film Avventura('74)	
18.50 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Detective Monk Serie Tv	
21.15 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Comm.('82)	
22.45 Lo smoking Film Commedia('02)	
0.25 Detective Monk Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Vintage: Gino d'Eliso. Musiche di Presley, Concato, Rocchi, D'Eliso, O'Connor, Matia Bazar, Orbison, Springsteen; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di con E. Vesnaver; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il volume "Mohács, 1526. La battaglia che mise fine alla potenza medievale ungherese", di G. Nemeth Papo e A. Papo; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Iljija Otar; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Z GorisKe Scene: GorisKe vrtnice; **15.00** Terzo turno: in studio Peter Rustia e Helena Lupinc; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vanja Pegan; **Quattro miglia marine - 4. pt: 18.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	14.00 Gianluca Gazzoli
16.05 L'Italia in diretta	16.00 Pecchia e Damiani
19.30 Zapping	18.00 O06
21.05 Zona Cesarini	19.00 Welcome on board
23.05 Radio1 all music	20.00 Notorious
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	9.00 Fabio Arboit
16.00 Siesta	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 Cater Estate	14.00 Marco Biondi
21.00 Club Tropicana	17.00 Gigi Ariemma
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.45 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Giorgio Dazzi
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: BBC Symphony Orchestra	15.00 Vittoria Hyde
	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Il regno del pianeta delle scimmie Film Sky Cinema Uno	21.00 Space Jam Film Sky Cinema Family
17.45 Sogno di una notte di mezza età Film Sky Cinema Romance	21.00 Mia moglie è un fantasma Film Sky Cinema Romance
18.55 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Sky Cinema Action	21.00 L'ultimo gangster Film Sky Cinema Suspense
18.55 Joker: Folie a Deux Film Sky Cinema Due	21.15 I delitti del Bar Lume - Ritorno a Pineta Film Sky Cinema Collection
19.00 Padri e figlie Film Sky Cinema Drama	21.15 Michael Collins Film Sky Cinema Due
19.30 Gioco pericoloso Film Sky Cinema Uno	21.15 Chi è senza peccato - The Dry Film Sky Cinema Uno
21.00 Robin Hood Film Sky Cinema Action	22.35 Come far litigare mamma e papà Film Sky Cinema Family
21.00 Insospettabili sospetti Film Sky Cinema Comedy	22.40 Un matrimonio da favola Film Sky Cinema Comedy
21.00 Green Book Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 Trieste In Diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 Svegliata Trieste
14.20 La Macrorregione Danubiana	10.00 Ginnastica Dolce
14.25 Slovenia Magazine	10.20 Zumba
14.55 Mediterraneo	11.10 Pilates
15.25 Istria cuore arcano	12.10 Italia Economia
16.05 Focus	12.30 Borgo Italia
16.35 Folkfest 2022	13.00 Tg Trieste
17.10 Una vita, una storia	13.50 Svegliata Trieste
18.00 Progr. in Lingua Slovena	17.15 Casa Pappagallo
18.35 Vreme	17.25 Tg Trieste
18.40 Primorska Kronika	17.55 Trieste In Diretta
18.55 Poletno Vreme	19.00 Tg Regionale
19.00 Tuttooggi	19.30 Tg Trieste
19.25 Tg Sport	19.30 Tg Regionale
19.30 Quarta di copertina	20.30 Tg Trieste
20.00 Petrarca	21.05 Il Concerto
20.30 Storie di Viaggi e di Mari	23.00 Tg Regionale
21.00 Tuttooggi	23.30 Trieste In Diretta
21.15 Artevisione Magazine	1.00 Tg Trieste
21.55 OraMusica	1.32 Tg Regionale
22.00 Webolution	2.15 Svegliata Trieste
22.30 Progr. in Lingua Slovena	
23.00 Vklp	
23.25 Primorska Kronika	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	6.00
9.00 Morning Fever Con Water Massa	9.00
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	12.00
14.00 Sandford And Son. Tf	14.00
14.30 Film Story	14.30
16.30 Sherlock Holmes - Tf	16.30
17.00 Inuyasha C.A.	17.00
17.30 Tekkaman C.A.	17.30
18.00 Astrorobot C.A.	18.00
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	18.30
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	19.00
21.00 Politica Ieri e Politica Oggi	21.00
22.30 Sandford And Son. Tf	22.30
23.00 Kyashan C.A.	23.00
23.30 Inuyasha C.A.	23.30
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	24.00
1.00 I Filmissimi Della Notte	1.00
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Telefilm	2.30
3.00 Notteottanta	3.00

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 10 settembre 2025

Maxi
SUPERMERCATI

PREZZI SHOCK

**Prosciutto Cotto
Bosco
Alta Qualità**

gr. 100

~~€ 2,99~~

€ 22,90 al Kg



2,29 €

**Grana
Padano
dop**

Stagionatura
oltre 16 mesi

€ 14,90 al Kg



**16
mesi**

all'etto

1,49 €

**Petto di pollo
intero
nazionale**



al Kg

8,99 €

**Mozzarella
Nonno Nanni
Tris**

gr. 125x3

€ 7,97 al Kg.



**3x
125 gr**

2,99 €

**Ribolla Gialla
spumantizzata
Zuccolo**

750 ml

~~11,50~~

€ 6,99 al Lt.



4,99 €

**Pasta di semola
Rummo**

assortita
gr. 500

€ 1,58 al Kg.



0,79 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 (Opicina)

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

